

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI **PRYSMIAN S.P.A.**

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2024
Approvazione della Relazione: 26 febbraio 2025
prysmian.com

The planet's pathways



INDICE

GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS TUF) ALLA DATA DEL 31/12/2024	8
A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE.....	8
B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI.....	9
C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE.....	9
D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI.....	9
E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO.....	9
F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO.....	9
G) ACCORDI TRA AZIONISTI.....	9
H) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA.....	9
I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE.....	10
J) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ART. 2497 E SS. COD. CIV.)	11
3. COMPLIANCE	12
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	13
4.1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	13
4.2. NOMINA E SOSTITUZIONE.....	14
4.3. COMPOSIZIONE.....	17
4.3.1. LISTA DI CANDIDATI PRESENTATA DAL CONSIGLIO USCENTE E PARERE D'ORIENTAMENTO.....	20
4.3.2. CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI DI CIASCUN AMMINISTRATORE.....	22
4.3.3. CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO E NELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE.....	30
4.3.4. CUMULO MASSIMO AGLI INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETÀ	33
4.4. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	33
4.4.1. COMPETENZE E FUNZIONAMENTO.....	34
4.4.2. REGOLAMENTO DEL CdA.....	37
4.5. RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	39
4.5.1. INDUCTION PROGRAMME.....	39
4.5.2. SEGRETARIO DEL CONSIGLIO.....	40
4.6. CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	40
4.6.1. AMMINISTRATORE DELEGATO - CEO.....	40
4.6.2. CHIEF FINANCIAL OFFICER.....	42
4.6.2. PRESIDENTE.....	46
4.6.3. INFORMATIVA AL CONSIGLIO	46
4.6.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	46
4.7. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	47
4.7.1. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	47
4.7.2. RIUNIONI DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	48
4.7.3. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	49
5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	50
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO.....	52
7. COMITATO SOSTENIBILITÀ.....	53
8. AUTOVALUTAZIONE, SUCCESSIONE E REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO REMUNERAZIONI E NOMINE.....	56
8.1. AUTOVALUTAZIONE	56
8.2. PIANI DI SUCCESSIONE	56
8.3. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	57
8.3.1. POLITICA DI REMUNERAZIONE	57
8.3.2. REMUNERAZIONE FISSA DEGLI AMMINISTRATORI ESECUTIVI E DEL TOP MANAGEMENT	58
8.3.3. REMUNERAZIONE VARIABILE E PIANI DI REMUNERAZIONE BASATI SU AZIONI.....	58
8.3.4. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI	59
8.3.5. MATURAZIONE ED EROGAZIONE DELLA REMUNERAZIONE.....	60
8.4. COMITATO REMUNERAZIONI E NOMINE	61
9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI.....	65
9.1. CHIEF EXECUTIVE OFFICER	69
9.2. COMITATO CONTROLLO E RISCHI.....	69
9.3. RESPONSABILE DELLA DIREZIONE INTERNAL AUDIT	73
9.4. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001 E ORGANISMO DI VIGILANZA	74
9.5. REVISORE	75
9.6. DIRIGENTE PREPOSTO E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI	76
9.7. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	77
10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	79
11. COLLEGIO SINDACALE	81
11.1. NOMINA E SOSTITUZIONE	81
11.2. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO.....	83
11.2.1. CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI DI CIASCUN SINDACO.....	84

11.2.2. CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ	86
11.2.3. INDIPENDENZA E AUTOVALUTAZIONE	87
11.2.4. REMUNERAZIONE	88
11.3. RUOLO	88
12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI	89
12.1. ACCESSO ALLE INFORMAZIONI	89
12.2. DIALOGO CON GLI AZIONISTI	90
13. ASSEMBLEE	91
14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	94
15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	95
16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	96
TABELLE E GRAFICI	97
TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	98
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	99
TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI	100
TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	101
TABELLA 5: ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DAGLI AMMINISTRATORI IN ALTRE SOCIETÀ QUOTATE	102
RISULTATI APPLICAZIONE CRITERI CONTENUTI NELLA POLICY PER LA NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	103

GLOSSARIO

Assemblea: Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A.

Codice/Codice di Corporate Governance: il Codice di Corporate Governance - ed. gennaio 2020 - approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. Civ.: il Codice Civile.

Consiglio di Amministrazione/Consiglio: il consiglio di amministrazione di Prysmian S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale 2024, a cui si riferisce la Relazione.

ESRS: i principi di rendicontazione di sostenibilità definiti nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023.

Gruppo/Gruppo Prysmian: Prysmian S.p.A. e le società da essa direttamente ed indirettamente controllate.

Regolamento del CdA: il regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione di Prysmian ai sensi dell'art. 3, raccomandazione n.11, del Codice di Corporate Governance, che definisce le competenze e le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei comitati da esso costituiti, nonché talune delle competenze delle principali figure di *governance* della Società. Il documento è disponibile sul sito web della Società www.prysmian.com nella sezione *La Società/governance*.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Market Abuse/MAR: Regolamento UE n.596/2014 per l'armonizzazione nell'Unione Europea della disciplina sugli abusi di mercato.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari di cui all'art. 123-bis TUF.

Relazione Annuale Integrata: il documento che include il bilancio consolidato del Gruppo Prysmian ed il bilancio di esercizio di Prysmian S.p.A., nonché la rendicontazione di sostenibilità, contenuta nella Relazione sulla Gestione e redatta in conformità al Decreto Legislativo italiano n. 125/2024, che recepisce la Direttiva Europea 2022/2464 riguardante la rendicontazione della sostenibilità aziendale (*Corporate Sustainability Reporting Directive*).

Relazione sulla Remunerazione: la relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art. 123-ter del TUF, predisposta ai sensi dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti Consob, disponibile sul sito web della Società www.prysmian.com nella sezione *La Società/governance/remunerazioni*.

SCleGR: sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Società o Prysmian: Prysmian S.p.A., società con sede in Milano, via Chiese 6, c.f. e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi n.04866320965.

Statuto: lo Statuto Sociale di Prysmian S.p.A. nella versione aggiornata il 27 novembre 2024, disponibile sul sito web della società www.prysmian.com nella sezione *La Società/governance*.

TUF: Testo Unico della Finanza, ovvero il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato).

Con riferimento alla disciplina in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità – delineata dai principi di rendicontazione ESRS - che comprende anche informazioni attinenti alla corporate governance di società quotate, si rinvia alla rendicontazione di sostenibilità, contenuta nella relazione sulla gestione, inclusa nella Relazione Annuale Integrata del Gruppo Prysmian e, nello specifico:

- capitolo relativo al principio ESRS 2: Informativa generale,
 - capitolo relativo al principio ESRS E1: Cambiamenti climatici,
 - capitolo relativo al principio ESRS G1: Condotta delle imprese.
-

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Prysmian S.p.A. è la *holding* a capo di un Gruppo, tra i principali operatori mondiali nel settore dei cavi, attivo nello sviluppo, nella progettazione, nella produzione, nella fornitura e nell'installazione di un'ampia gamma di soluzioni in cavo per diverse applicazioni nel settore dell'energia e delle telecomunicazioni.

Il Gruppo Prysmian, presente in 50 Paesi con 107 impianti produttivi, 27 centri di ricerca e sviluppo e circa 33.000 dipendenti, si posiziona in particolare nella fascia di mercato a più elevato contenuto tecnologico e offre la più ampia gamma di prodotti, servizi, tecnologie e *know-how*.

A partire da gennaio 2024, le attività del Gruppo sono state suddivise in quattro segmenti operativi, al fine di poter meglio cogliere le opportunità derivanti dai nuovi *macro-trend* di mercato: *Transmission*, segmento operativo che si focalizza sulla trasmissione di energia rinnovabile attraverso soluzioni in cavo innovative; *Power Grid*, comprende *business* volti a sostenere l'ammodernamento della rete elettrica con tecnologie innovative; *Electrification*, che include diversi *business* del mondo energia, con un portafoglio prodotti completo ed innovativo, volto a soddisfare la crescente domanda di elettricità in diversi settori di mercato; *Digital Solutions*, che si occupa della realizzazione di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione.

Dal 3 maggio 2007 il titolo Prysmian è ammesso alla quotazione sull'EURO-NEXT Milano di Borsa Italiana (già MTA). Nel settembre 2007, il titolo è stato ammesso nell'indice FTSE/MIB. Il 10 ottobre 2021 Borsa Italiana ha annunciato il lancio del nuovo indice MIB® ESG, il primo indice ESG dedicato ai maggiori emittenti italiani quotati che presentano le migliori pratiche ESG ed il titolo Prysmian è stato incluso in tale indice.

Da marzo 2010, a seguito della cessione della partecipazione detenuta nella Società dall'allora socio di maggioranza relativa, la Società si caratterizza per l'azionariato esteso e frammentato che detiene il proprio capitale sociale, avendo pertanto assunto una struttura da *public company*.

La struttura di *Corporate Governance* adottata dalla Società si ispira alle raccomandazioni ed alle norme contenute nel Codice di Corporate Governance, al quale la Società ha aderito.

Le regole di *Corporate Governance* sono diretta emanazione di principi e procedure che la Società ha adottato e si impegna a rispettare al fine di garantire che ogni operazione sia compiuta efficacemente e con trasparenza.

Il modello di amministrazione e controllo adottato è quello tradizionale, con la presenza dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Il sistema di *Corporate Governance* si basa sul ruolo fondamentale del Consiglio di Amministrazione (quale massimo organo deputato alla gestione della Società nell'interesse degli azionisti), sulla trasparenza dei processi di formazione delle decisioni aziendali, su un efficace sistema di controllo interno, su un'attenta disciplina dei potenziali conflitti di interesse e su validi principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate.

Questo sistema è stato attuato da Prysmian con la predisposizione e l'adozione di codici, principi, regole e procedure che disciplinano e regolano lo svolgimento delle attività di tutte le strutture organizzative e operative della Società. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, a eccezione di quelli che la legge riserva in esclusiva all'Assemblea. Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno

e del sistema amministrativo-contabile della Società.

L'attività di revisione contabile è affidata a una società specializzata, iscritta in un apposito registro dei revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, la cui nomina è decisa dall'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione attribuisce una rilevante priorità all'obiettivo di perseguire una crescita sostenibile e una coerente creazione di valore nel medio-lungo termine per la Società e per il Gruppo Prysmian.

La stessa composizione del Consiglio di Amministrazione riflette profili di competenze e di esperienze che sono considerate rilevanti ai fini di identificare e guidare l'implementazione delle priorità strategiche.

La matrice delle competenze, aggiornata a ogni rinnovo del Consiglio di Amministrazione, rappresenta una sintesi delle competenze che vengono ritenute essenziali per guidare il Gruppo anche in considerazione dei mutamenti nelle dinamiche di *business* e del contesto di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, nell'esercizio del proprio ruolo, assicura un'adeguata considerazione delle prospettive e delle aspettative dei principali *stakeholders* del Gruppo e, tramite il programma di *board induction*, o nell'implementazione della politica di *engagement*, incontra clienti, investitori, analisti *sell side* e principali istituzioni.

Sin dalle sue origini, l'impegno a supporto dell'ambiente e delle comunità in cui opera è insito nel DNA di Prysmian ed è parte integrante dell'attività dell'intera organizzazione che è costantemente impegnata in un'offerta di tecnologia a supporto della transizione energetica. Prysmian opera quotidianamente per garantire la sostenibilità dei processi produttivi e salvaguardare l'ambiente lavorando al fianco delle comunità locali per assicurare che i territori in cui è presente siano protetti e che i luoghi di lavoro siano sicuri. Dal 2021 questo impegno si è ulteriormente rafforzato con il lancio della *Climate Change Ambition* e della *Social Ambition* che stabiliscono nuovi e sfidanti obiettivi in ambito climatico e sociale, volti a promuovere la transizione verso un mondo "*low-carbon*" e un ambiente di lavoro più equo e inclusivo.

A partire dall'esercizio 2024, Prysmian è soggetta alla Rendicontazione di Sostenibilità, in conformità al Decreto Legislativo italiano n. 125/2024, che recepisce la Direttiva Europea 2022/2464 riguardante la rendicontazione della sostenibilità aziendale (*Corporate Sustainability Reporting Directive*) la quale, a sua volta, ha sostituito la Direttiva 2014/95/UE in merito all'obbligo di divulgare informazioni non finanziarie per determinati tipi di aziende. La Rendicontazione di Sostenibilità di Prysmian è pubblicata unitamente al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato. Tali documenti costituiscono la Relazione Integrata Annuale, reperibile sul sito internet www.prysmian.com all'interno della sezione *Investor Relations*.

Prysmian non rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-quater.1), del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob.

Tenuto conto delle definizioni fornite dal Codice quanto a "*società a proprietà concentrata*" ed a "*società grande*", Prysmian non è qualificabile come società a proprietà concentrata dato che nessun socio, da solo o per via di partecipazione a patti parasociali di voto, dispongono, direttamente o indirettamente, della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria.

Prysmian è invece qualificabile come società grande poiché la propria capitalizzazione è stata superiore a 1 miliardo di euro l'ultimo giorno di mercato aperto di ciascuno dei tre anni solari precedenti alla pubblicazione della presente Relazione.

Per una descrizione della struttura del *top management* del Gruppo Prysmian si rinvia al sito internet www.prysmian.com all'interno della sezione Società/Struttura organizzativa.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis TUF) alla data del 31/12/2024

a) Struttura del capitale sociale.

(ex art. 123-bis, comma 1 lettera a), TUF)

Il capitale sociale di Prysmian al 31 dicembre 2024, sottoscritto e versato, è di euro 29.578.548,30 suddiviso in numero 295.785.483 azioni del valore nominale di euro 0,10 cadauna.

Le azioni sono indivisibili, liberamente trasferibili ed ogni azione dà diritto a un voto. I possessori di azioni possono esercitare i diritti sociali e patrimoniali loro attribuiti dalla normativa vigente, nel rispetto dei limiti posti da quest'ultima.

Con riferimento ad aumenti di capitale deliberati dall'Assemblea e la cui esecuzione è stata delegata al Consiglio di Amministrazione si segnala quanto segue:

- In data 25 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il collocamento del prestito obbligazionario *Equity linked*, denominato "*Prysmian S.p.A. Euro 750 million Equity Linked Bonds due 2026*" con scadenza 2 febbraio 2026 e riservato a investitori qualificati. Il regolamento delle obbligazioni è avvenuto in data 2 febbraio 2021. Successivamente, in data 28 aprile 2021, l'Assemblea degli Azionisti della Società ha deliberato la convertibilità dell'anzidetto prestito obbligazionario ed ha approvato, a servizio esclusivo della conversione, un aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento ed in via scindibile con esclusione del diritto d'opzione per un importo massimo di nominali euro 1.864.025,50 da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 18.640.255 azioni ordinarie della Società. Il prezzo di conversione delle obbligazioni è stato fissato in euro 40,2355 ed il 14 giugno 2021 il titolo obbligazionario in questione è stato ammesso alla negoziazione sul "*Third Market*" (MTF) della Borsa di Vienna. In data 7 giugno 2024 il Consiglio di Prysmian ha deliberato l'esercizio dell'opzione di rimborso anticipato (c.d. *Soft Call*) dell'intero ammontare del prestito obbligazionario convertibile. Ciò ha portato all'emissione di un totale di 18.632.753 nuove azioni ordinarie assegnate ai titolari di quote del prestito obbligazionario che ne hanno chiesto la conversione. In data 19 luglio 2024 sono state rimborsate le obbligazioni residuali per le quali non è stata chiesta la conversione in azioni per un ammontare pari a euro 300.000. L'aumento di capitale a servizio della conversione risulta quindi eseguito per complessivi euro 1.863.275,30.
- In data 12 aprile 2022, l'Assemblea degli Azionisti della Società ha approvato un piano di assegnazione di azioni a favore di dipendenti del Gruppo Prysmian. Al servizio di tale piano è prevista l'emissione di un numero massimo di 3.000.000 nuove azioni ordinarie, da assegnare gratuitamente ai beneficiari del piano mediante aumento del capitale sociale per un importo massimo di euro 300.000,00, mediante prelievo dalla "Riserva per emissione azioni ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile". Nel corso del periodo di esecuzione del citato piano sono state complessivamente emesse ed assegnate ai partecipanti 1.008.484 azioni ordinarie, di cui 618.282 nel corso dell'Esercizio, dando parziale esecuzione all'aumento di capitale e restando così a disposizione 1.991.516 azioni da emettere a servizio del citato piano.
- In data 19 aprile 2023, l'Assemblea degli Azionisti della Società ha approvato un piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria per il periodo 2023-2025, a favore di dipendenti del Gruppo Prysmian. Al servizio di tale piano di incentivazione è stata prevista l'emissione di un numero massimo di 9.500.000 nuove azioni ordinarie, da assegnare gratuitamente ai beneficiari del piano mediante aumento del capitale sociale per un importo massimo di euro 950.000,00, mediante prelievo dalla "Riserva per emissione

azioni ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile”.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli.

(ex art. 123-bis, comma 1 lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale.

(ex art. 123-bis, comma 1 lettera c), TUF)

Per quanto concerne le partecipazioni rilevanti di Prysmian, si rinvia alla tabella n. 1 in allegato alla presente Relazione.

Tali informazioni sono rese sulla base delle risultanze del Libro Soci e delle informazioni disponibili a seguito delle comunicazioni effettuate dagli azionisti ai sensi dell'art. 120 TUF, alla data del 31 dicembre 2024.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali.

(ex art. 123-bis, comma 1 lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Lo Statuto della Società non prevede azioni a voto plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto.

(ex art. 123-bis, comma 1 lettera e), TUF)

Non esistono meccanismi di esercizio dei diritti di voto in caso di eventuale partecipazione azionaria dei dipendenti, quando il diritto di voto non è esercitato direttamente da questi ultimi.

Si segnala tuttavia che Prysmian promuove la partecipazione azionaria dei dipendenti del Gruppo attraverso l'assegnazione o acquisto a condizioni agevolate di azioni. A fine 2024, la partecipazione azionaria dei dipendenti del Gruppo Prysmian ha già raggiunto il 46%.

f) Restrizioni al diritto di voto.

(ex art. 123-bis, comma 1 lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti.

(ex art. 123-bis, comma 1 lettera g), TUF)

Non sono noti alla Società accordi ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA.

(ex artt. 123-bis, comma 1 lettera h), 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

Per quanto concerne gli accordi significativi di cui all'art. 123-bis TUF, 1° comma lettera h), si segnala quanto segue.

Prysmian S.p.A. e le società da essa direttamente o indirettamente controllate non sono parte di accordi significativi che, in automatico, acquistano efficacia, si modificano o si estinguono nel caso di cambiamento di controllo. A tal proposito si sottolinea che Prysmian S.p.A. si caratterizza per l'azionariato esteso e frammentato che ne detiene il capitale sociale, determinandone perciò una struttura da *public company*. La Società non è di conseguenza sottoposta né al controllo, né alla direzione e coordinamento di altri soggetti, come meglio precisato al paragrafo 2.j).

Si segnala tuttavia che taluni accordi, principalmente di carattere finanziario e commerciale, che assumono rilevanza a livello di Gruppo, disciplinano l'eventualità del cambio di controllo in Prysmian S.p.A., prevedendo generalmente la facoltà della controparte di modificare o di estinguere

l'accordo al verificarsi di tale circostanza.

Lo Statuto non contiene disposizioni che:

- derogano alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF;
- prevedono l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

(ex art. 123-bis, comma 1 lettera m), TUF)

Per quanto riguarda le delibere dell'Assemblea degli Azionisti che delegano il Consiglio a effettuare aumenti del capitale sociale, si rinvia al precedente paragrafo a).

Non è prevista per il Consiglio la facoltà di emettere strumenti finanziari partecipativi.

In data 18 aprile 2024, l'Assemblea ha autorizzato il Consiglio ad adottare piani di acquisto e disposizione di azioni proprie, da effettuarsi in una o più volte, per un numero massimo di azioni tale che, in qualsiasi momento, il numero di azioni possedute non superi complessivamente il 10% del capitale sociale, tenuto altresì conto delle azioni proprie già detenute. L'adozione di eventuali piani è stata demandata al Consiglio per un periodo massimo di 18 mesi dalla data della suddetta delibera assembleare e, quindi, sino al 18 ottobre 2025.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio, sulla base della citata autorizzazione assembleare, ha dato avvio a un programma di acquisto di azioni proprie.

Il programma, avviato 10 giugno 2024 e con durata sino al 10 marzo 2025, ha a oggetto complessive massime n. 8 milioni azioni della Società (pari a circa il 3% del capitale sociale), per un controvalore massimo di euro 375 milioni. Gli obiettivi perseguiti con tale programma sono stati quelli di (i) costituire un c.d. "magazzino titoli" affinché la Società possa conservare e disporre delle azioni per l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, (ii) soddisfare gli obblighi derivanti dall'eventuale conversione dei prestiti obbligazionari, (iii) disporre di azioni nel contesto di piani azionari per dipendenti, (iv) creare opportunità di investimento anche in relazione alla liquidità disponibile. Per l'esecuzione del programma, la Società si è avvalsa di un intermediario autorizzato appositamente incaricato che ha effettuato gli acquisti, in nome e per conto della Società, in piena indipendenza e senza alcuna influenza da parte della stessa salvo predeterminate limitazioni quantitative di prezzo e di volumi coerenti con l'autorizzazione assembleare e alla luce della normativa applicabile. In esecuzione di tale programma e sino al 31 dicembre 2024 sono state acquistate sul mercato 5.346.927 azioni per un controvalore complessivo di euro 328.039.613, comprensivo di oneri accessori.

Nel corso dell'Esercizio la Società ha attribuito n. 204.941 azioni proprie e 618.282 azioni di nuova emissione, derivanti da aumenti di capitale sociale dedicati, ai partecipanti al piano di acquisto azioni a condizioni agevolate denominato YES e al piano di assegnazione di azioni denominato BEIN.

Per quanto concerne le caratteristiche dei suddetti piani si vedano la Relazione Annuale Integrata dell'Esercizio (paragrafo "Piani di Incentivazione" contenuto nella Relazione sulla Gestione), i documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob e la Relazione sulla Remunerazione, reperibili sul sito web della Società www.prysmian.com nella sezione *La Società/governance/remunerazioni*.

Tenuto conto delle operazioni effettuate su azioni proprie, alla data del 31 dicembre 2024 la Società deteneva direttamente e indirettamente n. 8.871.060 azioni proprie.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. Cod. Civ.)

La Società è al vertice del Gruppo Prysmian e svolge nei confronti delle società direttamente e indirettamente controllate che vi fanno parte attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Cod. Civ.

La Società non è a sua volta sottoposta né al controllo, né alla direzione e coordinamento di altri soggetti in quanto autonoma nelle scelte che determinano:

- (i) la predisposizione di piani industriali, strategici, finanziari e di *budget* di Gruppo,
- (ii) l'emanazione di direttive attinenti alla politica finanziaria e creditizia,
- (iii) l'accentramento di funzioni quali la tesoreria, l'amministrazione, la finanza ed il controllo,
- (iv) la determinazione di strategie di crescita di Gruppo, posizionamento strategico e di mercato e delle singole società, specie nel caso in cui le linee di politica siano idonee a influenzare e determinarne la concreta attuazione da parte del management della Società.

Tale circostanza risulta oltremodo confermata dalla struttura da *public company* che caratterizza la Società dal marzo 2010 e da cui consegue, tra le altre cose, la mancanza di un azionista di riferimento.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione e brevemente illustrate nel paragrafo 8.3.5 della Relazione, dedicata alla remunerazione degli amministratori;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l), prima parte ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono eventualmente illustrate nel paragrafo 4.2 della Relazione, dedicata alla nomina e sostituzione degli amministratori;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l), seconda parte ("*le norme applicabili... alla modifica dello statuto se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono eventualmente illustrate nel paragrafo 13 della Relazione, dedicata all'assemblea.

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2 lettera a), TUF)

La struttura di *Corporate Governance* adottata dalla Società si ispira ai principi ed alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance, al quale la Società ha aderito, approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* nel gennaio 2020 e accessibile al pubblico sul sito web del citato Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina:

- <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>

Al 31 dicembre 2024, Prysmian controlla direttamente e indirettamente n. 143 società aventi sede in Stati anche diversi dall'Italia. Tra di esse, ai sensi del Regolamento del CdA, sono state individuate dai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari, d'intesa con il Group CFO, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, undici società controllate aventi rilevanza strategica. Per l'individuazione di tali società sono stati applicati criteri che tengono conto delle vendite a terzi, degli *asset* posseduti, nonché del rilievo strategico per la società all'interno del Gruppo (tenuto conto del risultato operativo, dei progetti di investimento o ristrutturazione in corso o previsti nel breve medio termine e altri criteri esogeni legati al mercato in cui opera la società).

Nessuna disposizione di legge applicabile alle società del Gruppo aventi sedi in stati diversi dall'Italia influisce in alcun modo sulla struttura di *Corporate Governance* di Prysmian.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Consiglio di Amministrazione spetta la gestione della Società, in conformità allo Statuto e alla legge. Il Consiglio persegue l'interesse sociale, in ottica di creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, nonché tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società. I componenti del Consiglio agiscono e deliberano con cognizione di causa e con autonomia di giudizio, indipendentemente dalla compagine societaria che li ha votati o dalla lista da cui sono tratti in sede di nomina ai sensi dello Statuto. Il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della raccomandazione n.11 del Codice, ha adottato dal 3 febbraio 2021 il Regolamento del CdA. Esso definisce, tra le altre cose, le competenze e le modalità di funzionamento del Consiglio stesso.

Il citato Regolamento del CdA stabilisce, con riferimento al ruolo del Consiglio di Amministrazione, che esso è competente, tra l'altro e in aggiunta alle materie previste per legge e da Statuto, in particolare in merito alle seguenti materie:

- la definizione delle strategie della Società e del Gruppo, nonché il controllo della loro implementazione;
- la definizione del sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività d'impresa e al perseguimento delle strategie della Società e del Gruppo, potendo ove del caso formulare proposte all'Assemblea al riguardo;
- ove del caso, l'approvazione o l'esame del piano industriale della Società e del Gruppo, con l'eventuale supporto di un comitato incaricato di analizzare i temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine;
- la verifica periodica dell'attuazione del piano industriale (ove del caso) e la valutazione del generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica di creare valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenuto conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società;
- la definizione del sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo, nonché la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica (come tempo per tempo individuate dal/dai Dirigente/i Preposto/i alla redazione dei documenti contabili societari, d'intesa con il Group CFO, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione), con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- la deliberazione in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, da individuarsi secondo i criteri tempo per tempo definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- la promozione, nelle forme più opportune, del dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la Società;
- la definizione, almeno all'inizio del proprio mandato, dei criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali, nonché delle remunerazioni, che – ai sensi del Codice – possono far venir meno l'indipendenza di un amministratore;
- la valutazione dell'indipendenza - anche secondo le raccomandazioni del Codice - di ciascun amministratore non esecutivo, subito dopo la nomina

nonché durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e, comunque, con cadenza almeno annuale;

- l'adozione dei regolamenti, delle procedure e delle politiche interne ritenute necessarie od opportune per l'organizzazione dell'impresa, ovvero per il rispetto della legge o l'adeguamento al Codice, tra cui, a titolo esemplificativo: (A) un regolamento che definisca le regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati; (B) una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate ai sensi di legge; (C) una politica - adottata su proposta del Presidente, formulata d'intesa con il CEO - per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi;
- l'adozione di misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, monitorandone la concreta attuazione.

4.2. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1 lettera l), TUF)

Ai sensi dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di componenti variabile da 7 a 13, i quali durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile. A tal proposito si precisa che lo Statuto non contiene ulteriori previsioni circa i requisiti necessari per l'assunzione della carica di amministratore.

La Società si è tuttavia dotata di una *policy* in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione, disponibile sul sito web della società www.prysmian.com nella sezione *La Società/governance/organi sociali*, con la quale sono forniti, tra le altre cose, orientamenti e raccomandazioni per quanto riguarda le caratteristiche che dovrebbero avere gli Amministratori della Società. A ogni rinnovo del Consiglio di Amministrazione, l'organo amministrativo in scadenza, tenuto conto delle risultanze del processo di autovalutazione, dell'esperienza maturata nel corso del mandato, del *benchmarking* con realtà italiane e internazionali comparabili, dell'analisi delle *policy* di voto dei principali investitori istituzionali e *proxy advisors*, esprime, come peraltro raccomandato dal Codice di Corporate Governance, un proprio parere di orientamento nell'interesse di chi intenda presentare una lista di candidati, sulla composizione quali/quantitativa ritenuta adeguata allo svolgimento della propria attività. Tale parere include, tra l'altro, i profili manageriali e professionali e le competenze ritenute necessarie per gli eventuali candidati, anche alla luce delle caratteristiche settoriali della Società, tenendo conto che l'autorevolezza e la competenza di questi ultimi dev'essere commisurata ai compiti che gli amministratori sono chiamati a svolgere, anche alla luce della dimensione e della complessità della Società, dei suoi obiettivi di *business* e della sua visione strategica. Per un maggior dettaglio si rinvia al paragrafo 4.3 della Relazione.

Come prescritto dal TUF, almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio stesso sia composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, 3° comma, del TUF. Gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Per quanto riguarda la nomina del Consiglio di Amministrazione¹, la Società adotta, in conformità alle previsioni del TUF, il meccanismo del voto di lista, al fine di consentire, ove possibile, l'elezione di Amministratori da parte delle minoranze. La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste che possono essere presentate dal Consiglio di Amministrazione uscente nonché da quei soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero la minore percentuale stabilita da norme di legge o regolamentari. In conformità a quanto disposto da Consob in data 28 gennaio 2025 con Determinazione n. 123, per il 2025, la quota minima di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione di liste di candidati è pari allo 0,5%.

Le liste con i nominativi dei candidati devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Unitamente a ciascuna lista, entro il predetto termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura con l'eventuale indicazione della propria candidatura quale Amministratore indipendente ed un loro *curriculum vitae*.

Il meccanismo del voto di lista non trova applicazione nel caso in cui fosse necessario sostituire amministratori cessati nel corso del mandato.

Le modalità per la presentazione delle liste, per lo svolgimento delle elezioni e delle votazioni nonché per la sostituzione di amministratori cessati nel corso del mandato, sono contenute nello Statuto.

Di seguito si riporta un estratto dell'art. 14 dello Statuto relativo alle modalità di composizione e deposito delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione:

“... La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate ai sensi dei successivi commi, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo.

Hanno diritto di presentare le liste il Consiglio di Amministrazione uscente nonché quei soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% (due per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, o rappresentanti la percentuale inferiore ove richiesta da norma di legge o regolamento di volta in volta applicabili. L'instestazione del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste dovrà essere comprovata nei termini e con le modalità prescritti dalla disciplina vigente. Ciascun socio ovvero i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, o comunque che risultino, anche indirettamente, tra loro collegati non possono, neppure per interposta persona o per il tramite di una società fiduciaria, presentare o concorrere alla presentazione di più di una lista. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa applicabile. I primi due candidati di ciascuna lista dovranno essere in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge.

¹ Con la legge n. 21/2024 (c.d. "Legge Capitali"), sono state introdotte importanti novità in materia di presentazione di liste di candidati, da parte del Consiglio di Amministrazione uscenti delle società quotate, e di elezione dei candidati inclusi nelle liste presentate. Alla data della presente Relazione si è tuttavia in attesa degli interventi regolamentari necessari a dare attuazione a talune previsioni della Legge Capitali. Di conseguenza, lo Statuto Sociale di Prysmian, alla data della Relazione, non è ancora stato modificato per essere allineato alle disposizioni della Legge Capitali. Le modifiche necessarie a rendere lo Statuto Sociale conforme alle nuove disposizioni saranno effettuate una volta che il quadro normativo sarà delineato. Alla luce di ciò, la disciplina di nomina del Consiglio di Amministrazione descritta nella presente sezione, è quella contenuta nello Statuto Sociale a oggi vigente e che è stata applicata nel corso dell'Esercizio per la nomina del Consiglio di Amministrazione in carica.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in misura conforme alla disciplina e alla interpretazione regolamentare pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

La lista del Consiglio di Amministrazione, se presentata, deve essere depositata presso la sede della Società entro il trentesimo giorno precedente la data dell'Assemblea e fatta oggetto delle formalità pubblicitarie di cui al successivo paragrafo.

Fermo quanto sopra, le liste presentate dovranno essere depositate presso la sede della Società e pubblicate ai sensi della disciplina vigente. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo statuto. Con le dichiarazioni sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'eventuale indicazione della propria candidatura quale amministratore indipendente. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra sarà considerata come non presentata..."

Di seguito si riporta un estratto dell'art. 14 dello Statuto relativo alla nomina del Consiglio di Amministrazione mediante sistema del voto di lista ed al meccanismo di subentro per assicurare che la composizione del Consiglio sia conforme alla disciplina dell'equilibrio tra i generi.

"...Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato: (a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i cinque sesti degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore; (b) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto, quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Il tutto restando inteso che almeno un amministratore dovrà essere tratto, se presentata e votata, da una lista presentata da soci che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti e, sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del

genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato..."

Di seguito si riporta un estratto dell'art. 14 dello Statuto relativo ai casi in cui non trova applicazione il meccanismo del voto di lista per la nomina degli Amministratori.

"...

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, nel caso in cui non venga presentata alcuna lista o nel caso in cui non si tratti di eleggere l'intero Consiglio, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi...

...Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvederà ai sensi dell'art. 2386 Codice Civile. Se uno o più degli amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, il Consiglio di Amministrazione effettuerà la sostituzione nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica, e a condizione che, (i) tra i membri del Consiglio di Amministrazione come rinnovato, almeno un amministratore, ovvero due se il Consiglio sia composto da più di sette membri, siano in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge e (ii) venga assicurato il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora per dimissioni o per altra causa venga meno la maggioranza degli amministratori di nomina assembleare, l'intero Consiglio si intende dimissionario e la sua cessazione avrà effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione sarà ricostituito a seguito delle nuove nomine effettuate dall'Assemblea, che dovrà essere convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica..."

Prysmian non è soggetta ad ulteriori norme (comprese eventuali normative di settore) in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione, rappresentanza delle minoranze o numero e caratteristiche degli amministratori, oltre alle norme previste dal TUF.

4.3. COMPOSIZIONE

(ex art. 123-bis, comma 2 lettere d) e d-bis), TUF)

La Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da dodici Amministratori. Il mandato triennale del Consiglio di Amministrazione in carica è cominciato il 18 aprile 2024 quando l'Assemblea degli Azionisti ha determinato in 12 il numero dei componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione, nominandoli mediante il meccanismo del voto di lista.

In tale occasione erano state depositate le seguenti due liste di candidati per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione:

Lista n. 1, presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente di Prysmian:

Numero progressivo	Nome e Cognome	Indipendenza	
		Art. 148, 3° c., TUF	Codice di Corporate Governance
1.	Jaska Marianne de Bakker	✓	✓
2.	Francesco Gori ²	✓	✓
3.	Massimo Battaini ³		
4.	Ines Kolmsee	✓	✓
5.	Valerio Battista ⁴		
6.	Annalisa Stupenengo	✓	✓
7.	Pier Francesco Facchini		
8.	Tarak Mehta	✓	✓
9.	Emma Marcegaglia	✓	✓
10.	Richard Keith Palmer	✓	✓
11.	Barbara Cominelli	✓	✓
12.	Mei Mei Chow	✓	✓

Lista n. 2, presentata congiuntamente per conto dei seguenti azionisti titolari di n. 7.629.478 azioni ordinarie, attestate tramite certificazioni bancarie pervenute alla Società per n. 7.627.833 azioni, pari al 2,7584% del capitale sociale della Società: Amundi Asset Management SGR S.p.A. gestore dei fondi: Amundi Impegno Italia – B, Amundi Valore Italia Pir, Amundi Esg Selection Dinamico, Amundi ESG Selection Bilanciato, Amundi ESG Selection Conservativo, Amundi Luxembourg S.A. - AF Net Zero Amb Top Eur Play, Amundi Luxembourg S.A. - A-F European EQ Value, Amundi Luxembourg S.A. – A F European Equity ESG Improvers, Amundi Luxembourg S.A. - ASI - Bilanciato Percorso Att III, Core Pension Garantito ESG, Core Pension Azionario Plus 90% ESG, Core Pension Azionario 75% ESG, Core Pension Bilanciato 50% ESG, Amundi Bilanciato Piu, Seconda Pensione Garantita ESG, Seconda Pensione Prudente ESG, Seconda Pensione Espansione ESG, Seconda Pensione Bilanciata ESG, Seconda Pensione Sviluppo ESG, Amundi Risparmio Italia, Amundi Sviluppo Attivo Italia, Amundi Obblig Piu A Distribuzione; Anima Sgr S.P.A. gestore del fondo Anima Italia; APG Asset Management N.V., gestore dei fondi: GEF FUND STRAT FSS INDUSTRIALS, GEF Fund Strategy-Core Europe, ABP DMEF CORE, ABP DMEF Industrials & Energy, ABP DMEQ Adaptive Risk Management; Arca Fondi Sgr S.P.A. gestore dei fondi: Fondo Arca Azioni Italia, Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 55, Fondo Arca Blue Leaders; AXA Investment Managers Paris gestore del fondo AXA WF Italy Equity; BancoPosta Fondi S.p.A. SGR gestore dei fondi: Bancoposta Orizzonte Reddito, Bancoposta Azionario Flessibile, Poste Investo Sostenibile, Bancoposta Rinascimento, Bancoposta Equity Hedged Lte, Bancoposta Equity Developed Countries, Bancoposta Equity All Country; BNP Paribas Asset Management; Etica Sgr S.p.A. gestore dei fondi: F.do Etica Rendita Bilanciata, F.do Etica Obbligazionario Misto, F.do Etica Bilanciato, F.do Etica Azionario, F.do Etica Impatto Clima; Eurizon Capital S.A. gestore del fondo Eurizon Fund comparti: Equity Italy Smart Volatility, Equity Euro LTE, Equity Europe ESG LTE, Equity Small Mid Cap Europe, Conservative Allocation, Azioni Strategia Flessibile, Italian Equity Opportunities, Absolute Return Solu-

² Candidato alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

³ Candidato alla carica di Amministratore Delegato.

⁴ Candidato alla carica di Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione.

tion, Flexible Europe Strategy, Equity World ESG Leaders LTE, Sustainable Multiasset, Equity Europe LTE, di Eurizon Next 2.0 comparti: Strategia Azionaria Flessibile, Strategia Absolute Return, Strategia Megatrend, nonché di Eurizon AM SICAV comparti: Low Carbon Euro, Absolute Return Moderate ESG, Absolute Return Solution, nonché di Eurizon Investment SICAV, comparti: Flexible Equity Strategy 2, Sustainable Equity Europe e Flexible Equity Ethical Selection; Eurizon Capital SGR S.p.A gestore dei fondi: Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2024, Eurizon Step 70 Pir Italia Giugno 2027, Eurizon Am Flexible Trilogy, Eurizon Am Rilancio Italia Tr, Eurizon Am Ritorno Assoluto, Eurizon Am Tr Megatrend, Eurizon Am Tr Megatrend II, Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2025, Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2025, Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2025, Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027, Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2025, Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027, Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2024, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025, Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024, Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2024, Eurizon Azioni Italia, Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2023, Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2023, Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Ottobre 2023, Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025, Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025, Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2024, Eurizon Pir Italia Azioni, Eurizon Progetto Italia 40, Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2023, Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2023, Eurizon Disciplina Sostenibile Esg Dicembre 2023, Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2024, Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2024, Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2024, Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026, Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2024, Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025, Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2023, Eurizon Disciplina Sostenibile Esg Ottobre 2023, Eurizon Top Selection Dicembre 2023, Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025, Eurizon Disciplina Globale Marzo 2024, Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026, Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2024, Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026, Eurizon Multiasset Valutario Luglio 2024, Eurizon Approccio Contrarian Esg, Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026, Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2024, Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026, Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2024, Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027; Fideuram Asset Management Ireland gestore del fondo Fonditalia Equity Italy; Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management Sgr S.p.A. gestore dei fondi: Fideuram Italia, Piano Azioni Italia, Piano Bilanciato Italia 30, Piano Bilanciato Italia 50; Interfund Sicav - Interfund Equity Italy; Fineco Asset Management DAC gestore dei fondi: Amundi European Equity Value FAM Fund, European Stars Equity Value FAM Fund; Generali Asset Management SpA Società di Gestione del Risparmio, in nome e per conto di: GIP ALTO ESG INNOV SOST; Generali Asset Management SpA Società di Gestione del Risparmio in qualità di gestore delegato, in nome e per conto di: GF EUROPE MEGATRENDS ISR, Generali Investments SICAV Euro Future Leaders, Generali Smart Fund PIR Evoluzione Italia, Generali Smart Funds PIR Valore Italia; Kairos Partners Sgr S.p.A. in qualità di Management Company di Kairos International Sicav - Comparti Italia, Patriot e Made in Italy; Legal & General Assurance (Pensions Management) Limited; Mediolanum International Funds Limited - Challenge Funds - Challenge Italian Equity; Mediolanum Gestione Fondi Sgr S.p.A. gestore dei fondi: Mediolanum Flessibile Futuro Italia, Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia;

Numero progressivo	Nome e Cognome	Indipendenza	
		Art. 148, 3° c., TUF	Codice di Corpo- rate Governance
1.	Paolo Amato	✓	✓
2.	Susannah Stewart	✓	✓
3.	Maria Elena Pisonero Ruiz	✓	✓

Sulla base dei voti ottenuti dalle due liste presentate, sono stati nominati Amministratori i primi 10 candidati indicati nella lista n.1 depositata dal Consiglio di Amministrazione, votata dalla maggioranza degli aventi diritto intervenuti all'Assemblea, pari a circa l'86,2% del capitale presente o rappresentato, e i primi 2 candidati indicati nella lista n.2, lista votata da una minoranza degli aventi diritto intervenuti all'Assemblea, pari a circa il 12,8% del capitale presente o rappresentato.

L'Assemblea che ha nominato il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della Relazione non è stata chiamata ad autorizzare in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 Cod. Civ. Al momento della presentazione della candidatura per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, ciascuno degli Amministratori in carica aveva tuttavia confermato di non trovarsi nelle condizioni di cui al citato art. 2390 Cod. Civ.

Il mandato triennale del Consiglio di Amministrazione in carica scadrà con la data dell'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2026.

La composizione del Consiglio di Amministrazione non ha subito cambiamenti a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

4.3.1. Lista di candidati presentata dal Consiglio uscente e parere d'orientamento.

In occasione dell'ultimo rinnovo dell'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione uscente di Prysmian aveva deciso di presentare la propria lista di candidati, di cui al precedente paragrafo, pubblicandola con largo anticipo (29 febbraio 2024) rispetto alla data fissata per lo svolgimento dell'Assemblea (18 aprile 2024) chiamata alla nomina dei nuovi amministratori.

Nella selezione dei candidati, il Consiglio di Amministrazione uscente aveva fatto riferimento alle previsioni contenute nella *policy* in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale adottata da Prysmian (si veda *infra*) per quanto riguarda, tra le altre cose, requisiti di indipendenza, esperienze professionali (*board skill matrix*), limiti al cumulo di incarichi, all'età anagrafica ed alla durata in carica.

Nel determinare la composizione della propria lista di candidati, il Consiglio di Amministrazione uscente aveva inoltre tenuto conto della struttura da *public company* che caratterizza la Società, contraddistinta, in particolare, dalla mancanza di un azionista di riferimento. Il Consiglio di Amministrazione aveva così deciso di presentare una lista di candidati:

- composta da dodici candidati, il 75% dei quali in possesso dei requisiti di indipendenza raccomandati dal Codice di Corporate Governance;
- composta per due terzi da Amministratori uscenti al fine di garantire stabilità ed efficacia nella gestione della Società e nell'attività dei Comitati endoconsiliari;
- con adeguato livello di diversità di esperienze e competenze in linea con la Board Skill Matrix adottata dal Consiglio di Amministrazione;
- con due candidati qualificabili come Amministratori Esecutivi;
- con un ampio spettro di diversità, ivi incluso l'equilibrio di genere (50%).

Nella composizione della propria lista, il Consiglio aveva anche tenuto conto dell'indisponibilità comunicata dal sig. Valerio Battista a continuare a ricoprire la carica di Amministratore Delegato anche per il triennio 2024-2026. Al termine di un processo di selezione e coerentemente con il piano di successione di Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha comunicato il 26 maggio 2023 la decisione di designare l'allora Amministratore e *Group Chief Operation Officer* sig. Massimo Battaini quale candidato per il ruolo di *Chief Executive Officer* del Gruppo Prysmian, inserendo il medesimo sig. Battaini nella propria lista come candidato Consigliere e Amministratore Delegato.

La lista di candidati presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente individuava inoltre il sig. Francesco Gori come candidato alla carica di Presidente e confermava la presenza del sig. Valerio Battista, Amministratore Delegato uscente, come candidato alla carica di Vicepresidente senza l'attribuzione di ulteriori cariche o ruoli esecutivi. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto infatti che la sua presenza garantisse la giusta continuità e riflettesse al meglio la prospettiva di tutti gli *stakeholder*.

Nella composizione della propria lista di candidati, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto sia delle valutazioni direttamente svolte in sede consiliare, sia degli esiti dell'attività di autovalutazione, svolta con il supporto di un *advisor*, e con l'importante contributo del Comitato Remunerazioni e Nomine che aveva svolto l'attività di selezione dei candidati, incluso quello del successore del sig. Battista nella posizione di Amministratore Delegato, con il supporto di primaria società internazionale di consulenza con esperienza nell'ambito della ricerca e selezione di consiglieri di amministrazione.

Tra i criteri utilizzati nella definizione della propria lista, il Consiglio aveva inoltre tenuto conto delle esperienze manageriali di ciascun candidato in Società quotate e non, o comunque di dimensioni paragonabili a quelle del Gruppo Prysmian, e di rilevanza multinazionale. Nella selezione effettuata erano stati ricercati i candidati che potessero fornire contributi fattivi alle scelte strategiche ed industriali, per via delle esperienze maturate in contesti industriali o finanziari di elevato profilo.

Sempre nel contesto del rinnovo dell'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione uscente aveva pubblicato un documento contenente il proprio orientamento (c.d. "*Parere d'Orientamento*") sulla composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale per il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2024-2026, per fornire indicazioni utili agli aventi diritto che avrebbero presentato liste di candidati. In particolare, l'orientamento individuava i profili manageriali e professionali e le competenze ritenute necessarie, anche alla luce delle caratteristiche settoriali della Società, considerando i criteri di diversità identificati dal Consiglio di Amministrazione, nonché gli orientamenti espressi sul numero massimo degli incarichi.

Tale parere d'orientamento è stato reso disponibile con congruo anticipo rispetto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a rinnovare il Consiglio di Amministrazione, mediante pubblicazione nel sito web della Società.

Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea il Consiglio aveva infine richiesto a chi avesse presentato una lista che contenesse un numero di candidati superiore alla metà degli amministratori da eleggere di fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista stessa all'orientamento di cui sopra, anche con riferimento alla coerenza con i criteri di diversità, e di indicare il proprio candidato alla carica di Presidente (cfr. art.3, raccomandazione n.23 del Codice di *Corporate Governance*).

4.3.2. Caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore (art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob)

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun Amministratore, in carica alla data della presente Relazione, dal quale emergono le caratteristiche personali, la competenza e l'esperienza maturate.

Francesco Gori

*Presidente del Consiglio di Amministrazione
Amministratore non esecutivo e indipendente.*

È nato a Firenze il 15 maggio 1952.

Dopo la maturità classica si laurea in Economia e Commercio con il massimo dei voti e lode all'Università di Firenze, lavorando nel contempo in una società di software, quindi in una industria cartaria.

Entra nel Settore Pneumatici di Pirelli nel 1978 dove è promosso dirigente nel 1984 e dove, dopo diverse esperienze in ruoli commerciali, marketing, M&A e direzionali in Italia e all'estero, è nominato direttore generale del Settore nel 2001, amministratore delegato di Pirelli Tyre Spa nel 2006 e nel 2009 anche direttore generale di Pirelli & C. Nei dieci anni alla sua guida Pirelli Tyre raddoppia le vendite e il Mol generando cassa grazie all'esecuzione di una strategia premium che consente una crescita della top e della bottom line superiore ai concorrenti di riferimento, culminata nell'ingresso in F1 come fornitore esclusivo dal 2010.

Dal 2006 al 2011 e per due mandati consecutivi è eletto presidente di ETRMA, l'associazione europea dell'industria della gomma.

Nel 2012 lascia di propria iniziativa il gruppo Pirelli.

Dal 2013 al 2015 è Industrial Advisor di Malacalza Investimenti, secondo maggior azionista di Pirelli all'epoca.

Nel 2013 è nominato amministratore - indipendente - nel consiglio di Snam Spa ed assume la presidenza del Comitato Controllo e Rischi; è rieletto per il triennio successivo, ed assume la presidenza del Comitato Nomine; è nuovamente eletto per il terzo triennio, e dunque fino al 2022, dove assume la presidenza del Comitato Controllo e Rischi.

Dal 2014 al 2018 è managing director del fondo Corporate Credit Recovery 1 di Dea Capital Alternative Funds Sgr (gruppo De Agostini) e dal 2018 al 2020 senior advisor dei fondi Corporate Credit Recovery 1 e 2.

Nel 2015 è nominato amministratore non esecutivo nei Supervisory e Management boards di Apollo Tyres, società leader del settore e quotata in India.

Dal 2016 al 2018 assume la presidenza esecutiva di Benetton Group Srl.

Nel 2021 è cooptato nel Consiglio di Amministrazione di IED - Istituto Europeo di Design e nominato Amministratore Delegato.

È componente del Consiglio di Amministrazione della Società dal 18 settembre 2018. Dopo essere stato presidente del Comitato Controllo e Rischi dal 2018 al 2024, è ora componente del Comitato Remunerazioni e Nomine.

Con riferimento al mandato in corso, è stato eletto in data 18 aprile 2024 dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza in capo al sig. Gori dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3°, del TUF e dell'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance, per poter essere qualificato come amministratore indipendente della Società.

Valerio Battista

Vicepresidente.

Amministratore non esecutivo.

È nato ad Arezzo l'8 gennaio 1957.

Laureato in Ingegneria Meccanica all'Università di Firenze, Valerio Battista è un manager con profonde competenze ed esperienze nel settore industriale maturate in oltre 30 anni di esperienza prima nel Gruppo Pirelli poi nel Gruppo Prysmian, di cui ha assunto la guida nel 2005. All'interno del Gruppo Pirelli ha ricoperto incarichi di responsabilità crescenti, in particolare la ristrutturazione e riorganizzazione della Pirelli Cavi, portata nel periodo 2002-2004 ad essere tra le aziende più profittevoli e competitive del settore. Nel 2005 è protagonista della nascita del Gruppo Prysmian, che porta alla quotazione in Borsa nel 2007. Ha ricoperto la carica di CEO del Gruppo Prysmian e di Amministratore Delegato della Società sino al 18 aprile 2024.

Da giugno 2014 a marzo 2019 è stato Presidente di Europacable e da aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A. con incarico di *Lead Independent Director*.

È componente del Consiglio di Amministrazione della Società da dicembre 2005. Con riferimento al mandato in corso, è stato eletto in data 18 aprile 2024 dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

Massimo Battaini

Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Group Chief Executive Officer.

È nato a Varese il 1° agosto 1961.

Con una laurea in Ingegneria Meccanica conseguita presso il Politecnico di Milano e un master MBA alla SDA Bocconi, ha iniziato il proprio percorso professionale nel Gruppo Pirelli nel 1987, ricoprendo in oltre 18 anni di esperienza diverse posizioni nelle aree R&D e Operations. Dopo aver guidato la divisione Business Development tra il 2000 e il 2002 come responsabile dei business Tyres, Cavi Energia e Cavi Telecom, ha ricevuto l'incarico di *Operation Director* di Pirelli Cavi e Sistemi Energia e Telecom. Nel 2005 è stato nominato CEO di Prysmian UK e nel gennaio 2011 *Chief Operating Officer* del gruppo, incarico ricoperto sino al 2014 quando ha assunto il ruolo di Responsabile Business Energy Project e di Presidente e CEO di Prysmian PowerLink S.r.l., carica ricoperta fino al mese di giugno 2018. Da giugno 2018 a febbraio 2021 ha ricoperto il ruolo di CEO della regione Nord America, per poi assumere l'incarico di *Chief Operating Officer* del Gruppo Prysmian sino al 18 aprile 2024, quando viene nominato Amministratore Delegato della Società, assumendo l'incarico di CEO del Gruppo Prysmian.

È componente del Consiglio di Amministrazione della Società da febbraio 2014. Con riferimento al mandato in corso, è stato eletto in data 18 aprile 2024 dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

Paolo Amato

Amministratore non esecutivo e indipendente.

È nato a Roma il 1° giugno 1964.

Si è laureato in Ingegneria Meccanica all'Università "La Sapienza" di Roma nel 1989. Possiede un Certificate in Capital Markets, rilasciato dalla New York University (1990), ed un Master in Business Administration, conseguito alla Harvard Business School (1994). Manager con significativa esperienza gestionale, finanziaria e di gestione dei rischi. Ha oltre 35 anni di pratica manageriale internazionale in vari settori industriali, del trasporto, delle infrastrutture e tecnologia in

vari continenti, tra cui America, Europa allargata, Medio Oriente e Asia. Detiene un esteso spettro di competenze di general management, conseguito attraverso una significativa esperienza manageriale e consiliare, acquisita in svariati incarichi, tra cui: Chief Transformation Officer e Chief Restructuring Officer di Astaldi S.p.A. (2019-2021); CFO e Portfolio Manager di Renova Management AG (2015-2016); CFO prima, e Vice Direttore Generale poi, di Alitalia Compagnia Aerea Italiana S.p.A. (2009-2014); Direttore Generale di Merloni Finanziaria S.p.A e CFO di Ariston Group (2003-2008); Co-Chief Executive Officer di eNutrix S.p.A. (2000-2003), nonché Associate Partner di McKinsey & Company presso gli uffici di Buenos Aires, Roma e Zurigo (1994-2000) ed Assistant Director presso Leonardo S.p.A. nella sede di New York (1989-1992). Da dicembre 2024, è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Construction Holding S.p.A. Da giugno 2024, è componente del Consiglio di Amministrazione di Weev.ie Holdco Ltd. Da maggio 2022, è componente indipendente del Consiglio di Amministrazione, Presidente del Comitato Sostenibilità e componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi di Fincantieri S.p.A.. Da aprile 2021, è componente del Consiglio di Amministrazione, Presidente del Comitato Controllo, Rischi & Sostenibilità (2021-2023) e componente dello stesso Comitato (dal 2023) di Telepass S.p.A. È stato Presidente, Presidente del Comitato Controllo, Rischi & Finanza e componente del Comitato Remunerazione & Nomine di Be Power S.p.A. (2019-2021), fino alla sua cessione all'ENI; Consigliere e Presidente di AirOne S.p.A. (2009-2014); Consigliere indipendente e componente del Comitato Controllo & Rischi di Indesit S.p.A. (2013-2014), fino alla sua cessione al Gruppo Whirlpool; Consigliere, Presidente dell'Audit & Finance Committee, Membro del Nominations & Compensation Committee di Octo Telematics Ltd (2015-2017); Consigliere, Presidente del Compensation Committee e componente del Nominating & Governance Committee di CIFIC Asset Management Corporation (2015-2016).

È componente del Consiglio di Amministrazione della Società dal 12 aprile 2018. Dal 2018 ad aprile 2024 è stato componente del Comitato Remunerazioni e Nomine, di cui ha assunto la carica di presidente dal 2020. Da aprile 2024 è componente del Comitato Controllo e Rischi.

Con riferimento al mandato in corso, è stato eletto in data 18 aprile 2024 dalla lista presentata congiuntamente da un gruppo di azionisti riconducibili a società di gestione del risparmio e investitori istituzionali, risultata come la seconda lista più votata in Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza in capo al sig. Amato dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3°, del TUF e dell'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance, per poter essere qualificato come amministratore indipendente della Società.

Jaska de Bakker

Amministratore non esecutivo e indipendente.

È nata ad Amsterdam (Olanda) il 28 ottobre 1970.

Jaska de Bakker vanta oltre 30 anni di esperienza lavorativa e ha lavorato e vissuto in Europa, Asia e Stati Uniti. La sua carriera è iniziata nella consulenza strategica per circa sette anni, per poi passare da un ruolo di direttore commerciale tramite M&A a Finance. Più recentemente è stata Group CFO in due global companies, per un totale di 10 anni. La grande esperienza in una varietà di ruoli di leadership le ha portato una combinazione di una forte competenza in ambito strategico con ampie capacità in ambito finance e M&A.

Si è laureata nel 1994 presso l'Università di Amsterdam con un Master in Econometria. Successivamente ha iniziato la sua carriera di consulente presso Arthur D. Little, seguita da un MBA a tempo pieno presso la Kellogg Northwestern

University di Chicago, negli Stati Uniti. Si è specializzata in Strategia e Finanza e si è laureata in prima classe. Dopo uno stage estivo presso Boston Consulting Group (BCG) nel 1998, è entrata nuovamente in BCG dopo la laurea. Ha lavorato per un anno a Milano come BCG Ambassador (2001). Nel 2003 ha lasciato BCG per entrare a far parte di CSM, un conglomerato quotato in borsa, come direttore commerciale per la divisione Sugar Confectionery.

Nel 2010 è diventata CFO e membro dell'Executive Board di DHV, una società di ingegneria e consulenza globale con sede in Olanda. DHV si è fusa con Royal Haskoning nel 2012 ed è diventata CFO della società risultante dalla fusione. Ha svolto un ruolo chiave nella fusione e integrazione e nella definizione e implementazione della nuova strategia per la società combinata. All'inizio del 2017 è entrata a far parte di Royal FrieslandCampina, una cooperativa tra le prime 5 aziende lattiero-casearie mondiali. Ha iniziato come CFO regionale per l'Asia, con sede a Singapore. Nell'ambito di tale responsabilità, è entrata a far parte di diversi consigli di amministrazione in Asia, alcuni dei quali di società quotate. All'inizio del 2018 è diventata Group CFO e membro dell'Executive Board, con sede nei Paesi Bassi. In FrieslandCampina ha svolto un ruolo chiave nella definizione e trasformazione della strategia, integrando il reporting (finanziario ed ESG), rafforzando le funzioni finanziarie e IT, guidando l'analisi digitale e dei dati, nonché l'emissione di obbligazioni ibride quotate. Nell'agosto 2020 è entrata a far parte del Supervisory Board dell'organizzazione senza scopo di lucro, The Ocean Cleanup. A metà del 2021 lascia FrieslandCampina. Nell'aprile 2022 è stata nominata componente del Supervisory Board di Redcare Pharmacy NV (già Shop Apotheke Europe NV), società leader in Europa come farmacia online, quotata a Francoforte. Nel giugno 2023 è entrata a far parte di Nobian U.A., in qualità di amministratore non esecutivo, società di prodotti chimici di base che opera nell'Europa nord-occidentale e ha sede nei Paesi Bassi ed è di proprietà di un fondo di private equity. Ad aprile 2024 è entrata a far parte di AkzoNobel come membro del Supervisory Board. AkzoNobel è un'azienda globale di vernici e rivestimenti.

È componente del Consiglio di Amministrazione della Società dal 28 aprile 2021. È componente del Comitato Controllo e Rischi dal 2021, assumendo la presidenza del comitato stesso dall'aprile 2024.

Con riferimento al mandato in corso, è stata eletta in data 18 aprile 2024 dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza in capo alla sig.ra de Bakker dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3°, del TUF e dell'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance, per poter essere qualificata come amministratore indipendente della Società.

Pier Francesco Facchini

Amministratore esecutivo e Chief Financial Officer.

È nato a Lugo (RA) il 4 agosto 1967.

È CFO del Gruppo Prysmian da gennaio 2007. Si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano nel 1991. La sua prima esperienza lavorativa è stata presso Nestlè Italia, dove dal 1991 fino al 1995 ha ricoperto differenti ruoli nell'area Amministrazione e Finanza. Dal 1995 fino al 2001 ha prestato la propria attività per alcune società del gruppo Panalpina, rivestendo il ruolo di Regional Financial Controller per l'area Asia e Sud Pacifico e Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo di Panalpina Korea (Seoul) e Panalpina Italia Trasporti Internazionali S.p.A. Nell'aprile del 2001 viene nominato Direttore Finanza e Controllo della BU Consumer Services di Fiat Auto, che lascia nel 2003 per assumere il ruolo di CFO di Benetton Group, che

ha rivestito fino al novembre del 2006.

È componente del Consiglio di Amministrazione della Società da febbraio 2007. Con riferimento al mandato in corso, è stato eletto in data 28 aprile 2021 dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

Ines Kolmsee

Amministratore non esecutivo e indipendente.

È nata ad Amburgo (Germania) il 4 aprile 1970.

Si è laureata in Ingegneria dei processi e dell'energia presso l'Università tecnica di Berlino (Germania), in Ingegneria industriale presso l'Ecole des Mines de St. Etienne (Francia) e possiede un Master of Business Administration presso l'INSEAD (Francia, Singapore).

Dopo aver iniziato la sua carriera nella consulenza con la società A.T. Kearney nel 1997, è poi entrata in Ericsson in Germania in nell'area vendite internazionali. In seguito, è entrata nella società di private equity Arques AG nel 2003, dove è diventata CFO di una portfolio company, Completel, operatore di telecomunicazioni. In seguito, è diventata CFO di Arques AG, prima di entrare a far parte di un'altra portfolio company, SKW Stahl-Metallurgie AG, azienda chimica nel 2004. È diventata CEO di SKW e dopo 2 anni ha portato l'azienda in borsa in Germania. Ines ha lasciato SKW dopo quasi 10 anni come CEO per unirsi a EWE AG, grande società di servizi tedesca, come CTO/COO nel 2015. Dal 2017 al 2020 è stata componente del comitato esecutivo di Aperam SA, produttore di acciaio inossidabile in Lussemburgo, assumendo la responsabilità delle attività downstream, delle vendite e della supply chain.

Attualmente è managing partner in Matterwave Ventures, un fondo di venture capital specializzato in tecnologia industriale.

Ricopre inoltre i seguenti incarichi: Componente del consiglio di ETEX SA, società specializzata in materiali per costruzioni con sede in Belgio, di cui è entrata a far parte nel 2022. In ETEX SA è presidente dell'audit committee e del sustainability committee.

Componente del consiglio di amministrazione di Topsoe S/A, un'azienda chimica danese, dove è componente del comitato di audit, ESG e rischi (dal 2023). Altri incarichi in consigli di amministrazione che ha ricoperto sono stati Fuchs Petrolub SE, produttore di lubrificanti in Germania (2011-2015), Suez SA, società ambientale con sede in Francia (2013-2018) e componente indipendente del consiglio di Umicore SA, azienda chimica con sede in Belgio (2011-2023). In Umicore è stata anche presidente dell'audit committee. È stata anche componente del consiglio di amministrazione di Boralex Inc, produttore indipendente di energia rinnovabile con sede in Canada (2022-2024).

È componente del Consiglio di Amministrazione della Società dal 28 aprile 2021. È componente del Comitato Sostenibilità dal 2021, assumendo la presidenza del comitato stesso dall'aprile 2024.

Con riferimento al mandato in corso, è stata eletta in data 18 aprile 2024 dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza in capo alla sig.ra Kolmsee dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3°, del TUF e dell'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance, per poter essere qualificata come amministratore indipendente della Società.

Emma Marcegaglia

Amministratore non esecutivo e indipendente.

È nata a Mantova il 24 dicembre 1965.

È Presidente e Amministratore Delegato di Marcegaglia Holding, Vicepresidente e Amministratore Delegato di Marcegaglia Steel e delle controllate che operano nel settore della trasformazione dell'acciaio. Presidente e Amministratore Delegato di Marcegaglia Investments, la holding che controlla le attività diversificate del Gruppo.

Laureata a pieni voti in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano, ha frequentato l'International Management Program-Master in Business Administration presso la New York University. Accanto al costante impegno in azienda, ha intrapreso un percorso di carriera che l'ha portata a ricoprire - in molti casi, prima donna nella storia - diversi importanti ruoli di vertice. Tra i principali si ricordano:

- presidente Confindustria (2008-2012), prima donna ad essere eletta presidente e il più giovane nella storia allora quasi centenaria dell'associazione (Confindustria è nata nel 1910).
- presidente Luiss, Libera Università Internazionale Studi Sociali Guido Carli (dal 2010 al 2019, anche qui prima donna a ricoprire l'incarico).
- presidente Business Europe, l'associazione che rappresenta le Confindustrie europee, ruolo ricoperto dal 2013 fino al 2017, rinnovato per due mandati (il massimo possibile) e prima donna a ricoprire l'incarico.
- presidente Eni (dal 2014 al 2020), nominata dal Governo alla guida di una partecipata pubblica, prima volta per una donna.
- presidente B20: nominata dal presidente di Confindustria nel novembre del 2020. Anche in questo caso è la prima volta per una donna. Parallelamente alla presidenza italiana del G20 (prima volta per l'Italia), Confindustria, in qualità di unico organizzatore in rappresentanza delle imprese italiane, ha avuto il compito di gestire e coordinare il G20 Business Summit (B20), il più autorevole engagement group del G20.
- presidente B7 nominata nel 2024, su indicazione di Confindustria. Parallelamente alla presidenza italiana del G7, Confindustria, sempre in qualità di unico organizzatore in rappresentanza delle imprese italiane, ha avuto il compito di gestire e coordinare il G7 Business Summit (B7), il più autorevole engagement group del G7.

Fa parte del Comitato Esecutivo del BIAC, l'organismo consultivo dell'OCSE; è vicepresidente ISPI, l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale; siede nel Consiglio di Amministrazione di Bracco S.p.A. e di Gabetti Property Solutions.

È componente del Consiglio di Amministrazione della Società dal 18 aprile 2024 ed è stata eletta dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea. È Lead Independent Director e componente del Comitato Sostenibilità da aprile 2024.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza in capo alla sig.ra Marcegaglia dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3°, del TUF e dell'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance, per poter essere qualificata come amministratore indipendente della Società.

Tarak Mehta

Amministratore non esecutivo e indipendente.

È nato a Nuova Delhi (India) il 16 ottobre 1966.

Dopo essersi laureato alla Purdue University negli Stati Uniti con la laurea in ingegneria meccanica nel 1989, ha iniziato la sua carriera alla Cooper Power Systems negli Stati Uniti. Poi è entrato in ABB nel 1998. Dopo aver lavorato per tre anni negli Stati Uniti come Manufacturing Project Manager per la Transformer Factory of the Future e come Program Manager per le Advanced Manufacturing Technologies (USCRC), nel 2001 ha intrapreso la sua prima esperienza internazionale come Production Manager nelle Circuit Breakers Operations nella

High Voltage Products Division in Svezia. Tra il 2002 e il 2006, ha ricoperto diverse posizioni manageriali in Svizzera, da BU Functional Manager in High Voltage Products Operations a SCM Project Manager in Cost Migration, per poi assumere il ruolo di Product Group Manager di Breakers & Systems nella High Voltage Division al quartier generale ABB di Zurigo, Svizzera. Nel 2007, è diventato responsabile della Business Unit Transformers.

Nel 2010, è stato nominato Presidente della Divisione Prodotti di Bassa Tensione. Nel 2016, è diventato Presidente della Divisione Electrification Products. A seguito di un cambiamento di nomenclatura nell'aprile 2019, è diventato Presidente della Business Area Electrification e, dal 1° aprile 2022, Presidente della Business Area Motion. È membro del Comitato Esecutivo del Gruppo di ABB SA. Svizzera dal 2010. Dal 2016 al 2023 è anche stato membro del Consiglio di fondazione della Inter-Community School (ICS). Dal 2014 fino a giugno 2020, ha servito come direttore non esecutivo di ABB India Limited ed è stato membro del loro comitato di controllo.

A partire da settembre 2024 è Presidente e CEO di The Timken Company, società americana quotata al NYSE.

È componente del Consiglio di Amministrazione della Società dal 28 aprile 2021. È componente del Comitato Controllo e Rischi dal 2021.

Con riferimento al mandato in corso, è stato eletto in data 18 aprile 2024 dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza in capo al sig. Mehta dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3°, del TUF e dell'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance, per poter essere qualificato come amministratore indipendente della Società.

Richard Keith Palmer

Amministratore non esecutivo e indipendente.

È nato a Bath (Inghilterra) il 3 dicembre 1966.

È stato il Chief Financial Officer (CFO) di Stellantis N.V. da gennaio 2021 a giugno 2023 con la responsabilità di tutte le attività finanziarie, delle relazioni con gli investitori e dell'information technology. In precedenza è stato CFO di Fiat Chrysler Automobiles N.V. (FCA) dal 2011 al 2020, dove le sue responsabilità comprendevano anche lo sviluppo del business e dove è stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione nel 2019.

È stato anche Chief Operating Officer del business Systems and Castings e nel 2014 è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione di FCA US LLC. È stato nominato componente del Group Executive Council (GEC) di Fiat Chrysler Automobiles N.V. nel settembre 2011. Il GEC era l'organo decisionale di più alto livello all'interno dell'organizzazione FCA.

Palmer è stato anche CFO di FCA US (già Chrysler Group) nel giugno 2009.

È entrato in FCA (già Fiat Group) nel 2003 come CFO di Comau, per poi passare a Iveco con lo stesso ruolo. In precedenza, dal 1997 al 2003, Palmer è stato responsabile finanziario di diverse unità aziendali della General Electric Oil & Gas. Palmer ha trascorso i primi anni della sua carriera nella revisione contabile presso United Technologies Corporation e Price Waterhouse.

Il suo background professionale e accademico comprende:

- 2021 - 2023, CFO, Stellantis N.V.;
- 2019 - 2020, componente del Consiglio di Amministrazione di FCA N.V.;
- 2018 - 2020, Head of Business Development, FCA N.V.;
- 2016 - 2020, Chief Operating Officer Systems and Castings;
- 2011 - 2020, CFO e membro del GEC di FCA N.V.
- 2014 - 2023, componente del Consiglio di amministrazione di FCA US LLC;

- 2009 - 2017, CFO, FCA US;
- 2006, CFO, Fiat Group Automobiles S.p.A.;
- 2005, CFO, Iveco;
- 2003, direttore finanziario di Comau;
- 1997, Direttore finanziario, General Electric Oil & Gas;
- 1994, responsabile della revisione contabile, United Technologies Corp;
- 1988, Staff Accountant e Manager, Price Waterhouse.

È dottore commercialista e membro dell'ICAEW (Regno Unito) e ha conseguito una laurea in microbiologia presso l'Università di Warwick (Regno Unito). Palmer è stato membro del consiglio di amministrazione di LSC Communications Inc. e della società che l'ha preceduta RRDDonnelley Inc. dal 2013-2019.

È componente del Consiglio di Amministrazione della Società dal 18 aprile 2024 ed è stato eletto dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea. È componente e presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine dall'aprile 2024.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza in capo al sig. Palmer dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3°, del TUF e dell'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance, per poter essere qualificata come amministratore indipendente della Società.

Susanna Stewart

Amministratore non esecutivo e indipendente.

È nata a Hollywood, CA (USA) il 5 dicembre 1968.

Susannah Stewart è laureata in Scienze internazionali con un Master in psicologia industriale e certificazioni professionali come Logistics & Packaging Design Engineer e Certified Advanced Sustainability & ESG Professional.

È esperta in ambito di strategia internazionale, sostenibilità, innovazione, gestione del rischio.

Ha lavorato in diversi settori, tra cui quelli immobiliare, dell'energia, della produzione industriale, del luxury yachting, della moda, del cibo e della tecnologia avanzata. Ha un'ampia esperienza internazionale e ha ricoperto ruoli di alto livello in diverse aziende e organizzazioni tra cui Innovation Manager e altre cariche di engineering management in General Motors Delco Defense Division tra il 1991 ed il 1997, Direttrice Global Strategic Accounts in Ingram Micro tra il 1998 ed il 2000, Vice Presidente Strategia e Sviluppo nel Gruppo Benetton tra il 2000 ed il 2001, Consigliere Delegato in World Strategies nel 2001-2006 e nel 2008-2010), CEO (EMEA) e Chief Strategy & Business Development Officer in Aicon Group tra il 2006 ed il 2008, direttore esecutivo dell'Istituto di Sostenibilità leader del Task Force and Global Leader Sustainability & Energy presso Honeywell International dal 2020 al 2023.

Attualmente è COO & Chief Innovation & Sustainability Officer di Planet Forward (Planet Smart City Group), una società che sviluppa alloggi a prezzi accessibili e progetti immobiliari sostenibili e innovativi in tutto il mondo.

È attiva nel settore non profit e sociale ricoprendo ruoli di mentore, membro del consiglio di amministrazione e fondatrice di diverse iniziative e organizzazioni, tra cui The Honor Foundation, Tavola Rotonda dei Presidenti, San Diego Sports Innovatori, Capitalismo Consapevole Tavola Rotonda, FAIR Girls e The Going Blue Foundation.

È componente del Consiglio di Amministrazione della Società dal 18 aprile 2024. È stata eletta dalla lista presentata congiuntamente da un gruppo di azionisti riconducibili a società di gestione del risparmio e investitori istituzionali, risultata come la seconda lista più votata in Assemblea. Da aprile 2024 è componente del Comitato Sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza in capo alla sig.ra

Stewart dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3°, del TUF e dell'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance, per poter essere qualificata come amministratore indipendente della Società.

Annalisa Stupenengo

Amministratore non esecutivo e indipendente.

È nata a Biella (BI) il 30 maggio 1971.

Dopo la laurea in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Torino, Annalisa Stupenengo ha iniziato la sua carriera nel 1996 nell'area Sales & Marketing del Gruppo Fiat. Nei primi anni della sua carriera professionale, ha lavorato in Marocco, Svezia e Italia in ruoli manageriali crescenti che vanno dalle vendite, alla gestione dei progetti e agli acquisti all'interno del Gruppo Fiat e delle joint venture GM / Fiat.

Nel 2006 ha contribuito alla costituzione della divisione Acquisti del Settore Fiat Powertrain, prima come responsabile Commodity e poi alla guida dell'organizzazione fino al 2010 come Vice President Acquisti.

Nel 2008 la Sig.ra Stupenengo è stata anche nominata Vice President dell'Electric Commodity con responsabilità globale per Europa, USA, Brasile, Cina e India all'interno del Fiat Group Purchasing.

Nel 2010 Annalisa Stupenengo entra a far parte di CNH come Senior Vice President Acquisti.

Nel gennaio 2013 è diventata Head of Group Purchasing EMEA Region per FCA, poi nel settembre 2013 è tornata in CNH Industrial come Chief Purchasing Officer ed è stata membro del CNH Industrial Group Executive Council (GEC).

Dal 2015 al 2018 ha ricoperto le cariche di Brand President, FPT Industrial Brand e President, Powertrain Product Segment ed è stata membro del Consiglio di Amministrazione di Welltec International ApS.

Dal 2019 ha ricoperto il ruolo di Presidente e Amministratore Delegato di Powertrain per poi diventare Chief Operations Officer di Iveco Group sino al 2022. Dal luglio 2023 ricopre il ruolo di Amministratore Delegato di Landi Renzo S.p.A., leader mondiale nel settore della mobilità sostenibile.

È componente del Consiglio di Amministrazione della Società dal 28 aprile 2021.

È componente del Comitato Remunerazioni e Nomine dal 2021.

Con riferimento al mandato in corso, è stata eletta in data 18 aprile 2024 dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza in capo alla sig.ra. Stupenengo dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3°, del TUF e dell'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance, per poter essere qualificata come amministratore indipendente della Società.

4.3.3. Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

La Società si è dotata di una *policy* in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, anche ai fini di quanto previsto dal 2° comma, lett. d-bis, dell'art.123-bis del TUF, disponibile sul sito web della Società www.prysmian.com nella sezione *La Società/governance/organismi sociali*.

La *policy*, predisposta dalle competenti funzioni della Società sotto il continuo monitoraggio dell'attività da parte del Comitato Remunerazioni e Nomine, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 20 dicembre 2017 e da ultimo aggiornata il 9 novembre 2023 in previsione del rinnovo dell'organo amministrativo avvenuto nel corso del 2024.

Tale *policy* contiene gli orientamenti e le raccomandazioni che sono state ritenute funzionali al conseguimento dell'obiettivo di avere una composizione del Consiglio di Amministrazione costituita da soggetti capaci di assicurare che il ruolo ad essi attribuito sia svolto in modo efficace. Ciò si ritiene possibile solo intervenendo sia nella fase della loro candidatura e nomina, che vede coinvolti diversi soggetti con compiti di varia natura (comitati interni, Consiglio, Assemblea e *proxy advisor*), sia dopo la nomina e quindi durante l'esercizio dei loro compiti nella gestione continua delle attività. A tal fine è stato ritenuto che le professionalità necessarie a realizzare questo risultato fossero chiaramente definite *ex ante* - ed eventualmente riviste nel tempo per tenere conto di eventuali nuove situazioni o cambiamenti da affrontare - e che il processo di selezione dei candidati alla carica di Consigliere e la loro nomina tenga conto di tali orientamenti e raccomandazioni.

Tra i principali argomenti trattati dalla *policy* e sui quali il Consiglio di Amministrazione ha espresso le proprie indicazioni vi sono, tra gli altri:

- il numero di Amministratori indipendenti, tenuto conto dei criteri previsti dal Codice di Corporate Governance,
- il numero massimo di incarichi in società quotate in mercati regolamentati,
- il numero di anni di permanenza in carica per qualificare ragionevolmente un Amministratore come indipendente,
- il limite di età anagrafica degli amministratori,
- l'adozione di una *board skill matrix*, per valutare le competenze già presenti in Consiglio e individuare quelle eventualmente mancanti.

Nella *policy* in argomento sono inoltre descritti i criteri adottati ed il processo seguito dal Consiglio e dal Comitato Remunerazioni e Nomine, coadiuvato dal *Lead Independent Director* a garanzia di trasparenza e oggettività, nella scelta dei candidati da inserire nella propria lista in occasione del rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, qualora il Consiglio uscente decidesse di presentare tale lista.

Per un raffronto tra i criteri descritti nella *policy* ed i risultati ottenuti in base alle scelte degli aventi diritto alla nomina degli organi sociali, con aggiornamenti annuali al fine tenere conto di eventuali cambiamenti alla composizione degli stessi organi sociali nel corso dei rispettivi mandati, si rinvia alla tabella n. 6 in allegato alla presente Relazione.

Lo Statuto Sociale di Prysmian prevede che la nomina del Consiglio di Amministrazione sia effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga un numero di componenti in linea con la disciplina e la regolamentazione *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

La composizione del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica si conforma alle disposizioni della legge n.160/2019 prevedendo che, a partire dal primo rinnovo degli organi di società quotate successivo all'entrata in vigore della legge stessa, la quota riservata al genere meno rappresentato sia pari a due quinti degli amministratori eletti, con arrotondamento per eccesso all'unità superiore. Tale quota riservata si applicherà per sei mandati consecutivi.

Tenuto conto della disciplina applicabile, l'Assemblea del 18 aprile 2024, chiamata al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, ha nominato dodici Consiglieri di cui sette uomini e cinque donne, la cui scadenza è prevista con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Con riferimento alla gestione delle risorse umane e alla sostenibilità del capitale umano dell'azienda, Prysmian si è posta come obiettivo strategico la valorizzazione della Diversità, Equità e Inclusione (DE&I) e delle pari opportunità attraverso lo sviluppo e l'aggiornamento di processi e procedure, di programmi innovativi basati sui dati, e di una cultura aziendale sempre più inclusiva. In linea

con questo impegno, Prysmian ha dichiarato un "Manifesto DE&I" globale disponibile sul sito internet della Società, in conformità con la *Social Ambition* 2030 di Prysmian. Inoltre, ciascuna Region o Unità Operativa del gruppo ha designato almeno un Partner Locale DE&I responsabile di diffondere il DE&I globale e di organizzare attività basate sulle esigenze o gli ambienti locali.

Di seguito è presentato un estratto del portafoglio delle attività globali DE&I del 2024, con iniziative implementate anche a livello locale:

1. Diversity Recruitment Policy globale, disponibile nel sito internet della Società⁵: questa procedura formalizzata a livello *corporate* è volta a definire il rispetto di un processo di selezione e assunzione secondo una metodologia standardizzata che assicuri pari opportunità in ogni fase della selezione, evitando al contempo stereotipi legati al genere e ad altre diversità.
2. Al fine di favorire un ambiente di lavoro che garantisca pari opportunità, inclusione e assenza di discriminazione, Prysmian sostiene il principio di equità retributiva monitorando periodicamente il Gender Pay Gap che, come parte degli obiettivi della propria *Social Ambition*, si è impegnata ad azzerare entro il 2030 attraverso un piano d'azione annuale e l'allocazione di un *budget* dedicato.
3. Si è dedicata sempre più attenzione a facilitare l'equilibrio tra vita personale e lavorativa, oltre a fornire supporti già esistenti come gli orari flessibili e il lavoro da remoto. Prysmian ha rafforzato il suo impegno verso la genitorialità, non solo attraverso la nuova Global Parental Policy, ma anche mediante ulteriore sostegno nella transizione dei genitori al rientro al lavoro.
4. La Politica Globale per la Genitorialità, lanciata a maggio 2023 e disponibile nel sito internet di Prysmian, con l'obiettivo dichiarato di riconoscere l'alto valore della genitorialità per lo sviluppo personale e professionale.
5. In merito al tema del Wellbeing complessivo dei dipendenti, il Gruppo ha creato un Comitato Direttivo, una rete di "Wellbeing Ambassadors" ed un "Wellbeing Manifesto", per definire meglio gli obiettivi del Gruppo sul tema e promuovere una cultura in tal senso.
6. È stato lanciato un programma basato sulla Comunicazione Inter-Generazionale, che per il 2023 ha coinvolto – in qualità di progetto pilota – solo il team R&D del Gruppo.
7. Nel corso dell'anno sono proseguite e sono state rafforzate campagne di comunicazione interne ed esterne sulla Diversità, l'Equità e l'Inclusione (DE&I), a livello globale e locale, per sensibilizzare i dipendenti e gli *stakeholder* su tali temi.
8. Rafforzamento della Politica Globale, disponibile sul sito internet della Società, contro ogni forma di molestia sul luogo di lavoro, compresa la molestia sessuale, la diffamazione, il bullismo e l'intimidazione, anche da parte di terzi che interagiscono con i nostri dipendenti.
9. Nel 2023 Prysmian ha lanciato il suo primo gruppo globale di lavoro guidato dai dipendenti (ERG – *Employee Resource Group*) e dedicato alle donne STEM. Tale ERG ha la missione di identificare e proporre raccomandazioni/cambiamenti per creare ambienti di fabbrica più inclusivi, sostenere le attuali donne nei ruoli STEM, aumentarne la *retention*, sfruttare le *partnership* del Gruppo con associazioni rilevanti e fungere da punto di riferimento per i servizi locali e i programmi di assistenza disponibili.

⁵ <https://www.prysmian.com/it/persone-e-carriere/perche-prysmian/diversita-e-inclusione>

10. Per quanto riguarda il tema della disabilità, Prysmian ha iniziato a lavorare nel 2023 per comprendere meglio l'accessibilità dei propri uffici e stabilimenti, con l'obiettivo di lanciare nel 2024 un gruppo globale di lavoro guidato dai dipendenti (ERG – Employee Resource Group) dedicato alla disabilità.

Nel 2017 il Gruppo Prysmian ha inoltre introdotto la *Policy* sui Diritti Umani ispirata a diversi *standard* riconosciuti a livello internazionale in materia (come la Carta internazionale dei diritti dell'uomo, la Dichiarazione universale dei diritti umani, la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, l'iniziativa delle Nazioni Unite "United Nations Global Compact" etc.) e applicata in tutte le sedi e attività di Prysmian. Dal 2018 è stato inoltre implementato un processo di *due diligence* dei Diritti Umani, che permette a Prysmian di mappare i potenziali impatti sui Diritti Umani che possono avere le attività del Gruppo. Il Gruppo Prysmian è inoltre attento a richiedere ai propri fornitori il rigoroso rispetto dei Diritti Umani, adottando uno specifico processo di *due diligence* per la valutazione del rischio a livello di *supply chain*.

Ulteriori dettagli o approfondimenti sulle tematiche e/o iniziative qui sopra elencate, sono disponibili sul sito internet di Prysmian www.prysmian.com all'interno della sezione *Sostenibilità/Persone/Diversità & Inclusione*, nonché nella Relazione Annuale Integrata dell'Esercizio, anch'essa reperibile sul sito internet di Prysmian.

4.3.4. Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il numero di altri incarichi già ricoperti rappresenta un indicatore significativo per valutare il tempo dedicabile all'eventuale incarico in Prysmian. Nel contesto dell'adozione della già citata *policy* in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione, e dal suo ultimo aggiornamento in previsione del rinnovo dell'organo amministrativo avvenuto nel corso dell'Esercizio, è stato quindi raccomandando che i candidati alla carica di amministratore non ricoprano, durante tutta la durata dell'incarico e al momento della candidatura, più di quattro incarichi non esecutivi oppure un incarico esecutivo e due non esecutivi in società quotate in mercati regolamentati, includendo nel conteggio anche l'eventuale nomina nel Consiglio di Prysmian per la quale ci si stesse candidando.

4.4. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Nell'anno 2024 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto quattordici riunioni della durata media di un'ora e quarantacinque minuti circa. Con riferimento alle sole quattro riunioni previste dal calendario eventi dell'Esercizio, la durata media è stata di tre ore e quindici minuti circa. La presenza media alle riunioni degli Amministratori è stata del 94%, mentre la presenza media dei Sindaci alle medesime riunioni è stata del 93%.

Così come previsto dalle vigenti disposizioni regolamentari, la Società ha reso note, mediante comunicato stampa diffuso al mercato in data 5 novembre 2024, le date delle riunioni del Consiglio previste nel corso del 2025 per l'esame dei dati economico-finanziari, secondo il calendario di seguito riportato:

- **26 febbraio:** bilancio consolidato del Gruppo Prysmian, progetto di bilancio di esercizio di Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2024;
- **7 maggio:** relazione finanziaria trimestrale al 31 marzo 2025;
- **30 luglio:** relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2025;
- **29 ottobre:** relazione finanziaria trimestrale al 30 settembre 2025.

La Società ha confermato la propria volontà di approvare e pubblicare un'informativa finanziaria periodica aggiuntiva, rispetto al bilancio annuale ed alla relazione semestrale. Tale informativa aggiuntiva sarà riferita alla chiusura del primo trimestre (31 marzo) e terzo trimestre (30 settembre) di ciascun esercizio e sarà fornita al pubblico coerentemente, in termini di contenuti e di messa a disposizione, con quanto previsto prima dell'eliminazione dell'obbligo di pubblicazione dei resoconti intermedi di gestione. In particolare, l'esame e divulgazione delle informazioni periodiche aggiuntive e la pubblicazione del relativo fascicolo, avverranno entro 45 giorni dalla chiusura del periodo di riferimento.

A partire dall'esercizio 2024, le *conference call* per la presentazione dei risultati di periodo si tengono il giorno successivo a quello della rispettiva riunione del Consiglio di Amministrazione e sono precedute dalla diffusione del relativo comunicato stampa.

Nel corso del corrente esercizio si sono tenute tre riunioni del Consiglio prima di quella in cui è stata approvata la Relazione.

4.4.1. Competenze e funzionamento

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, ad eccezione di quelli che la legge riserva in via esclusiva alla competenza dell'Assemblea. Sono inoltre attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, da assumersi mediante atto pubblico, concernenti: (i) fusioni o scissioni nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505-*bis* e 2506-*ter* del Cod. Civ.; (ii) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale (iii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (iv) l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società; (v) la riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio; e (vi) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative (art. 17 dello Statuto).

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori presenti. In caso di parità, prevale la determinazione per la quale ha votato il Presidente. Gli Amministratori non possono delegare l'esercizio del loro voto (art. 18 dello Statuto).

Il Consiglio di Amministrazione può delegare tutti o parte dei propri poteri, nei limiti di legge, ad uno o più dei propri membri, che assumeranno la qualifica di Amministratori Delegati, e/o ad un Comitato Esecutivo, determinando i limiti della delega. Tuttavia, restano di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e non costituiscono materia delegabile ai sensi dello Statuto:

- a. l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo di cui è a capo, il sistema di governo societario della Società e la struttura societaria del gruppo di cui la Società è a capo;
- b. l'esame e l'approvazione delle operazioni – compresi gli investimenti ed i disinvestimenti – che, per loro natura, rilievo strategico, entità o impegni che possono comportare, abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società e/o il gruppo che ad essa fa

- capo, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- c. la verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del gruppo di cui è a capo;
 - d. l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli Amministratori ed al Comitato Esecutivo, ove costituito, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
 - e. la determinazione, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori Delegati nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, della suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio e dei Comitati;
 - f. la verifica del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, dal Comitato Esecutivo, ove costituito, e dal Comitato Controllo e Rischi e per la *corporate governance*, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare direttori generali, di cui debbono venir determinate le attribuzioni e le facoltà. Inoltre, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione provvede, sulla base dei requisiti minimi stabiliti dallo Statuto, alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, determinandone la durata dell'incarico, le attribuzioni ed i poteri in conformità alle disposizioni normative vigenti (art. 19 dello Statuto).

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre istituire comitati con funzioni consultive e propositive, anche con competenze su materie specifiche, determinandone la composizione e le competenze (art. 19 dello Statuto).

Il Consiglio di Amministrazione, mediante delibera consiliare, ha adottato alcuni parametri quantitativi e qualitativi, differenziati per tipologia di operazione o categorie di operazioni, per determinare quali operazioni, diverse da quelle infragruppo, siano ritenute di significativo rilievo economico, strategico, patrimoniale o finanziario e, pertanto, debbano essere oggetto di specifico e preventivo esame da parte del Consiglio stesso, anche nel caso in cui l'operazione fosse posta in essere da una propria controllata.

Le tipologie di operazioni che, al superamento di predeterminati parametri quantitativi o qualitativi, sono oggetto di preventivo esame del Consiglio sono, principalmente, le operazioni di natura immobiliare, di M&A (acquisto e vendita di partecipazioni, accordi di *joint venture*) e finanziarie (rilascio garanzie, emissione strumenti finanziari, assunzione di finanziamenti).

Il Presidente convoca le riunioni del Consiglio ogni volta che lo ritenga opportuno nell'interesse sociale, ovvero quando ne riceva domanda scritta da uno o più Amministratori Delegati, o da almeno tre Amministratori in carica, o dal Collegio Sindacale o da uno dei suoi componenti effettivi, nei casi previsti dalla legge (art. 16 dello Statuto).

In linea con quanto raccomandato dall'art. 1 del Codice, all'organo amministrativo è attribuito un ruolo centrale nel sistema di *corporate governance* della Società. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare periodicità, organizzandosi e operando in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Segretario del Consiglio stesso, comunica preventivamente agli Amministratori ed ai Sindaci gli argomenti che saranno oggetto di trattazione nel corso delle riunioni consiliari e, se necessario in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, provvede affinché adeguate informazioni sulle materie da

esaminare vengano fornite con congruo anticipo (art. 16 dello Statuto).

Il Consiglio ha adottato una soluzione informatica che permette di gestire in forma digitalizzata i documenti utili per la discussione di argomenti o per la loro approvazione nel contesto delle riunioni del Consiglio di Amministrazione o dei Comitati. Attraverso i dispositivi comunemente utilizzati da Consiglieri e Sindaci viene resa disponibile la fruizione dei documenti, senza l'utilizzo del supporto cartaceo. Il sistema adottato consente una sicurezza nella condivisione dei documenti, delle informazioni ed una tracciabilità del loro utilizzo. I documenti sono messi a disposizione dei Consiglieri e dei Sindaci dal Segretario – ovvero dall'ufficio di segreteria societaria – non appena disponibili e, generalmente, sono stati resi disponibili non meno di due giorni prima della relativa riunione, salvo in taluni casi in cui la raccolta dei dati necessari al completamento dei documenti li ha resi disponibili solo il giorno prima della riunione. In tali occasioni è comunque stata assicurata un'approfondita trattazione degli argomenti. In alcuni casi è stata fornita una versione provvisoria della documentazione da approvare o a supporto della discussione, sostituita con la versione definitiva con evidenza delle modifiche apportate prima della riunione che avrebbe esaminato tale documentazione. Non si sono verificati casi di urgenza o necessità di salvaguardare particolari esigenze di riservatezza che abbiano condotto ad un ritardo nella messa a disposizione della documentazione. I dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari intervengono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione durante la trattazione e la discussione delle materie rientranti nelle loro competenze. L'Amministratore Delegato preavverte i responsabili delle funzioni aziendali circa la necessità o la semplice possibilità della loro partecipazione alle riunioni del Consiglio nella fase di trattazione dell'argomento di loro competenza, affinché possano contribuire alla discussione. In aggiunta al *Chief Financial Officer* che partecipa alle riunioni nella sua qualità di componente del Consiglio di Amministrazione, sono principalmente chiamati ad intervenire alle riunioni del Consiglio per fornire gli eventuali approfondimenti il *Chief Risk & Compliance Officer*, per la trattazione di argomenti attinenti al sistema di gestione dei rischi, il *Chief Internal Audit Officer*, per il *reporting* in merito alle attività di verifica e di controllo interno, il *Chief HR & Organization Officer*, per la trattazione di argomenti attinenti alle politiche di remunerazione e ai piani di incentivazione, il *Chief Operating Officer*, per la trattazione di argomenti relativi ad investimenti, il *Chief Corporate Strategy and Development* per la trattazione di possibili operazioni di M&A, nonché i responsabili delle aree di *business* e delle altre principali funzioni aziendali quando il loro intervento è necessario a descrivere specifiche materie di discussione o semplicemente a fornire un supporto all'analisi delle informazioni già in possesso del Consiglio.

Il Consiglio, in concomitanza della riunione convocata per l'esame del progetto di bilancio dell'Esercizio, ha positivamente valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, anche con riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse. Tali analisi sono state supportate da preventivi pareri positivi forniti dai propri comitati interni, che avevano in precedenza compiuto le medesime valutazioni, nei rispettivi ambiti di competenza.

In linea con quanto raccomandato dall'art. 1, lettera a), del Codice in tema di esame ed approvazione del piano industriale, il Consiglio di Amministrazione approva annualmente il *budget* dell'esercizio nel corso di una riunione appositamente convocata ad inizio di ciascun anno. Nel contesto di una pianificazione di più lungo periodo, la Società ha presentato al mercato la propria strategia e gli obiettivi finanziari e non finanziari al 2027 in occasione del Capital Markets Day. La strategia e gli obiettivi che puntano a capitalizzare sulla posizione di

mercato del Gruppo per cogliere le opportunità offerte dagli attuali *trend* di mercato sono stati proposti dalle competenti funzioni aziendali ed esaminati dal Consiglio di Amministrazione nel corso di due riunioni del Consiglio e durante eventi di induction. Il piano strategico è stato infine approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 ottobre 2023 e presentato il giorno successivo nel corso del citato evento.

Nel contesto del piano strategico, Prysmian ha continuato a sottolineare l'importanza che riveste la sostenibilità quale fattore chiave per la creazione di valore fornendo una visione di lungo termine e una strategia definita, sostenuta da obiettivi ambientali misurabili al 2030, e fissando target intermedi al 2025 e al 2027. È stato confermato l'obiettivo Scope 3 Net Zero per il 2050 ed un impegno a guidare l'innovazione nell'industria dei cavi sviluppando prodotti più compatti, leggeri, efficienti e verdi, creando al contempo un valore tangibile per i clienti e per le comunità e i territori in cui opera.

Alla luce dell'andamento dei risultati dell'Esercizio e a seguito dell'acquisizione della società statunitense Encore Wire Corp., Prysmian ha aggiornato a luglio l'outlook per il 2024, inizialmente fornito a febbraio. Tali modifiche hanno condotto alla decisione di organizzare un nuovo Capital Markets Day per la presentazione di nuovi ambiziosi obiettivi, e che si terrà il 26 marzo 2025 a New York e sarà seguito da una visita presso il sito di Encore Wire a McKinney, in Texas, il 27 marzo 2025.

4.4.2. Regolamento del CdA

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un Regolamento del CdA, volto a garantire il rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di Statuto, nonché, nella misura massima possibile, dei principi e delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, cui la Società aderisce, in materia di *governance* societaria.

Esso definisce le competenze e le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei comitati da esso costituiti, nonché talune competenze del Presidente, del CEO, del *Lead Independent Director* e del Segretario. Esso assicura altresì il recepimento dei principi e delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance in relazione al Collegio Sindacale.

Con riferimento al ruolo del Consiglio di Amministrazione, il Regolamento del CdA:

- (i) introduce tra gli obiettivi quello di perseguire l'interesse sociale in ottica di creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società.
- (ii) Definisce talune competenze tra le quali: (a) *strategic planning* e approvazione operazioni significative definendo i criteri per individuarle; (b) definizione e valutazione periodica dell'assetto organizzativo e dei sistemi di governo societario, di controllo e di rischi; (c) individuazione criteri di diversità per composizione del Consiglio e adozione misure per promuovere parità di trattamento e di opportunità in azienda; (d) piani di successione e remunerazioni per *top management*; (e) autovalutazione annuale; (f) valutazione ulteriori criteri per indipendenza e criteri per rilevanza dei rapporti professionali con amministratori; (g) determinazione dei *budget* a disposizione dei Comitati e del Segretario.
- (iii) Stabilisce alcune regole relative all'organizzazione dei lavori consiliari prevedendo che: (a) le riunioni siano convocate dal Presidente con invio della documentazione almeno due giorni prima, (b) il coordinamento e lo svolgimento dei lavori è curato dal Presidente, (c) gli amministratori possono

chiedere integrazione informativa in Consiglio, (d) i verbali delle riunioni vengono sottoposti agli amministratori per raccogliere eventuali commenti, prima di essere allibrati.

- (iv) Prevede che il Consiglio uscente si occupi della predisposizione del c.d. parere d'orientamento, raccomandato dal Codice di Corporate Governance, da pubblicarsi con congruo anticipo rispetto al rinnovo del Consiglio. Esso contiene i profili manageriali e professionali e le competenze ritenute necessarie, nonché il numero massimo di incarichi ricoperti in altre società.

Quanto alle disposizioni relative a specifiche cariche e ruoli, il Regolamento del CdA prevede tra l'altro che:

- (i) il Presidente propone il calendario riunioni, convoca le riunioni, ne coordina i lavori e cura la messa a disposizione dei documenti, cura l'organizzazione degli *induction meetings*, formula proposte su adozione di *engagement policy* e assicura informative al Consiglio riguardo a tale dialogo, cura il processo di autovalutazione assicurando che l'attività venga svolta almeno una volta all'anno. Almeno una volta nel corso del mandato triennale del Consiglio dovrebbe inoltre essere svolta con il supporto di un *advisor*. Il Regolamento del CdA descrive le modalità dell'autovalutazione svolta internamente.
- (ii) Il CEO è individuato quale amministratore incaricato per il SCleGR.
- (iii) Il *Lead Independent Director* può essere nominato dal Consiglio su richiesta della maggioranza degli indipendenti. Ha funzioni di coordinamento degli amministratori indipendenti e ne gestisce le riunioni in assenza degli altri amministratori.
- (iv) Il Segretario è nominato dal Consiglio su proposta del Presidente a cui risponde funzionalmente. Supporta il Presidente e fornisce assistenza al Consiglio con imparzialità di giudizio. Deve possedere un'esperienza di almeno cinque anni in ambito giuridico, di *corporate governance* o di segreteria societaria.

Con riferimento ai Comitati interni istituiti dal Consiglio, il Regolamento del CdA disciplina i compiti, la composizione ed il funzionamento dei Comitati raccomandati dal Codice di Corporate Governance (Comitato Nomine, Comitato Remunerazioni – con possibilità di unione dei due comitati – e Comitato Controllo e Rischi). Il Regolamento del CdA disciplina inoltre i compiti, la composizione ed il funzionamento del Comitato Sostenibilità in caso di istituzione da parte del Consiglio. Più precisamente il Regolamento del CdA prevede che:

- (i) I Comitati (a) sono costituiti dal Consiglio ad ogni proprio rinnovo e scadono con il Consiglio che li ha nominati; (b) hanno almeno tre componenti; (c) possono avere un proprio *budget* definito dal Consiglio; (d) si riuniscono prima di ogni riunione del Consiglio che deliberi su argomenti di loro competenza o per i quali sia prevista una loro proposta o parere, ma ove il Comitato non riesca a riunirsi per tre volte consecutive, il Consiglio può comunque deliberare.
- (ii) I presidenti dei Comitati sono nominati dal Consiglio (o da ciascun Comitato se non fatto dal Consiglio) e curano la definizione del calendario delle riunioni, le convocazioni, l'invio della documentazione, il coordinamento con i lavori consiliari e lo svolgimento dei lavori, nonché la sintetica verbalizzazione.
- (iii) I segretari dei Comitati sono nominati da ciascun Comitato tra i *manager* delle strutture della Società competenti per materia.

Quanto infine al Collegio Sindacale, il Regolamento del CdA stabilisce che: (i) la verifica di indipendenza dei sindaci è fatta direttamente dal Collegio Sindacale; (ii) il Consiglio valuta se attribuire al Collegio i compiti dell'Organismo di Vigilanza ex Dlgs.231/2001; (iii) il Collegio scambia tempestivamente informazioni

con il Comitato Controllo e Rischi; (iv) il Presidente e/o altri componenti del Collegio possono partecipare alle riunioni dei Comitati.

Per ulteriori approfondimenti sugli argomenti disciplinati dal Regolamento del CdA si rinvia a vari paragrafi della presente Relazione in cui tali argomenti vengono descritti, nonché al Regolamento CdA stesso (documento intitolato "Regolamento di *Corporate Governance*"), consultabile sul sito web della Società www.prysmian.com nella sezione *La Società/governance*.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di disapplicare una o più previsioni del Regolamento, sulla base di specifiche circostanze e valutazioni, dandone adeguata spiegazione nella relazione sulla *corporate governance*. Ad oggi non vi sono stati tuttavia casi di disapplicazione delle previsioni del Regolamento CdA.

4.5. RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Regolamento del CdA stabilisce, con riferimento al ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione, che esso è competente, tra l'altro e in aggiunta alle materie previste per legge e da Statuto, in particolare in merito alle seguenti materie:

- cura la messa a disposizione della documentazione ragionevolmente necessaria a garantire un'adeguata informativa degli amministratori rispetto alle materie all'ordine del giorno, così da consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo;
- cura che l'attività dei comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con l'attività del Consiglio di Amministrazione, potendo – a titolo esemplificativo – chiedere e scambiare informazioni con i presidenti dei comitati, nonché con le strutture societarie preposte, visionare i pareri e le proposte dei comitati in anticipo rispetto alle riunioni consiliari, conoscere in anticipo il calendario delle riunioni dei comitati;
- cura, d'intesa con il CEO, che i dirigenti del Gruppo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- organizza sessioni di *induction* per i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale, all'inizio e – ove ritenuto opportuno – durante il mandato, finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica della creazione di valore nel lungo termine, nonché del rispetto dei principi di corretta gestione dei rischi, della legge e del Codice;
- cura l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, con il supporto del comitato nomine;
- formula - d'intesa con il CEO - proposte per l'adozione o la modifica di una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali e con i gestori di attivi, anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate da questi ultimi;
- nell'ambito dell'organizzazione dei lavori consiliari, assicura che il Consiglio di Amministrazione sia informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti i soggetti di cui al precedente punto.

4.5.1. Induction Programme

Il rinnovo dell'organo amministrativo avvenuto nell'aprile 2024 mediante voto

di lista ha portato alla nomina di tre Amministratori che hanno ricoperto per la prima volta tale incarico in Prysmian. Al fine anche di fornire a tali Amministratori un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera il Gruppo Prysmian, delle dinamiche aziendali, nonché del quadro normativo e autoregolamentare che interessano la Società, è stato organizzato un *induction meeting* a loro dedicato.

Al citato *induction meeting* sono stati invitati a partecipare gli esponenti del *top management* del Gruppo, in rappresentanza sia delle funzioni di *business* sia delle funzioni *corporate*, affinché potessero presentarsi ai nuovi Amministratori e descrivere il settore aziendale sotto la propria responsabilità.

Nel corso dell'Esercizio è stato organizzato un evento *off-site* in Spagna a Barcellona di due giorni, a cui sono stati invitati a partecipare i Consiglieri e i Sindaci della Società. Durante l'evento gli Amministratori ed i Sindaci che vi hanno preso parte sono stati accompagnati nella visita dello stabilimento del Gruppo Prysmian a Vilanova i la Geltrú ove si è anche svolto un incontro di *induction* nel quale il CEO della *Region South Europe* ha presentato l'organizzazione, le attività e i risultati conseguiti dalla Region. L'evento si è concluso con attività di team building svolte nel contesto di agli eventi legati alla competizione Louis Vuitton Cup, che era in corso in quel periodo a Barcellona.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione trovano spazio eventuali presentazioni e analisi di novità normative e di autodisciplina, in particolare quando riguardano tematiche di *corporate governance*.

4.5.2. Segretario del Consiglio

Il Segretario del Consiglio di Amministrazione è nominato dal Consiglio stesso su proposta del Presidente e resta in carica fino a revoca o a dimissioni. Per essere nominato è necessario che abbia maturato un'esperienza almeno quinquennale in ambito giuridico, con particolare riferimento alla *corporate governance* e/o ad attività di segreteria societaria di società quotate. L'incarico di Segretario è attualmente ricoperto dal sig. Giovanni Villa.

Il Segretario fornisce, con imparzialità di giudizio, assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario, ai sensi di legge, dello Statuto e del Regolamento del CdA, a cui si rinvia per maggiori dettagli.

4.6. CONSIGLIERI ESECUTIVI

Con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2024, i Consiglieri Massimo Battaini e Pier Francesco Facchini hanno ricevuto dal Consiglio di Amministrazione deleghe gestionali.

4.6.1. Amministratore Delegato - CEO

Con la conclusione del mandato triennale del Consiglio di Amministrazione avvenuta il 18 aprile 2024, è cessato dalla carica di Amministratore Delegato e *Chief Executive Officer* del Gruppo Prysmian il sig. Valerio Battista, che ricopriva tale incarico sin dal 2005. Avendo quest'ultimo comunicato la sua indisponibilità a continuare a ricoprire la carica anche per il successivo triennio (2024-2026), nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione ha designato il sig. Massimo Battaini quale candidato per il ruolo di Amministratore Delegato e *Chief Executive Officer* del Gruppo Prysmian, coerentemente con il piano di successione di Gruppo.

Il sig. Massimo Battaini, nominato componente del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 18 aprile 2024, è un consigliere esecutivo in virtù dell'incarico di Amministratore Delegato ricoperto presso la Società, ed è qualificabile come principale responsabile della gestione della Società (*Chief Executive Officer*).

Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2024 ha conferito a Massimo Battaini le cariche di Amministratore Delegato e Direttore Generale, attribuendogli la rappresentanza giudiziale e legale verso terzi nonché tutte le deleghe e i poteri di ordinaria amministrazione necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale nelle sue diverse esplicazioni, nessuno escluso ad eccezione di quelli diversamente attribuiti per disposizione di legge e/o di regolamento o dallo statuto sociale, da esercitarsi con firma singola, salvo ove diversamente specificato, e con facoltà di subdelega.

Nell'ambito dei poteri a lui conferiti, l'Amministratore Delegato:

- propone al Consiglio di Amministrazione gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo;
- provvede, con il supporto delle risorse necessarie, alla predisposizione del *budget* annuale della Società e del Gruppo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- definisce l'assetto organizzativo generale della Società e del Gruppo e provvede alla realizzazione dell'assetto stesso.

Tra i poteri conferiti all'Amministratore Delegato sono inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti:

- 1) stipulare con tutte le clausole opportune, modificare, risolvere, cedere e far terminare per recesso qualsiasi contratto e qualunque altro atto con società direttamente o indirettamente controllate;
- 2) acquistare, permutare e vendere in nome e per conto della Società e anche per conto di terzi, conferire in società costituite o costituende, immobili di qualsiasi genere e natura ovunque situati entro il limite massimo di euro 10.000.000 (dieci milioni) per singola operazione;
- 3) acquistare, permutare e vendere in nome e per conto della Società e anche per conto di terzi, conferire in società costituite o costituende, beni di qualsiasi genere e natura ovunque situati entro il limite massimo di euro 10.000.000 (dieci milioni) per singola operazione;
- 4) presentare domande e sottoscrivere la connessa e conseguente documentazione per ottenere prestiti, finanziamenti, aperture di linee di credito, in qualunque forma da banche, società, istituzioni finanziarie, società controllanti e controllate entro il limite massimo di euro 200.000.000 (duecento milioni) per singola operazione;
- 5) presentare domande e sottoscrivere la connessa e conseguente documentazione per ottenere il rilascio o la concessione di garanzie, anche nell'interesse di società controllate, a banche, società e istituzioni finanziarie entro il limite massimo euro 150.000.000 (cento cinquanta milioni) per singola operazione;
- 6) concedere finanziamenti o linee di credito per conto e/o nell'interesse di qualunque società controllata;
- 7) concedere finanziamenti o linee di credito per conto e/o nell'interesse di qualunque società partecipata entro il limite di euro 5.000.000 (cinque milioni) per singola operazione;
- 8) concedere garanzie lettere di manleva o similari o assumere qualsiasi altro impegno a favore di terzi anche nell'interesse di società controllate entro il limite massimo di euro 150.000.000 (cento cinquanta milioni) per singola operazione;

- 9) sottoscrivere, modificare e/o risolvere qualsiasi contratto inerente alla fornitura "chiavi in mano" di beni o prodotti della Società, ivi inclusi i relativi rilasci di bonds, garanzie e similari, entro il limite massimo di euro 150.000.000 (cento cinquanta milioni) per singola operazione;
- 10) rilasciare *bonds*, garanzie e quant'altro, entro il limite massimo euro 150.000.000 (cento cinquanta milioni) per singola operazione in dipendenza di contratti inerenti alla fornitura "chiavi in mano" di beni o prodotti della Società o di società controllate e collegate, unitamente a beni o prodotti o servizi offerti da terze parti;
- 11) sottoscrivere, emettere, acquistare, modificare, vendere, rimborsare e trasferire strumenti finanziari, *bonds* e similari entro il limite massimo di euro 10.000.000 (dieci milioni) per singola operazione;
- 12) acquistare e vendere aziende e/o rami di aziende entro il limite massimo di euro 100.000.000 (cento milioni) per singola operazione;
- 13) acquistare, vendere e/o sottoscrivere partecipazioni in società entro il limite massimo di euro 100.000.000 (cento milioni) per singola operazione;
- 14) assumere e licenziare personale, ivi incluso il personale con qualifica dirigenziale, con facoltà di conciliare e transigere;
- 15) sottoscrivere, versare e compiere qualsiasi atto inerente o necessario al fine di disporre operazioni sul capitale, ivi inclusi versamenti in conto capitale in favore di società controllate;
- 16) sottoscrivere, versare e compiere qualsiasi atto inerente o necessario al fine di disporre operazioni sul capitale in favore di società partecipate, ivi inclusi versamenti in conto capitale, entro il limite massimo di euro 5.000.000 (cinque milioni) per singola operazione;
- 17) effettuare donazioni, sottoscrivendo i relativi atti, anche in forma notarile, documenti, dichiarazioni entro il limite massimo di euro 300.000 (trecentomila) per singola operazione;
- 18) autorizzare e dare esecuzione ad investimenti correlati con l'attività della Società e del Gruppo o con la manutenzione, sviluppo e riparazione di beni della Società e del Gruppo, entro il limite massimo di euro 50.000.000 (cinquanta milioni) per singola operazione;
- 19) rilasciare e sottoscrivere *comfort letters* a favore di terzi, anche nell'interesse di società controllate, entro il limite massimo di euro 900.000.000 (novecento milioni) per singola operazione;
- 20) rilasciare, nell'ambito e nei limiti dei poteri come sopra conferitigli, e revocare mandati e procure generali o speciali per taluni atti o categorie di atti, nominando procuratori ed investendoli della legale rappresentanza e della firma sociale individualmente o collettivamente e con quelle attribuzioni che egli crederà del caso per il migliore andamento della società, ivi compresa quella di subdelegare il rilascio di mandati e procure.

Il sig. Battaini è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*). A tal proposito si segnala che non ricorre la situazione di *interlocking directorate* poiché il sig. Battaini non ha assunto incarichi di amministratore in un altro emittente di cui sia *Chief Executive Officer* un amministratore di Prysmian S.p.A.

4.6.2. Chief Financial Officer

Sempre nel corso della seduta del 18 aprile 2024, il Consiglio di Amministrazione ha designato l'Amministratore Pier Francesco Facchini quale *Chief Financial Officer*, attribuendogli le deleghe ed i poteri qui di seguito elencati:

- 1) rappresentare la Società in tutti i suoi rapporti con i terzi, le amministrazioni dello Stato e con qualsiasi altra pubblica amministrazione italiana od estera nelle materie inerenti ai poteri qui conferiti, ivi inclusa in particolare la materia tributaria; firmare istanze, reclami, ricorsi, dichiarazioni e attestazioni, adempiere ogni formalità prevista dalle norme di legge, compiere tutti gli atti e le operazioni occorrenti per ottenere licenze, concessioni e autorizzazioni;
- 2) intervenire con poteri di rappresentanza della Società alle adunanze dei soci e degli obbligazionisti di altre società o enti e prendere parte alle relative deliberazioni anche di carattere straordinario su qualsiasi oggetto;
- 3) sottoscrivere e presentare dichiarazioni e denunce fiscali in genere (IVA comprese); trattare con gli Uffici Finanziari le imposte e le tasse afferenti alla Società, transigere e concordare le stesse in nome e per conto della Società, purché la somma da corrispondere in via principale, in caso di transazione, non ecceda euro 5.000.000 (cinque milioni);
- 4) sottoscrivere disposizioni di pagamento a favore di enti pubblici o loro concessionari in relazione a versamenti a carattere fiscale o previdenziale;
- 5) sottoscrivere le comunicazioni e i depositi alle Camere di Commercio, alle Borse Valori, alle Borse Merci e ad altre società o Enti, per adempimenti posti a carico della Società da leggi e regolamenti;
- 6) firmare la corrispondenza ordinaria con i clienti ed i fornitori relativa ai pagamenti da effettuare rispettivamente alla e dalla Società;
- 7) richiedere e acquisire contributi, accettare le condizioni inerenti, sottoscrivere i necessari documenti e rilasciare le relative quietanze;
- 8) stipulare con tutte le clausole opportune, modificare, risolvere, cedere e far terminare per recesso, compiendo ogni atto, formalità od operazione necessari od utili alla loro esecuzione:
 - 8.1) contratti infragruppo, atti, documenti di ogni genere con società direttamente o indirettamente controllate;
 - 8.2) contratti attivi e passivi di affitto, comodato e locazione infra-novennali, compiendo tutti gli atti connessi e conseguenti, compresi il rilascio di quietanze e l'intimazione di disdette, nonché contratti attivi e passivi di locazione di beni mobili, purché l'ammontare complessivo dei pagamenti annuali di ciascun contratto o i costi associati alla sua sottoscrizione, modifica o risoluzione non eccedano euro 2.000.000 (due milioni);
 - 8.3) contratti di assicurazione in ogni ramo (ivi comprese le polizze fidejussorie assicurative), purché il relativo premio annuale non ecceda euro 1.000.000 (un milione), compiendo tutti gli atti connessi e conseguenti compreso il pagamento dei premi, la definizione della liquidazione di danni e sinistri e l'eventuale designazione a tal fine di periti, medici, commissari di avaria e legali;
 - 8.4) contratti aventi come oggetto l'acquisizione e/o la prestazione di servizi di ogni genere e prestazioni d'opera anche intellettuale, con il limite massimo di euro 100.000.000 (cento milioni) per ogni singola operazione;
 - 8.5) contratti aventi per oggetto l'acquisto e la cessione di polizze di credito commerciale e di accettazioni bancarie od altre operazioni attive o passive di mercato monetario, ivi inclusi i contratti aventi ad oggetto la copertura del rischio di cambio e del rischio di oscillazione dei tassi di interesse anche con società del Gruppo, con il limite massimo di euro 2.000.000 (due milioni) per ogni singola operazione;

- 8.6) contratti di *factoring* ed in genere contratti aventi per oggetto l'acquisto o la cessione di crediti, con il limite massimo di euro 4.000.000 (quattro milioni) per ogni singola operazione;
- 8.7) contratti bancari in genere (ivi compresi a titolo esemplificativo e non esaustivo quelli di conto corrente, di apertura di credito, di anticipazione, relativi a operazioni in conto corrente, sconto, relativi al servizio di cassette di sicurezza, di deposito di somme di denaro o di titoli anche in amministrazione con società, privati, istituti di credito ed uffici postali, tanto in Italia che all'estero), pattuendo altresì le condizioni e la misura degli interessi;
- 9) esigere crediti e qualunque altra somma dovuta alla Società e rilasciare le relative quietanze; consentire proroghe di scadenze;
- 10) girare, incassare, riscuotere e mandare all'incasso somme, mandati, buoni del tesoro, vaglia, assegni e titoli di credito di qualunque specie e rilasciare le relative quietanze;
- 11) girare per l'incasso e per lo sconto, esigere e quietanzare effetti cambiari, esclusa la facoltà di accettare cambiali tratte, di emettere pagherò e prestare avalli; spiccare tratte;
- 12) effettuare depositi anche cauzionali di numerario o titoli presso la Cassa dei Depositi e Prestiti e presso le Direzioni provinciali del Tesoro, ricevere quietanze e polizze di deposito;
- 13) dare disposizioni di pagamento alle banche ed emettere assegni sui conti correnti della Società presso Banche ed Istituti di Credito in Italia e all'estero, a valere sulle disponibilità liquide o su concessioni di credito, purché nei limiti dei fidi concessi, anche sostituendo a sé altri dipendenti della Società per il compimento di singoli atti; disporre dei depositi su conti correnti postali; ritirare somme e valori presso qualunque cassa pubblica e privata; disporre del contenuto di cassette di sicurezza;
- 14) chiedere l'emissione di assegni circolari; incassare assegni e girarli per l'incasso;
- 15) sottoscrivere disposizioni di pagamento a favore della Società medesima (cosiddetti "girofondi");
- 16) compiere presso gli Uffici Doganali, presso le imprese di trasporto in genere e il gruppo Poste Italiane S.p.A., qualsiasi operazione di spedizione, svincolo e ritiro di merci, valori, plichi, pacchi e lettere anche raccomandate ed assicurate, ivi inclusi la firma e il ritiro delle dichiarazioni valutarie relative ad operazioni di importazione e di esportazione; firmare ed apporre visti sulle fatture, sui certificati di circolazione, sulle richieste e dichiarazioni necessarie per le operazioni su menzionate;
- 17) rappresentare la Società in qualsiasi procedura di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa e di amministrazione controllata o straordinaria e promuoverne la dichiarazione; farvi insinuazioni di crediti; assistere alle adunanze dei creditori; accettare e respingere proposte di concordato e domande di ammissione alla procedura di amministrazione controllata o straordinaria; rilasciare ricevute e quietanze relative a tali procedure;
- 18) rappresentare la Società nelle verifiche tributarie e valutarie, ispezioni e processi verbali di accertamento e di constatazione e firmare i relativi verbali;
- 19) rappresentare la Società avanti le Commissioni Tributarie di qualsiasi grado; ricorrere, intervenire nel giudizio, eleggere domicilio, depositare memorie e documenti, partecipare alle udienze, discutere e prendere le relative conclu-

sioni; proporre appello anche incidentale; impugnare avanti la Corte di Appello e per revocazione; nominare avvocati e procuratori con tutti gli occorrenti poteri; eleggere domicilio;

- 20) stipulare compromessi e nominare arbitri anche amichevoli compositori;
- 21) rappresentare la Società in giudizio, con ogni necessario potere ivi inclusi quelli di cui agli articoli 183 e 547 del codice di procedura civile, per le materie inerenti ai poteri qui conferiti; instaurare ed abbandonare giudizi anche di preventiva cautela e di esecuzione compresi i giudizi di revocazione e cassazione avanti qualsiasi autorità giurisdizionale ed amministrativa e avanti la Corte Costituzionale, e in genere qualsiasi giurisdizione anche in sede supranazionale, transigere e conciliare in nome e per conto della Società, purché la somma da corrispondere in via principale, in caso di transazione, non ecceda euro 5.000.000 (cinque milioni); resistere negli stessi; nominare avvocati, procuratori e periti con tutti gli occorrenti poteri; eleggere domicilio;
- 22) presentare domande e sottoscrivere la connessa e conseguente documentazione per ottenere prestiti, finanziamenti, aperture di linee di credito, in qualunque forma da banche, società, istituzioni finanziarie, società controllanti e controllate entro il limite massimo di euro 100.000.000 (cento milioni) per singola operazione;
- 23) presentare domande e sottoscrivere la connessa e conseguente documentazione per ottenere il rilascio o la concessione di garanzie, anche nell'interesse di società controllate, a banche, società e istituzioni finanziarie entro il limite massimo di euro 100.000.000 (cento milioni) per singola operazione;
- 24) concedere finanziamenti o linee di credito per conto e/o nell'interesse di qualunque società controllata entro il limite di euro 20.000.000 (venti milioni) per singola operazione;
- 25) concedere finanziamenti o linee di credito per conto e/o nell'interesse di qualunque società partecipata entro il limite di euro 4.000.000 (quattro milioni) per singola operazione;
- 26) negoziare, sottoscrivere e modificare garanzie, lettere di manleva o similari e assumere qualsiasi altro impegno a favore di terzi, anche nell'interesse di società controllate, con firma singola per impegni economici sino ad euro 10.000.000 (dieci milioni) per ogni operazione, e con firma abbinata al Direttore Finanza di Gruppo, come di volta in volta individuabile dall'organigramma del Gruppo stesso, per impegni economici superiori ad euro 10.000.000 (dieci milioni) e sino ad euro 150.000.000 (centocinquanta milioni) per ogni operazione;
- 27) sottoscrivere, emettere, acquistare, modificare, vendere, rimborsare e trasferire strumenti finanziari, *bonds* e similari entro il limite massimo di euro 8.000.000 (otto milioni) per singola operazione;
- 28) sottoscrivere, versare e compiere qualsiasi atto inerente o necessario al fine di disporre operazioni sul capitale, ivi inclusi versamenti in conto capitale in favore di società controllate entro il limite massimo di euro 20.000.000 (venti milioni) per singola operazione;
- 29) sottoscrivere, versare e compiere qualsiasi atto inerente o necessario al fine di disporre operazioni sul capitale in favore di società partecipate, ivi inclusi versamenti in conto capitale entro il limite massimo di euro 2.000.000 (due milioni) per singola operazione;

- 30) rilasciare e sottoscrivere *comfort letters* a favore di terzi, anche nell'interesse di società controllate, sino ad euro 10.000.000 (dieci milioni) per ogni operazione, e con firma abbinata al Direttore Finanza di Gruppo, come di volta in volta individuabile dall'organigramma del Gruppo stesso, per impegni economici superiori e sino ad euro 900.000.000 (novecento milioni);
- 31) rilasciare, nell'ambito e nei limiti dei poteri come sopra conferitigli, e revocare mandati e procure generali o speciali per taluni atti o categorie di atti, nominando procuratori ed investendoli della firma sociale individualmente o collettivamente e con quelle attribuzioni che egli crederà del caso per il migliore andamento della Società, ivi compresa quella di subdelegare il rilascio di mandati e procure.

4.6.2. Presidente

Il Presidente del Consiglio non ha ricevuto deleghe gestionali, non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali e non è l'azionista di controllo della Società.

4.6.3. Informativa al Consiglio

Il Consiglio, attraverso l'Amministratore Delegato, provvede a riferire al Collegio Sindacale, sulle materie di cui all'art. 150, 1° comma, del TUF; tale adempimento informativo è sempre avvenuto in occasione delle riunioni del Consiglio.

L'Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, informa altresì il Consiglio ed il Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle sue controllate; in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali esse abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. L'informazione al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale è sempre avvenuta in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Come richiesto dalla legge, oltre che dal Codice, la Società ha istituito una procedura, consultabile sul sito web della società www.prysmian.com nella sezione *La Società/governance*, che definisce i soggetti e le operazioni coinvolti nel flusso informativo di cui sono destinatari i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società, nonché le fasi e la tempistica che caratterizzano tale flusso. In particolare, la procedura definisce (i) la tipologia, la periodicità e il contenuto dell'informazione, (ii) le modalità di raccolta delle informazioni.

L'Amministratore Delegato, in occasione della convocazione di ogni Consiglio di Amministrazione e indipendentemente dall'intervallo temporale trascorso rispetto alla precedente riunione, può fornire un'informativa al Consiglio e al Collegio Sindacale in ordine all'attività e alle principali operazioni compiute dalla Società e dalle sue controllate che non necessitano di preventiva approvazione del Consiglio.

4.6.4. Altri consiglieri esecutivi

In aggiunta ai già menzionati signori Massimo Battaini e Pier Francesco Facchini, nessun altro componente del Consiglio di Amministrazione è identificabile quale consigliere esecutivo.

4.7. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E *LEAD INDEPENDENT DIRECTOR*

4.7.1. *Amministratori indipendenti*

Almeno uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette membri, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, 3° comma, del TUF. In aggiunta alla citata disposizione, il Codice raccomanda che nelle società grandi, quali Prysmian, gli amministratori indipendenti costituiscono almeno la metà dell'organo di amministrazione.

Prysmian ritiene che nel Consiglio debba essere garantita un'ampia presenza di amministratori indipendenti, ferma restando la convinzione che la presenza di amministratori esecutivi garantisce le conoscenze specialistiche dell'azienda e del mercato in cui opera il Gruppo. In linea con le *best practice*, la *policy* adottata da Prysmian in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione, disponibile sul sito *web* della società www.prysmian.com nella sezione *La Società/governance/organi sociali*, prevede che il numero di amministratori indipendenti debba rappresentare almeno i due terzi dei consiglieri.

Nove dei dodici Consiglieri nominati dall'Assemblea del 18 aprile 2024 hanno dichiarato, al momento della presentazione della loro candidatura per la nomina del Consiglio di Amministrazione, di essere in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del TUF, nonché sulla base dei criteri previsti all'art. 2, raccomandazione n.7, del Codice.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione immediatamente successiva all'Assemblea sopra citata, il Consiglio ha valutato, sulla base (i) delle dichiarazioni fornite in sede di candidatura, (ii) delle informazioni fornite verbalmente dagli interessati nel corso della riunione consiliare e (iii) delle ulteriori informazioni a disposizione della Società, le relazioni che sarebbero potute essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio dei Consiglieri dichiaratisi indipendenti.

Ai Consiglieri dichiaratisi indipendenti è stato espressamente chiesto di comunicare eventuali cambiamenti intervenuti dopo la presentazione della propria candidatura, che avrebbero potuto modificare la loro posizione di indipendenza. È stato inoltre chiesto di segnalare al Consiglio eventuali relazioni con la Società, o con soggetti a quest'ultima legati, affinché il Consiglio potesse valutare se tali relazioni potessero potenzialmente condizionare l'autonomia di giudizio.

Al termine di tale processo di verifica, il Consiglio ha valutato i Consiglieri Paolo Amato, Jaska de Bakker, Francesco Gori, Ines Kolmsee, Emma Marcegaglia, Tarak Mehta, Richard Palmer, Susannah Stewart e Annalisa Stupenengo in possesso dei requisiti per poter essere considerati indipendenti, sia ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del TUF che dei criteri previsti all'art. 2, raccomandazione n.7, del Codice.

Per la valutazione dell'indipendenza di un Amministratore, in aggiunta al possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3°, del TUF e dei criteri previsti all'art. 2, raccomandazione n.7 del Codice, per i quali non è stata prevista alcuna applicazione, Prysmian ha previsto nella *policy* in materia di composizione del

Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che non sia di norma indipendente l'amministratore che abbia intrattenuto nel corso dei tre esercizi precedenti alla valutazione di indipendenza (in fase di candidatura o in corso di mandato), direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza), relazioni commerciali, finanziarie o professionali con (i) Prysmian, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo ovvero con (ii) un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla Prysmian, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo.

Tutti gli Amministratori indipendenti hanno inoltre assunto l'impegno di comunicare al Consiglio, con tempestività, il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito, senza tuttavia l'assunzione di un impegno a dimettersi occorrendo tale ultima circostanza. Annualmente, in sede di approvazione della Relazione, il Consiglio rinnova la richiesta agli amministratori interessati, ed esamina gli eventuali ulteriori elementi da essi forniti o giunti a conoscenza del Consiglio stesso.

Nel corso dell'Esercizio, sono state nuovamente verificate e confermate dal Consiglio le condizioni che avevano condotto a giudicare indipendenti i sopra indicati Consiglieri.

Il Collegio Sindacale ha provveduto a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi membri, ed ha reso noto l'esito di tali controlli nella sua relazione all'Assemblea.

Si riporta a tal proposito un estratto della relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea del 18 aprile 2024, redatta ai sensi dell'art. 153 del TUF e dell'art. 2429 Cod. Civ.:

"[...]

19. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività di accertamento dei requisiti e sulla corretta applicazione dei criteri di indipendenza degli Amministratori. [...]"

4.7.2. Riunioni degli Amministratori indipendenti

Gli amministratori indipendenti si riuniscono, in assenza degli altri amministratori, con cadenza periodica e comunque almeno una volta all'anno in occasione della riunione di approvazione del progetto di bilancio annuale, per valutare i temi ritenuti di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e alla gestione sociale.

Nel corso dell'Esercizio si è svolta una riunione dei soli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del Codice, coordinate dal *Lead Independent Director* sig.ra Mariani. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato invitato a partecipare alla riunione.

Nel corso della citata riunione gli amministratori indipendenti hanno discusso in particolare della composizione della lista di candidati che il Consiglio avrebbe successivamente presentato in occasione del rinnovo dell'organo amministrativo.

4.7.3. Lead Independent Director

La Società non ricade nelle circostanze in cui il Codice invita gli emittenti a designare un *Lead Independent Director* e la nomina di tale figura non è stata richiesta dagli amministratori indipendenti.

Tuttavia, in occasione dell'ultimo rinnovo dell'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione uscente, nel rendere nota al mercato la propria lista di candidati, aveva raccomandato la nomina di un *Lead Independent Director*, in linea con le *best practice* internazionali e con quanto previsto dal Codice di Corporate Governance.

Accogliendo l'invito, il neominato Consiglio di Amministrazione ha individuato la Consiglieria Emma Marcegaglia quale *Lead Independent Director* che ha sostituito nel ruolo la Consiglieria Maria Letizia Mariani, in carica sino al 18 aprile 2024.

Ai sensi del Regolamento del CdA adottato dalla Società, il *Lead Independent Director* rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e degli amministratori indipendenti e coordina le riunioni dei soli amministratori indipendenti.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Gestione interna e comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società

Prysmian ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Tale procedura è stata allineata alle disposizioni introdotte dal Regolamento *Market Abuse*⁶. La procedura definisce il processo di gestione delle informazioni che possono assumere il carattere di privilegiate, individua i responsabili aziendali che gestiscono e coordinano i flussi di tali informazioni sino al momento della loro diffusione al mercato, anche nel caso in cui sia stato inizialmente deciso di ritardarne la comunicazione al verificarsi delle circostanze richieste dalla normativa applicabile. La procedura in oggetto è consultabile sul sito web della Società www.prysmian.com nella sezione *La Società/governance*.

Registro degli insider

La Società ha istituito, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento *Market Abuse*, il registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate (il "Registro degli insider").

Le modalità di alimentazione ed aggiornamento del Registro degli *insider* sono definite in apposita procedura, anch'essa allineata alle previsioni del Regolamento *Market Abuse*. L'iscrizione nel registro stesso può avvenire in modalità permanente ovvero occasionale e la procedura stessa individua i soggetti tenuti alla gestione ed alimentazione del registro permanenti e dei singoli progetti creati nel registro degli occasionali ogniqualvolta sia deciso di ritardare la comunicazione al mercato di un'informazione privilegiata.

Internal Dealing

La Società ha adottato il "Codice di Comportamento *internal dealing*" che disciplina gli obblighi informativi relativi a operazioni concernenti le quote o i titoli di credito di Prysmian o gli strumenti derivati o altri strumenti finanziari a essa collegati, compiute da soggetti che per l'incarico ricoperto hanno accesso a informazioni rilevanti (c.d. *Internal Dealing*). Tale procedura individua i cc.dd. "Soggetti Rilevanti" nelle persone dei consiglieri, dei sindaci della Società nonché, tra i soggetti che svolgono funzioni di direzione e i dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società (cc.dd. dirigenti con responsabilità strategiche) individuati nominativamente dal Consiglio di Amministrazione. A tali soggetti si aggiungono i componenti degli organi di amministrazione e di controllo ed i soggetti che svolgono funzioni di direzione e i dirigenti di società controllate rilevanti (ai sensi della citata procedura) ed infine le cc.dd. "Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti". Il "Codice di Comportamento *internal dealing*", è consultabile sul sito web della Società www.prysmian.com nella sezione *La Società/governance*.

Sempre con riferimento al citato Codice di Comportamento *internal dealing*, si segnala che nel medesimo sono individuati i cc.dd. *blackout periods* nel corso dei quali i Soggetti Rilevanti e le Persone Strettamente Legate ai Soggetti

⁶ Con il Regolamento UE n. 2809/2024, volto a favorire l'accesso delle società al mercato dei capitali, sono state apportate modifiche, tra le altre cose, anche al MAR nella parte ove viene disciplinata la comunicazione delle informazioni privilegiate e il regime del ritardo. Per espressa previsione del citato regolamento, tali disposizioni, così come novellate, saranno applicabili solo a decorrere dal 5 giugno 2026; ciò per consentire il rilascio delle misure attuative che la Commissione europea dovrà adottare. La procedura adottata da Prysmian per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni privilegiate è pertanto soggetta a possibili modifiche per un suo allineamento con le nuove disposizioni.

Rilevanti non possono compiere le operazioni soggette a obblighi informativi. I *blackout periods* coincidono con i trenta giorni di calendario precedenti la comunicazione al pubblico dell'approvazione del progetto di bilancio, della relazione finanziaria semestrale e di ciascuna delle situazioni patrimoniali intermedie al 31 marzo ed al 30 settembre (se prevista la loro approvazione e pubblicazione) della Società.

È fatta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in casi di urgenza, dell'Amministratore Delegato di (i) individuare ulteriori periodi o circostanze in cui l'effettuazione di operazioni da parte dei Soggetti Rilevanti e delle Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti è soggetta a limiti o condizioni, e (ii) consentire, al verificarsi di determinate circostanze, a un Soggetto Rilevante e a una Persona Strettamente Legata ai Soggetti Rilevanti l'effettuazione dell'operazione in periodi in cui altrimenti vigerebbe il divieto.

A oggi né il Consiglio né l'Amministratore Delegato hanno concesso deroghe al divieto di compiere operazioni nel corso dei *blackout periods*.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione in carica ha istituito al proprio interno i seguenti comitati:

- (i) Comitato Remunerazioni e Nomine,
- (ii) Comitato Controllo e Rischi,
- (iii) Comitato Sostenibilità,

nominandone i rispettivi componenti, tra cui il presidente.

I comitati hanno funzioni istruttorie, propositive e consultive e la loro composizione, i compiti ed il funzionamento sono disciplinati nel Regolamento del CdA adottato dal Consiglio di Amministrazione a cui si rinvia per un maggiore dettaglio.

I comitati sono composti da almeno tre componenti che rimangono in carica per tutta la durata del proprio mandato di amministratore, salva in ogni caso la facoltà del Consiglio di Amministrazione di modificare in qualsiasi momento la composizione dei comitati.

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito un *budget* annuale per ciascuno dei comitati in relazione alle consulenze esterne di cui essi possano necessitare.

Ciascun comitato è coordinato da un presidente, che può essere nominato dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'istituzione del comitato ovvero dal comitato stesso a maggioranza dei suoi componenti. Il presidente del comitato definisce il calendario delle riunioni, ne coordina i lavori e la messa a disposizione della documentazione e può invitare alla partecipazione delle riunioni stesse altri amministratori o *manager* del Gruppo nonché altri ospiti (ad es. consulenti).

I presidenti di ciascun comitato sono coadiuvati da un segretario del comitato, designato dal comitato stesso, a maggioranza, tra gli esponenti delle strutture societarie competenti per materia.

I comitati si riuniscono, in ogni caso, prima di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione il cui ordine del giorno preveda argomenti nelle materie di propria competenza, o per le quali è comunque previsto che il comitato fornisca un parere o formuli una proposta.

Delle decisioni assunte da ciascun comitato viene effettuata una sintetica verbalizzazione nella quale, tra l'altro, si dà atto dei motivi dell'eventuale dissenso espresso dai componenti del comitato. I verbali sono conservati a cura del segretario del comitato per eventuali esigenze di consultazione dei membri del comitato, nonché degli altri amministratori e dei sindaci.

Il Consiglio non si è riservato compiti e funzioni che il Codice attribuisce ai comitati e tali compiti e funzioni non sono state distribuite tra i comitati in modo diverso rispetto alle raccomandazioni del Codice stesso.

Per la descrizione della composizione, delle funzioni, dei compiti, delle risorse e delle attività riferibili ai comitati, si rinvia ai successivi paragrafi della presente Relazione.

7. COMITATO SOSTENIBILITÀ

Composizione e funzionamento del comitato (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato Sostenibilità attribuendo al medesimo funzioni istruttorie, propositive e consultive in materia di supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*.

Composizione

Ai sensi del Regolamento del CdA, il Comitato Sostenibilità è composto da amministratori indipendenti ovvero da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti, in tal caso il presidente del comitato è un amministratore indipendente.

Fino al 18 aprile 2024 i componenti del comitato sono stati Maria Letizia Mariani (Presidente), Mimi Kung e Ines Kolmsee, tutti Amministratori non esecutivi, indipendenti ai sensi di Codice e TUF.

Successivamente e sino alla data di approvazione della Relazione, i componenti del comitato sono stati:

Comitato Sostenibilità	Amm.ri esecutivi	Indipendenza	
		Art. 148, 3° c., TUF	Codice di Corporate Governance
Ines Kolmsee (<i>Presidente</i>)	No	SI	SI
Emma Marcegaglia	No	SI	SI
Susannah Stewart	No	SI	SI

In fase di nomina del comitato, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito la carica di Presidente alla Consigliera sig.ra Ines Kolmsee ed il comitato ha successivamente individuato come proprio segretario il *Chief Sustainability Officer* e *Group Investor Relations Director* sig.ra Maria Cristina Bifulco.

Compiti

Al Comitato Sostenibilità è stato attribuito, in generale, il compito di supervisionare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder* e, in particolare, è stato incaricato di:

- la promozione di una linea di indirizzo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione che integri la sostenibilità nei processi di *business* al fine di assicurare la creazione di valore sostenibile nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri *stakeholder*;
- la diffusione della cultura della sostenibilità presso i dipendenti, gli azionisti, clienti e, più in generale, gli *stakeholder*;
- la valutazione degli impatti ambientali, economici e sociali derivanti dalle attività d'impresa;
- l'espressione di pareri circa gli obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali da raggiungere con specifico riferimento alla gestione dei rischi correlati di medio e lungo periodo afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- il monitoraggio del posizionamento della Società nei principali indici di sostenibilità;

- f. l'espressione di pareri sulle iniziative e sui programmi promossi dalla Società o da società controllate in tema di responsabilità sociale d'impresa;
- g. l'esame, in anticipo rispetto al Consiglio di Amministrazione, delle informazioni di carattere non finanziario previste ai sensi della Direttiva Europea 2014/95/EU;
- h. su indicazione del Consiglio di Amministrazione, la formulazione di pareri e proposte riguardanti specifiche questioni in tema di responsabilità sociale d'impresa.

Attività

Nell'Esercizio il Comitato Sostenibilità ha tenuto 9 riunioni della durata media di 1 ora e 20 minuti, con una partecipazione media dei componenti di volta in volta in carica pari al 96%, nel corso delle quali ha discusso delle principali tematiche e iniziative relative agli aspetti ambientali, sociali e di *governance* di rilievo per la Società.

Due delle citate riunioni sono state svolte congiuntamente con i componenti del Comitato Controllo e Rischi per l'esame da parte dei due comitati dello stato dell'integrazione di rischi in materia ESG nell'*Enterprise Risk Management* del Gruppo Prysmian.

Il comitato ha avuto un ruolo attivo nella definizione della strategia di sostenibilità del Gruppo, fornendo linee guida chiare sui temi più significativi. In ambito climatico, il comitato è stato consultato per l'aggiornamento dei *target* di riduzione delle emissioni di CO2 di Scopo 1 e 2, a seguito dell'integrazione di Encore Wire Corporation, approvati da SBTi. Il comitato è stato infatti coinvolto nelle decisioni che hanno condotto alla sottoscrizione di nuovi e più ambiziosi *target* climatici in linea con i più aggiornati standard redatti dalla Science Based Target Initiative, che formalizzano l'impegno di Prysmian a raggiungere la decarbonizzazione delle sue operations al 2035 e la condizione di Net-Zero su tutta la catena del valore al 2050. Ha ricevuto aggiornamenti in merito ai piani di sviluppo di alcune Region del Gruppo in materia di sostenibilità. Ha valutato i risultati ottenuti dalla Sustainability Academy nel corso del 2024 e, su tale base, ne ha elaborato i programmi di *training* per il 2025. Si è occupato di esaminare l'impatto dell'acquisizione e dell'integrazione di Encore Wire Corporation sui target ESG (*Climate Change*) del Gruppo, supervisionando la revisione della baseline 2019 e dei *target near term* per Scopo 1 e 2.

Il comitato ha potuto esaminare i progetti del Gruppo Prysmian in ambito *social* quali: le iniziative legate ai temi di Equità, Diversità e Inclusione, monitorando il costante miglioramento degli indicatori di parità di genere; la formazione dei dipendenti attraverso l'ampia offerta formativa di Prysmian, con *focus* specifico sulla Sustainability Academy; il tema della "Safety" con aggiornamenti costanti sull'andamento delle *performance* dei plant del Gruppo in relazione alla salute e sicurezza dei dipendenti e dei *contractors*.

Il comitato ha validato la campagna di formazione globale che verrà predisposta a favore di dipendenti e di terze parti del Gruppo, al fine di diffondere maggiormente, a livello locale, le politiche e le procedure adottate.

Il comitato è stato coinvolto nella definizione e nella valutazione circa il livello di raggiungimento dei *target* in materia di ESG per la determinazione della componente variabile della retribuzione dei partecipanti a piani di incentivazione a breve (MBO).

Sono state presentate al comitato le modifiche al Codice Etico, che includono riferimenti alle diverse aree del *Global Compact* delle Nazioni Unite.

Il comitato ha valutato il nuovo Compliance Governance Framework, composto da cinque *policy* chiave: Codice Etico, Anticorruzione, Antitrust, Controllo delle Esportazioni e Helpline,

Il comitato è stato informato e coinvolto nel processo di elaborazione e aggiornamento dell'analisi di doppia materialità inserita di Prysmian, secondo quanto previsto dalla nuova CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive*). La DMA (*double materiality assessment*) è contenuta e descritta nella Rendicontazione di sostenibilità 2024 del Gruppo Prysmian. Il comitato è stato inoltre coinvolto nel processo di supervisione delle informazioni presenti nella Rendicontazione di Sostenibilità, contenente anche la sezione dedicata alla *EU taxonomy*.

Il comitato ha partecipato all'organizzazione di eventi quali la "*Sustainability and Innovation Days*", evento di tre giorni durante i quali si è registrata una presenza di oltre 600 *stakeholders* esterni ed interni coinvolti, 8000 partecipanti in *streaming* durante le varie giornate, circa 20 relatori esterni tra top Customer, top supplier ed esperti appartenenti a grandi università e centri di ricerca di rilevanza internazionale, che hanno condiviso il loro contributo e la loro esperienza.

Le attività del comitato si sono anche concentrate nel monitorare i risultati dei principali indici ESG secondo cui la Società è valutata, come per esempio il CDP, ed è quindi stato costantemente aggiornato sulla partecipazione di Prysmian al Dow Jones Sustainability Index e sulle principali aree di miglioramento a esso correlate.

Il Collegio Sindacale, invitato alle riunioni del comitato, ha partecipato a tutti gli incontri svolti. Hanno partecipato alle medesime riunioni anche dipendenti di società del Gruppo ed esperti esterni, di volta in volta invitati dal comitato a partecipare con funzioni consultive in merito a singoli punti all'ordine del giorno.

Il comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni aziendali e di beneficiare del supporto delle varie funzioni interne, necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Non ha inoltre ritenuto di doversi avvalere di ulteriori consulenti in aggiunta a quelli di volta in volta individuati dalle competenti funzioni aziendali per l'assistenza nella predisposizione di documenti e relazioni a supporto degli argomenti discussi durante le riunioni del comitato e successivamente portate all'attenzione del Consiglio.

Dalla fine dell'Esercizio e sino a prima della riunione del Consiglio in cui è stata approvata la Relazione si è tenuta una riunione del comitato e sono stati definiti per l'esercizio 2025 un calendario e un'agenda delle riunioni che prevede, tra l'altro, che il comitato sia convocato con cadenza almeno trimestrale, in coincidenza con le chiusure dei periodi dell'esercizio per i quali il Consiglio di Amministrazione è tenuto a redigere situazioni contabili destinate a essere diffuse al mercato.

8. AUTOVALUTAZIONE, SUCCESSIONE E REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO REMUNERAZIONI E NOMINE

8.1. Autovalutazione

Per lo svolgimento dell'attività di autovalutazione è ormai consuetudine per il Consiglio rivolgersi, almeno una volta nel corso del proprio mandato triennale, a una primaria società di consulenza che svolga, tra le altre cose, analisi professionali sulla struttura, funzionamento ed efficienza dei Consigli di Amministrazione di società quotate e dei loro comitati.

Tale prassi risulta in linea con le indicazioni espresse nel corso degli anni dai Consiglieri, i quali hanno ritenuto utile effettuare tale valutazione con l'assistenza di un *advisor*, trascorso almeno un intero anno di mandato. Ciò al fine di consentire ai consulenti di raccogliere le opinioni e le indicazioni, in particolare, dei nuovi consiglieri una volta che avessero maturato una sufficiente conoscenza della Società, del Gruppo e del funzionamento del Consiglio e dei suoi comitati.

Per tali ragioni, nel corso del primo anno dell'attuale mandato triennale iniziato il 18 aprile 2024, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazioni e Nomine, ha deciso di svolgere autonomamente l'attività in argomento. Il Consiglio ha quindi incaricato il Segretario di redigere un questionario contenente domande relative alla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei suoi comitati, con la possibilità di fornire suggerimenti o proposte di azione. Il questionario, dopo essere stato condiviso con il Presidente nel mese di novembre, è stato reso disponibile a ciascun Consigliere affinché potesse essere compilato *on-line* ed in modo autonomo entro il mese di dicembre. Le risposte, le opinioni ed i suggerimenti forniti con la compilazione del questionario sono stati raccolti dal Segretario in un documento di sintesi, in forma aggregata e anonima, in modo da non renderne riconoscibile l'autore. Ciò per facilitare la libera espressione del pensiero di ciascun Consigliere, senza eventuali condizionamenti che avrebbero potuto sussistere ad esempio nel corso delle riunioni consiliari.

Il documento di sintesi è stato infine presentato per le opportune analisi e le eventuali decisioni, prima al Comitato Remunerazioni e Nomine e poi al Consiglio di Amministrazione in una riunione precedente a quella che ha approvato la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari riferita all'esercizio 2024.

Anche da quest'ultima attività di autovalutazione è complessivamente emersa una valutazione di adeguatezza sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati. Sono stati peraltro forniti suggerimenti per possibili miglioramenti o spunti di riflessione in tema di rapporto tra numero di amministratori indipendenti ed esecutivi all'interno del Consiglio di Amministrazione, argomenti da trattare con più frequenza o maggior approfondimento nelle riunioni del Consiglio, frequenza delle riunioni dei soli amministratori indipendenti e tempistiche nella condivisione dei documenti a supporto degli argomenti da trattare nelle riunioni dei comitati e del Consiglio.

8.2. Piani di successione

Prysmian ha in essere da tempo un piano di successione di Gruppo per le posizioni di Amministratore esecutivo della Società e per le posizioni manageriali, in linea con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*. Tale piano è finalizzato a:

- gestire l'eventuale cessazione dall'incarico degli amministratori esecutivi e del top management nel modo più fluido possibile, contenendo gli effetti negativi di eventuali discontinuità gestionali;
- garantire proattivamente la continuità manageriale nelle posizioni di vertice;
- favorire il ricambio generazionale nel medio-lungo periodo.

Il piano di successione è oggetto di costante monitoraggio e aggiornamento, anche tramite il supporto di *advisor* indipendenti *leader* per tale attività, il cui intervento è ritenuto particolarmente critico e necessario per i ruoli di vertice e il *Top Management*, inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche.

L'aggiornamento del piano di successione prevede due fasi preliminari:

- l'aggiornamento della mappatura dei ruoli aziendali in scope e l'identificazione delle posizioni apicali più rilevanti, in aggiunta a quelle degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- la verifica dei criteri - in termini di leadership, esperienze e competenze - per l'individuazione dei possibili candidati alla successione delle posizioni in scope.

Il piano di successione per le posizioni manageriali nel Gruppo è oggetto di un costante aggiornamento ed è collegato a un sistema integrato di *Talent management* che unisce un processo annuale di valutazione della *performance* e del potenziale ("P+").

Esperti esterni vengono periodicamente coinvolti per la realizzazione di specifici programmi di assessment a supporto del processo di identificazione dei candidati inclusi nel piano di successione.

Gli esiti dell'aggiornamento del piano di successione per il *Top Management* e le posizioni chiave del Gruppo vengono discussi e condivisi con il Comitato Remunerazioni e Nomine, il quale può valutare se effettuare interviste individuali di approfondimento con alcuni manager. Il piano di successione viene quindi presentato al Consiglio di Amministrazione. Il piano di successione in essere relativo alle posizioni apicali del Gruppo Prysmian è valutato completo e robusto.

Parallelamente alla definizione del piano di successione, Prysmian investe per lo sviluppo della *pipeline* futura, tramite programmi specifici di *leadership development* per la crescita e la formazione dei candidati interni, nonché *job rotation* e *assignment* internazionali volti all'arricchimento di esperienze.

Nell'ambito della definizione del piano di successione, è posta particolare attenzione sugli aspetti di *gender balance / diversity*. L'obiettivo, infatti, in linea con la *Social Ambition* di Prysmian, è supportare al meglio le donne di talento incluse nel *pool*.

8.3. Remunerazione degli Amministratori

Per un maggior dettaglio circa la politica di remunerazione degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche e sui compensi corrisposti, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, disponibile sul sito web della Società www.prysmian.com nella sezione *La Società/governance/remunerazioni*, e, più precisamente, ai paragrafi di volta in volta richiamati nella presente sezione della Relazione.

8.3.1. Politica di remunerazione

(v. Sezione I, §1 e §2 della Relazione sulla Remunerazione)

La politica di remunerazione adottata da Prysmian è il risultato di un processo trasparente e strutturato che, in coerenza con le indicazioni normative e le rac-

comandazioni del Codice di Corporate Governance, vede il coinvolgimento attivo degli organi sociali e delle funzioni societarie di seguito elencati: Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione, Comitato Remunerazioni e Nomine e Direzione Risorse Umane e Organizzazione. Tali soggetti sono altresì coinvolti nell'eventuale revisione della politica stessa.

Il Comitato Remunerazioni e Nomine, nell'esercizio delle proprie attribuzioni, formula al Consiglio proposte in merito alla struttura e ai contenuti della politica di remunerazione e, unitamente al Consiglio, ne monitora la corretta attuazione, con il supporto delle funzioni aziendali competenti.

Il Consiglio esamina e approva la politica di remunerazione che viene descritta nella Relazione sulla Remunerazione e sottoposta all'esame dell'Assemblea della Società. Tale relazione è composta da due sezioni: (i) politica di remunerazione, da sottoporre al voto vincolante dell'Assemblea almeno ogni 3 anni o prima in caso di modifiche, e (ii) relazione sui compensi corrisposti, che deve essere sottoposta al voto consultivo all'Assemblea ogni anno.

La politica di remunerazione adottata da Prysmian è volta ad attrarre e trattenere persone di talento, dotate delle capacità necessarie per raggiungere gli obiettivi aziendali, nonché a motivare il management a perseguire una performance sostenibile nel tempo, nel rispetto della cultura e dei valori aziendali, attraverso un legame tangibile e verificabile tra retribuzione variabile da un lato e performance, sia individuale sia di Gruppo, dall'altro. La politica di remunerazione si ispira ai seguenti principi: (i) condivisione del successo su base meritocratica, (ii) competitività, (iii) equità e (iv) trasparenza.

La politica di remunerazione della Società è improntata a garantire l'allineamento con la strategia aziendale e ad assicurare una performance sostenibile nel lungo termine, grazie in particolare ai piani di remunerazione variabile. In applicazione del principio di pay-for-performance, infatti, i pacchetti retributivi dei destinatari della politica sono strutturati in modo che la componente variabile, collegata al raggiungimento di obiettivi definiti ex-ante, costituisca una componente significativa della remunerazione, pur nell'ambito di un pay-mix bilanciato ed equilibrato.

La remunerazione variabile viene corrisposta prevalentemente in azioni, in un orizzonte temporale di medio-lungo termine (3-5 anni), a garanzia della sostenibilità della performance conseguita.

8.3.2. Remunerazione fissa degli amministratori esecutivi e del top management

(v. Sezione I, §7.1 della Relazione sulla Remunerazione)

I livelli di remunerazione fissa degli amministratori esecutivi e del top management (tra cui i dirigenti con responsabilità strategiche) vengono definiti tenendo in considerazione la complessità, le effettive responsabilità e l'esperienza richiesta al ruolo, nonché il mercato retributivo di riferimento.

La componente fissa del pacchetto retributivo ha tuttavia una rilevanza relativa se considerato il totale pacchetto retributivo. Una parte significativa della remunerazione è infatti variabile e connessa ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici.

8.3.3. Remunerazione variabile e piani di remunerazione basati su azioni

(v. Sezione I, §7.2 della Relazione sulla Remunerazione)

La componente variabile della retribuzione degli amministratori esecutivi e del top management (tra cui i dirigenti con responsabilità strategiche) si compone di due principali elementi: (i) un incentivo di breve termine (piano MBO annuale) e (ii) un incentivo di lungo termine (piano LTI triennale basato su azioni, denominato "GROW").

Il piano MBO annuale viene rivisto ogni anno dal Comitato Remunerazioni e Nomine che propone al Consiglio gli obiettivi per gli Amministratori Esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche e ne identifica le relative metriche di valutazione. A ciascun partecipante al piano sono assegnati livelli di incentivazione (minimo e massimo) espressi come percentuali della rispettiva retribuzione annua lorda, connessi al raggiungimento degli obiettivi di performance. Le percentuali di incentivazione sono definite in relazione alla strategicità del ruolo, con l'obiettivo di bilanciare la retribuzione fissa e variabile in funzione della posizione ricoperta e dell'impatto sui risultati aziendali.

Il piano LTI triennale rappresenta un pilastro della politica di remunerazione oltre che una componente fondamentale di engagement a lungo termine delle persone chiave del Gruppo Prysmian. I principali obiettivi di tale piano sono:

- motivare i partecipanti a raggiungere risultati di lungo termine orientati alla creazione di valore sostenibile nel tempo;
- allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti tramite l'utilizzo di piani di incentivazione basati su azioni;
- promuovere una stabile partecipazione del management al capitale azionario della Società;
- garantire la sostenibilità nel lungo termine della performance annuale di Gruppo attraverso il meccanismo di differimento in azioni di parte dell'incentivo annuale;
- rafforzare la retention dei partecipanti.

Il piano si basa sull'attribuzione gratuita di azioni subordinata al livello di performance conseguito in relazione a obiettivi di Adjusted EBITDA cumulato, Free Cash Flow cumulato, Rendimento medio del capitale investito (ROCE), Total Shareholder Return (rTSR) relativo rispetto a un panel di confronto composto da 11 costituenti (aziende/indici) e Sostenibilità/ESG, misurato tramite una scorecard che prevede un set di indicatori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

È altresì previsto un piano di incentivazione monetario a lungo termine per il Segmento Transmission denominato "RES" per il periodo 2023-2026, finalizzato a supportare l'esecuzione del significativo backlog del segmento di business e collegato a obiettivi specifici.

Agli amministratori esecutivi dipendenti ed ai dirigenti con responsabilità strategiche è inoltre offerta la possibilità di aderire al piano di acquisto azioni a condizioni agevolate (Piano YES), riservato ai dipendenti del Gruppo Prysmian. Tale piano prevede che essi possano acquistare azioni Prysmian con uno sconto, corrisposto in forma di azioni proprie, pari all'1% del prezzo di acquisto e con un limite di investimento annuale pari a euro 13.335.

Per quanto concerne l'esecuzione dei suddetti piani si vedano la Relazione Annuale Integrata dell'Esercizio, la Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti ed i relativi documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob, reperibili sul sito web della società www.prysmian.com nella sezione La Società/governance/remunerazioni.

8.3.4. Remunerazione degli amministratori non esecutivi

(v. Sezione I, §5 della Relazione sulla Remunerazione)

Il compenso degli amministratori è determinato ai sensi dell'art. 2389 Cod. Civ. dall'Assemblea che può anche stabilire un importo complessivo per la remunerazione spettante agli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. In tale caso il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Re-

munerazioni e Nomine e sentito il Collegio Sindacale, ripartisce fra i suoi membri l'importo complessivo determinato dall'Assemblea. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni (art. 14 dello Statuto), nei limiti previsti dalla procedura adottata dal Consiglio per il rimborso di tali spese.

I compensi dei componenti non esecutivi del Consiglio e dei Comitati che sono stati approvati dall'Assemblea del 18 aprile 2024 corrispondono a:

- euro 185.000 per il Presidente del Consiglio di Amministrazione,
- euro 65.000 per ognuno degli amministratori non esecutivi, ivi incluso il Presidente del Consiglio di Amministrazione,
- euro 40.000 per ognuno dei presidenti dei comitati interni,
- euro 35.000 per ogni incarico ricoperto di componente, non presidente, dei comitati interni.

Restano esclusi dagli importi di cui sopra il trattamento economico lordo riconosciuto agli Amministratori dipendenti del Gruppo Prysmian in virtù del rapporto di lavoro subordinato e l'eventuale ulteriore remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ex art. 2389, 3° comma, del Cod. Civ., stabiliti dal Consiglio secondo i criteri contenuti nella già citata "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti".

Il compenso degli amministratori non esecutivi non è legato a obiettivi di *performance* finanziaria.

8.3.5. Maturazione ed erogazione della remunerazione

(v. Sezione I, §5 della Relazione sulla Remunerazione)

La retribuzione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, sia per la parte fissa che per la parte variabile, è oggetto di esame sia in sede di Comitato Remunerazioni e Nomine che di Consiglio di Amministrazione. La determinazione iniziale e le successive modifiche della componente fissa della loro remunerazione è oggetto di analisi da parte del Comitato Remunerazioni e Nomine che, se ritenute adeguate, sottopone eventuali proposte di modifica al Consiglio per l'approvazione. Su proposta del Comitato, il Consiglio determina sia gli obiettivi di *performance* cui è collegata la componente variabile della remunerazione sia il grado di conseguimento per determinarne il valore maturato. Una quota pari al 50% della componente variabile annuale viene corrisposta in forma monetaria al momento della maturazione, mentre il 50% della componente variabile annuale maturata, è differita in azioni che vengono attribuite solo alla conclusione del periodo di performance triennale.

Per i destinatari della Politica di remunerazione, una parte significativa della remunerazione è costituita dal piano di incentivazione di lungo termine ed è pertanto collegata a obiettivi triennali. Le Performance Share che vengono eventualmente attribuite, in base al grado di raggiungimento di obiettivi pre-determinati e alla conclusione del periodo di performance triennale, sono soggette a lock-up di due anni per una quota che, per il Top Management, è pari al 100% al netto delle azioni eventualmente cedute per la copertura degli oneri contributivi e fiscali.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1 lettera i), TUF)

(v. Sezione I, §7.4.3 della Relazione sulla Remunerazione)

Con riferimento alle indennità nei casi previsti dall'art. 123-bis, comma 1 lettera i), del T.U.F., la Politica di Remunerazione prevede la possibilità di definire accordi che prevedano la corresponsione di indennità in favore di Amministratori

Esecutivi e/o dirigenti con responsabilità strategiche in caso di cessazione o di risoluzione del rapporto di lavoro, che sono definiti in linea con quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance* e dalle *best practice* di *corporate governance*, nel rispetto di leggi e contratti collettivi. Il valore di tale indennità corrisponde a un massimo di 24 mensilità di retribuzione fissa. In nessun caso l'ammontare complessivo di tale indennità e del corrispettivo per un eventuale patto di non concorrenza potrà superare il *cap* di 24 mensilità di Retribuzione fissa e retribuzione variabile di breve termine effettivamente maturata nei due anni precedenti la cessazione (*cap*), essendo stata introdotta nelle Politiche 2024 una clausola che, in caso di raggiungimento di tale *cap*, riduce automaticamente l'ammontare dell'indennità di *severance*.

Prysmian prevede la possibilità di stipulare patti di non concorrenza per Amministratori Esecutivi, altri dirigenti con responsabilità strategiche e altri dipendenti che ricoprono ruoli chiave all'interno dell'organizzazione.

Con l'Assemblea del 18 aprile 2024, è cessato dalla carica di Amministratore Delegato il sig. Valerio Battista. In ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, il Consiglio ha reso note, mediante un comunicato diffuso al mercato il 29 aprile 2024, i processi interni che hanno condotto all'attribuzione delle indennità e benefici riconosciuti al sig. Battista.

8.4. Comitato Remunerazioni e Nomine **Composizione e funzionamento del comitato** **(ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)**

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato Remunerazioni e Nomine attribuendo al medesimo funzioni consultive e propositive in materia (i) di retribuzione degli Amministratori e dell'alta direzione, (ii) di nomina/sostituzione di amministratori indipendenti, (iii) di valutazione delle dimensioni e della composizione del Consiglio stesso.

Il Comitato Remunerazioni e Nomine svolge congiuntamente le funzioni che il Codice attribuisce, rispettivamente, al comitato per le nomine ed al comitato per la remunerazione. Esso è stato istituito nel rispetto delle regole, più stringenti, previste dal Codice e recepite nel Regolamento del CdA, per la composizione del comitato remunerazioni.

La concentrazione presso un unico comitato delle funzioni rispettivamente del comitato nomine e del comitato remunerazioni nasce dall'affinità di alcune delle materie di competenza dei due comitati e dalla positiva esperienza maturata nelle precedenti occasioni, che ha garantito efficienza nella discussione delle materie di competenza, eliminando il rischio di eventuali mancanze di coordinamento.

Composizione

Ai sensi del Regolamento del CdA, il Comitato Remunerazioni e Nomine è composto da soli amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ed è presieduto da un amministratore indipendente.

Fino al 18 aprile 2024 i componenti del comitato sono stati Paolo Amato (Presidente), Claudio De Conto e Annalisa Stupenengo, tutti Amministratori non esecutivi, indipendenti ai sensi del TUF. Il sig. Amato e la sig.ra Stupenengo erano inoltre qualificabili come Amministratori indipendenti ai sensi del Codice.

Successivamente e sino alla data di approvazione della Relazione, i componenti del comitato sono stati:

Comitato Remunerazioni e Nomine	Amm.ri Esecutivi	Indipendenza	
		Art. 148, 3° c., TUF	Codice di Corporate Governance
Richard Keith Palmer (<i>Presidente</i>)	No	Si	Si
Francesco Gori	No	Si	Si
Annalisa Stupenengo	No	Si	Si

In fase di nomina del comitato, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito la carica di Presidente ed ha inoltre giudicato che tutti i componenti del comitato fossero in possesso di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il comitato ha quindi individuato come proprio segretario il responsabile della Direzione Risorse Umane e Organizzazione di Gruppo.

Compiti

Al Comitato Remunerazioni e Nomine sono stati attribuiti i seguenti compiti:

- supportare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica per la remunerazione;
- valutare e formulare eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a piani di incentivazione azionaria, di *stock option*, di azionariato diffuso e simili piani di incentivazione e fidelizzazione del *management* e dei dipendenti del Gruppo, anche con riferimento all'idoneità al perseguimento degli obiettivi caratteristici di tali piani, alle modalità di concreta implementazione degli stessi da parte dei competenti organi sociali e a eventuali loro modifiche o integrazioni;
- formulare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione, in assenza dei diretti interessati, sulla remunerazione degli amministratori esecutivi, degli amministratori che ricoprono particolari cariche e del *top management*, nonché, su indicazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione, secondo modalità che siano idonee ad attrarre, trattenere e motivare persone di livello ed esperienza adeguati alle esigenze della Società ed in coerenza con la politica di remunerazione. Il comitato potrà inoltre formulare proposte ed esprimere pareri relativamente alla porzione dei compensi degli amministratori esecutivi, degli amministratori che ricoprono particolari cariche e del *top management* preventivamente indicata dal Consiglio di Amministrazione legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e dal Gruppo e/o, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente individuati dal Consiglio di Amministrazione nonché sulla fissazione di tali obiettivi di *performance*. In tale ipotesi, i criteri di definizione degli importi dei compensi saranno fissati di anno in anno in relazione agli obiettivi strategici di volta in volta individuati dal Consiglio di Amministrazione;
- monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza della politica per la remunerazione degli amministratori, del *top management* e dell'alta direzione;
- verificare il processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati;
- definire i criteri e le raccomandazioni per la composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, ivi inclusi i criteri sulla diversità

e gli orientamenti sul numero massimo degli incarichi degli amministratori;

- h. individuare candidati alla carica di amministratore, nei casi di cooptazione;
- i. supervisionare la presentazione di una lista da parte del Consiglio di Amministrazione uscente, da attuarsi secondo le procedure e la *board skills matrix* adottate al riguardo dalla Società;
- j. seguire la predisposizione, l'aggiornamento e l'attuazione del piano per la successione dell'Amministratore Delegato, degli altri amministratori esecutivi e del *top management*;
- k. formulare pareri a supporto della valutazione da parte del Consiglio di specifiche fattispecie problematiche in presenza di una autorizzazione generale e preventiva di deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 Cod. Civ.

Attività

Nell'Esercizio il Comitato Remunerazioni e Nomine ha tenuto 9 riunioni della durata media di 1 ora e 35 minuti circa, dedicando mediamente circa 25 minuti a tematiche in materia di nomine e circa 1 ora e dieci minuti ad argomenti legati a remunerazioni. Alle citate riunioni hanno partecipato tutti i componenti di volta in volta in carica, nel corso delle quali, tra le altre cose è stata svolta la seguente attività:

- l'esame, esprimendo parere favorevole all'adozione, della Politica di Remunerazione di Prysmian, che la Società ha raccolto nella Relazione sulla Remunerazione, sottoposta successivamente all'approvazione del Consiglio e dell'Assemblea;
- il supporto al Consiglio nella definizione della lista che il Consiglio uscente ha presentato per il rinnovo in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 2024 e nella predisposizione della relativa documentazione;
- l'esame delle informazioni relative alla sostenibilità e raccolte nella Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo, esprimendo al proposito un giudizio positivo e senza osservazioni al riguardo;
- la verifica e il monitoraggio della conformità da parte dei *manager* direttamente interessati alle disposizioni contenute nella *Share Ownership Guideline* adottata dal Gruppo;
- la definizione delle caratteristiche, della struttura e degli obiettivi di performance connessi ai piani di incentivazione annuali (MBO 2024);
- l'esame del conseguimento dei target relativi all'incentivazione annuale per il 2023 (MBO 2023);
- l'analisi delle *best practice* di mercato, unite alle linee guida in materia di remunerazione di *proxy advisor* e investitori;
- l'attività di *engagement* con i *proxy advisor* e i principali investitori;
- la formulazione di una proposta di compenso per il nuovo Consiglio attraverso un'analisi di *benchmarking*;
- formulazione delle proposte in merito ai pacchetti di uscita del CEO e di un dirigente con responsabilità strategiche;
- l'analisi degli esiti della consultazione assembleare in materia di politica di remunerazione;
- il monitoraggio in corso d'anno dell'andamento degli obiettivi di performance previsti dal piano di incentivazione variabile annuale; in particolare, in coerenza con le modifiche significative di perimetro conseguenti all'acquisizione di Encore Wire Corporation, la formulazione della di revisione delle condizioni di *performance* applicate al *Top Management* al Consiglio di Amministrazione;
- il monitoraggio dell'andamento degli obiettivi di performance dei piani di

incentivazione di lungo termine GROW 2023-2025 e RES 2023-2026, proponendo in relazione a quest'ultimo l'aggiornamento dei target a seguito delle modifiche del perimetro del Segmento di business e in coerenza con l'aggiornamento del Piano strategico;

- il monitoraggio dell'implementazione dei piani di acquisto e assegnazione di azioni per dipendenti del Gruppo (Piani YES e BE IN) ed i relativi risultati raggiunti;
- il monitoraggio dei risultati ottenuti con le azioni intraprese in materia di *Gender Pay Gap* e *social ambition* KPI;
- l'identificazione dei nuovi dirigenti con responsabilità strategiche a seguito delle modifiche alla struttura organizzativa in vigore dal 1° gennaio 2025;
- l'esame dei risultati dell'attività di autovalutazione del Consiglio e dei suoi comitati internamente secondo le regole contenute nel Regolamento di Corporate Governance adottato dalla Società e l'avvio dell'attività di autovalutazione del Consiglio e dei suoi comitati per l'anno 2024, anch'essa svolta internamente secondo le regole contenute nel Regolamento di Corporate Governance adottato dalla Società.

Il Collegio Sindacale, invitato alle riunioni del comitato, ha partecipato a tutte le riunioni svolte. Hanno partecipato alle medesime riunioni anche dipendenti di società del Gruppo ed esperti esterni, di volta in volta invitati dal comitato a partecipare con funzioni consultive in merito a singoli punti all'ordine del giorno.

Nessun amministratore ha partecipato a riunioni del comitato in cui siano state esaminate le proposte da formulare al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Il comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni aziendali e di beneficiare del supporto delle funzioni aziendali, ogni qual volta sia stato necessario per lo svolgimento dei propri compiti. Non ha inoltre ritenuto di doversi avvalere di ulteriori consulenti in aggiunta a quelli di volta in volta individuati dalle competenti funzioni aziendali per l'assistenza nella predisposizione di documenti e relazioni a supporto degli argomenti discussi durante le riunioni del comitato e successivamente portate all'attenzione del Consiglio.

Dalla fine dell'Esercizio e sino a prima della riunione del Consiglio in cui è stata approvata la Relazione si sono tenute tre riunioni del comitato e sono inoltre stati definiti per l'esercizio 2025 un calendario e un'agenda delle riunioni che prevede, tra l'altro, che il comitato sia convocato con cadenza almeno trimestrale, in coincidenza con le chiusure dei periodi dell'esercizio per i quali il Consiglio di Amministrazione è tenuto a redigere situazioni contabili destinate a essere diffuse al mercato.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha definito, attraverso apposite linee guida approvate a partire da febbraio 2013, successivamente aggiornate in data 25 febbraio 2014 e in data 1° marzo 2017, i principi fondanti il SCleGR, al fine di indirizzare l'individuazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi afferenti al Gruppo, coerentemente con gli obiettivi strategici definiti. Il SCleGR si applica alla Società e a tutte le controllate del Gruppo. Esso, integrato nei processi aziendali, è teso a fornire una struttura idonea a perseguire gli obiettivi di medio-lungo periodo del Gruppo, affrontando prontamente le dinamiche interne ed esterne che potrebbero comprometterne il raggiungimento. A tal fine, il Consiglio si avvale, in attuazione delle disposizioni del Codice di Corporate Governance, del Comitato Controllo e Rischi, della struttura di *internal audit*, guidata dal *Chief Internal Audit Officer*, nonché della struttura di *Risk & Compliance* guidata dal *Chief Risk & Compliance Officer* di Gruppo, degli Organismi di Vigilanza delle società italiane del Gruppo costituiti ai sensi del D.lgs. 231/2001 e dei Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari.

La funzione di controllo di terzo livello dell'Internal Audit è affidata alla responsabilità della sig.ra Paola Pulidori (come meglio precisato nel paragrafo 9.3) mentre la funzione di controllo di secondo livello (*Risk & Compliance*) è guidata dal sig. Alessandro Nespoli.

Nella specie riportano al sig. Nespoli, nel ruolo di *Chief Risk & Compliance Officer*:

- Il responsabile della funzione *Compliance* che svolge un'attività di secondo livello di controllo che, tra l'altro, si occupa della definizione e dell'aggiornamento di specifici programmi di compliance (e.g., *Antitrust*, Anticorruzione, *Trade Compliance* e *Privacy*), monitorandone la loro applicazione;
- il responsabile della funzione di *Risk Governance*, *Enterprise Risk Management* & *Transmission Risk Management* che svolge un ruolo chiave nel presidio delle attività relative alla gestione dei rischi aziendali, con l'obiettivo di rafforzare la *governance* del Gruppo assicurando la definizione, l'aggiornamento e la diffusione di metodologie, metriche e strumenti per la corretta identificazione, analisi e gestione dei rischi anche di sostenibilità.

Il sig. Nespoli, nella sua veste di *Chief Risk & Compliance Officer*, riporta al Comitato Controllo e Rischi per tutti i programmi di *Compliance* (e.g. *Antitrust*, *Anticorruption*, *Privacy* e *Trade Compliance*), ivi incluso il programma di *Whistleblowing*, e all'Amministratore Delegato in qualità di responsabile della funzione di *Enterprise Risk Management*.

Al *Chief Risk & Compliance Officer* è altresì affidato l'incarico di implementare un modello integrato di *Risk Assurance* e *Compliance*, volto a perseguire l'obiettivo di integrare, nell'ambito del sistema di controllo interno della Società, i modelli di controllo di secondo livello quali *Enterprise Risk Management*, Modello 231, Modello 262 e *Tax Control Framework* ("TCF").

Il SCleGR è attuato attraverso il complesso insieme di regole di comportamento (ivi incluso il Codice Etico), procedure e disposizioni organizzative prodotte e diffuse dal Gruppo, nonché attraverso i processi di verifica periodica interna ed esterna.

Nell'ambito della gestione dei rischi, a partire dal 2012 Prysmian ha avviato un sistema evolutivo di *Risk Management* che promuove una gestione proattiva dei rischi attraverso uno strumento strutturato e sistematico a supporto dei

principali processi decisionali aziendali. Tale modello cd. di *Enterprise Risk Management* ("ERM"), sviluppato in linea con i modelli e le *best practice* internazionalmente riconosciute, consente al Consiglio di Amministrazione e al *management* di riflettere periodicamente e in modo dinamico - ossia tenendo conto dei mutamenti del *business*, delle esigenze e degli eventi con potenziale impatto nel tempo - sulla natura e sul livello dei rischi del Gruppo in relazione agli obiettivi strategici. Tali obiettivi sono definiti in linea con il *risk appetite* del Gruppo e individuando pertanto le strategie di *risk management* da adottare, ovvero per quali rischi e con quale priorità si ritenga necessario porre in essere, migliorare, ottimizzare azioni di mitigazione o più semplicemente monitorarne nel tempo l'esposizione.

Si segnala che in data 31 luglio 2024, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e su proposta della direzione *Risk Management*, ha rivisto e approvato il *Risk Appetite Framework* del Gruppo Prysmian, volto a definire un processo formalizzato e strutturato per la definizione dei livelli di rischio che il Gruppo è disposto ad assumere nel perseguimento degli obiettivi strategici e di *business*.

Il modello ERM adottato, formalizzato all'interno della *ERM Policy* di Gruppo, anch'essa oggetto di revisione e nuova approvazione a luglio 2024, che ha incorporato le linee guida in materia di SCleGR, si caratterizza per: (i) essere esteso a tutte le tipologie di rischio potenzialmente significative per il Gruppo, rappresentate nel *Risk Model* che raccoglie in cinque famiglie (strategico, finanziario, operativo, *legal & compliance*, *planning & reporting*) le aree di rischio di natura interna o esterna che caratterizzano il modello di *business* del Gruppo Prysmian; (ii) una comune metodologia chiaramente definita per misurare e valutare gli specifici eventi di rischio in termini di impatto, probabilità di accadimento e livello di adeguatezza del sistema di controllo in essere.

Il Comitato Controllo e Rischi è relazionato periodicamente dalla Funzione di *Risk Management* in merito alle evoluzioni del programma ERM di Gruppo, nonché sullo stato di avanzamento delle attività di *Risk Management*.

Annualmente, il citato processo coinvolge i principali *business manager* del Gruppo consentendo di identificare e valutare i fattori di rischio più significativi e definire azioni di mitigazione mirate e permette al *Chief Internal Audit Officer* e al *Chief Risk & Compliance Officer* di elaborare i piani di *Audit* e di *Compliance* con un approccio *risk-based* per l'esercizio successivo, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. L'*assessment* periodico, anche ai fini della predisposizione della rendicontazione di sostenibilità, redatta in conformità al Decreto Legislativo italiano n. 125/2024, si pone altresì l'obiettivo di comprendere e gestire i bisogni di sostenibilità economico, ambientale e sociale del Gruppo assicurando la creazione di valore nel tempo dei propri *stakeholders*.

Per maggiori dettagli sui principali rischi emersi dall'analisi svolta e sulla gestione della sostenibilità di Gruppo, si rinvia alla Relazione Annuale Integrata dell'Esercizio (paragrafo "Fattori di rischio e di incertezza" contenuto nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato).

La sig.ra Pulidori, *Chief Internal Audit Officer*, ha la responsabilità di verificare, in modo indipendente e oggettivo, che il SCleGR funzioni in modo adeguato ed efficace.

Ella riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione e riferisce del proprio operato anche all'Amministratore Delegato, quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale.

L'attività di identificazione e pianificazione delle verifiche di controllo interno attivate dalla direzione *Internal Audit* parte, dunque, dai principali rischi emersi nell'ambito del processo ERM, prendendo poi in considerazione:

- (i) i risultati delle attività di controllo interno svolte negli anni precedenti e le relative raccomandazioni emerse, al fine di identificare possibili carenze diffuse del sistema di controllo interno su cui concentrare ulteriore attenzione;
- (ii) eventuali necessità di approfondimento di aree/processi aziendali evidenziate dall'alta direzione.

Il piano di *audit* per l'esercizio 2024, che ha preso in considerazione i risultati della valutazione dei rischi 2023 effettuata nell'ambito del processo ERM, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nella seduta del 28 febbraio 2024.

Nella conduzione dell'attività di *Internal Audit* è garantito al *Chief Internal Audit Officer* e allo staff della direzione preposta libero accesso a dati, documentazione, informazioni e personale rilevanti ai fini dell'attività stessa.

Eventuali carenze e/o azioni di miglioramento individuate nell'ambito delle attività di *audit* prevedono la definizione di azioni da intraprendere a mitigazione dei potenziali rischi sottostanti, secondo un ordine di priorità la cui implementazione è verificata tramite un piano di *follow up* dalla direzione *Audit*.

Infine, il *Chief Internal Audit Officer* relaziona al Comitato Controllo e Rischi sullo stato di avanzamento del piano di *Audit*, ivi inclusi le carenze rilevate, le azioni di miglioramento concordate e lo stato di implementazione delle stesse, proponendo infine, ove necessario, modifiche al piano originario.

La periodica informativa al Comitato Controllo e Rischi consente al *Chief Risk e Compliance Officer* e al *Chief Internal Audit Officer* di fornire, su base annuale, una valutazione circa l'adeguatezza e il corretto funzionamento del SCleGR relativamente alle aree e ai processi sotto la rispettiva responsabilità. Il Consiglio, su parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, valuta a sua volta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in occasione della riunione in cui viene esaminato il progetto di bilancio annuale. Per quanto riguarda l'Esercizio, tale valutazione è stata effettuata il 28 febbraio 2024 ed ha condotto a un giudizio di sostanziale adeguatezza di funzionamento.

Si segnala, inoltre che, in linea con le *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale, il Gruppo Prysmian ha adottato un sistema di raccolta e gestione delle segnalazioni di potenziali irregolarità o violazioni della normativa e/o delle *policy* e procedure aziendali (c.d. "*Helpline Management System*"). Nella specie, l'*Helpline Management System* offre a tutti gli *stakeholder* del Gruppo (dipendenti e non) la possibilità di effettuare segnalazioni, anche *online* e in forma anonima, relative a comportamenti scorretti e presunte attività illecite relative all'organizzazione. In particolare, deve segnalarsi che, nel corso dell'Esercizio, il sistema di gestione delle segnalazioni è stato aggiornato al fine di recepire le novità di cui alla Direttiva UE n. 2019/1937 ("Direttiva *Whistleblowing*") e ai corrispondenti atti di recepimento rilevanti per Prysmian. Segnatamente, negli 11 Stati Membri dell'Unione Europea in cui Prysmian opera impiegando, cumulativamente, più di 249 dipendenti è stato implementato – in aggiunta all'attuale canale di segnalazione "centralizzato" – un canale di segnalazione c.d. "locale", la cui gestione è stata affidata a uno studio legale esterno, così da assicurare le più ampie garanzie in termini di indipendenza, confidenzialità, protezione dei dati personali e segretezza, nonché l'assenza di barriere linguistiche.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF)

Con particolare riferimento al processo di informativa finanziaria, l'analisi dei rischi pertinenti e i relativi controlli interni sono integrati all'interno del SCleGR di Gruppo secondo quanto segue:

- (i) il processo di ERM tiene conto dei rischi connessi alla pianificazione aziendale e al *reporting* finanziario, nonché ad aspetti di compliance ivi incluso l'adeguamento alla L. 262/2005 (c.d. Legge sul Risparmio);
- (ii) le direzioni *Risk* e *Compliance* e *Internal Audit* predispongono piani che integrano le esigenze di tipo operativo, di sicurezza e affidabilità dei sistemi informativi e di *compliance* alla L. 262/2005 e al D.lgs. 231/2001;
- (iii) Prysmian mantiene un sistema di procedure amministrativo-contabili volto a garantire la correttezza, l'esattezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria. Queste comprendono:
 - il manuale contabile di Gruppo che definisce le regole per l'utilizzo e l'applicazione dei principi contabili;
 - il manuale dei processi amministrativi;
 - le procedure per la creazione e diffusione dell'informativa finanziaria;
 - altre procedure per la preparazione del bilancio consolidato e dell'informativa finanziaria periodica (ivi compresi il piano dei conti, la procedura di consolidamento e la procedura per le operazioni tra parti correlate).

Le funzioni centrali del Gruppo Prysmian sono responsabili della diffusione della documentazione alle società del Gruppo, che possono accedere a tali principi contabili, procedure e regole attraverso la intranet di Gruppo. Le società del Gruppo possono a loro volta emanare *policy*, norme e procedure a livello locale in coerenza con le linee guida stabilite centralmente.

Nell'ambito dell'adeguamento alla L. 262/2005, i Dirigenti Preposti alla redazione delle scritture contabili societarie hanno svolto un'attività di aggiornamento dello *scoping*, atto a identificare le società del Gruppo comprese nel perimetro di consolidamento nonché i processi e sottoprocessi da ritenersi rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria. L'analisi è stata effettuata sulla base di criteri economico-patrimoniali, definiti in termini percentuali e analizzati in relazione a parametri qualitativi legati al livello di rischio/paese/processo, di maturità del sistema di controllo interno, nonché di rilevanza strategica in relazione alle aspettative di crescita definite dal Gruppo. Lo *scoping* è stato poi condiviso con la direzione *Internal Audit*.

Sulla base dei risultati dello *scoping*, nel corso del 2024 l'analisi dei processi e sottoprocessi per le società oggetto di verifica è stata effettuata considerando i potenziali rischi connessi al mancato rispetto delle "asserzioni di bilancio" - esistenza e accadimento, completezza, valutazione e registrazione, presentazione e informativa, diritti e obblighi - per ciascuna voce di bilancio ritenuta significativa. A fronte dei rischi rilevati, la direzione *Internal Audit* ha definito specifiche attività previste all'interno del piano di *audit*, atte a verificare l'efficacia del disegno e l'effettiva operatività dei presidi di controllo. Per le eventuali aree di miglioramento individuate nel corso delle verifiche condotte, sono stati concordati, di concerto con ciascun responsabile di processo o società, piani d'azione volti a rafforzare il sistema di controllo in essere o a correggere specifiche carenze dello stesso. La direzione *Internal Audit* monitora l'implementazione delle azioni definite nell'ambito delle suddette attività di verifica.

I risultati delle attività ex L. 262/2005 sono periodicamente esaminati da parte dei Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari e sottoposti almeno semestralmente all'attenzione del Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale, nonché al Consiglio di Amministrazione.

9.1. Chief Executive Officer

L'Amministratore Delegato Massimo Battaini ha la responsabilità del mantenimento del SCleGR. Nell'esecuzione di tale compito il sig. Battaini, nel corso dell'Esercizio, ha dato esecuzione alle linee di indirizzo e attuazione del SCleGR definite dal Consiglio, curando in particolare:

- la costante adeguatezza ed efficacia del SCleGR;
- l'adeguamento rispetto all'evoluzione delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- l'identificazione dei principali rischi aziendali, in linea con il processo di ERM in essere, tenuto conto delle caratteristiche del Gruppo, i cui risultati sono periodicamente sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- la definizione e implementazione del *Risk Appetite framework* a supporto dei processi decisionali di Gruppo, sia strategici che di *business*.

Nell'esecuzione dei compiti in materia di mantenimento del SCleGR, l'Amministratore Delegato può richiedere alle direzioni *Risk e Compliance e Internal Audit* il compimento di specifiche attività di controllo e verifica nel rispetto della tempestiva informativa da fornire ai Presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale. Egli riferisce inoltre tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato possa assumere le opportune iniziative.

9.2. Comitato Controllo e Rischi

Composizione e funzionamento del comitato (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi, con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio medesimo per supportarne con un'adeguata attività istruttoria le decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Composizione

Ai sensi del Regolamento del CdA, il Comitato Controllo e Rischi è composto da soli amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ed è presieduto da un amministratore indipendente.

Fino al 18 aprile 2024 i componenti del comitato sono stati Francesco Gori (Presidente), Jaska de Bakker e Tarak Mehta, tutti Amministratori non esecutivi, indipendenti ai sensi del TUF e del Codice.

Successivamente e sino alla data di approvazione della Relazione, i componenti del comitato sono stati:

Comitato Controllo e Rischi	Amm.ri Esecutivi	Indipendenza	
		Art. 148, 3° c., TUF	Codice di Corporate Governance
Jaska de Bakker (<i>Presidente</i>)	No	Sì	Sì
Paolo Amato	No	Sì	Sì
Tarak Mehta	No	Sì	Sì

In fase di nomina del comitato, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito la carica di Presidente ed ha inoltre giudicato che tutti i componenti del comitato fossero in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

Il comitato ha quindi individuato come proprio segretario il *Chief Risk e Compliance Officer*.

Compiti

Al Comitato Controllo e Rischi sono stati attribuiti i seguenti compiti:

- a. esprimere pareri preventivi e non vincolanti su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e fornire supporto alle valutazioni e alle decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- b. esprimere pareri preventivi e non vincolanti con riferimento alle tematiche relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- c. valutare, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e l'organo di controllo, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- d. valutare l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;
- e. esaminare il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- f. esaminare il piano di *audit* annuale, le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- g. monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- h. affidare alla funzione di *Internal Audit* - ove del caso - lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- i. esprimere pareri sulle proposte formulate dall'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, d'intesa con il Presidente, al Consiglio di Amministrazione (a) inerenti alla nomina, revoca e remunerazione del responsabile *internal audit*, coerentemente con le politiche retributive della Società e (b) finalizzate ad assicurare che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- j. esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla valutazione (a) della gestione di rischi anche di medio e lungo periodo, in modo che i principali rischi - ivi inclusi, in coordinamento con il comitato sostenibilità, i rischi che assumono rilievo nell'ottica della sostenibilità, ai fini altresì della redazione dell'informativa non finanziaria - afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati e (b) della determinazione del grado di compatibilità di tali rischi con una gestione coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- k. aggiornare il Consiglio di Amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l. se individuato dal Consiglio di Amministrazione quale comitato destinatario di talune funzioni previste dalla disciplina vigente in materia di operazioni con parti correlate, esprimere pareri preventivi in occasione dell'approvazione da parte dell'organo competente di determinate operazioni poste in essere dalla Società, o da società da essa controllate, con parti correlate, ai sensi del regolamento che disciplina le operazioni con parti correlate adottato dalla Società;

- m. esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- n. incontrare l'Organismo di Vigilanza, unitamente al Collegio Sindacale, in occasione dell'esame della relazione semestrale dell'Organismo di Vigilanza stesso;
- o. vigilare sull'osservanza del Codice Etico adottato dalla Società.

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 39/2010 che ha identificato il Collegio Sindacale quale "comitato per il controllo interno e la revisione contabile", alcune delle funzioni di vigilanza attribuite al Comitato Controllo e Rischi sono condivise con il Collegio Sindacale e vengono compiute in modo coordinato.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre attribuito al Comitato Controllo e Rischi i compiti e le funzioni che la disciplina in materia di operazioni con parti correlate assegna agli amministratori indipendenti e, in particolare, il compito di esaminare preventivamente la procedura adottata dalla Società (nonché le future eventuali modifiche) e di dare esecuzione alla medesima.

Attività

Nell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi ha tenuto 13 riunioni della durata media di due ore e sei minuti circa.

Delle citate riunioni, otto si sono svolte in seduta congiunta con il Collegio Sindacale o hanno visto la trattazione congiunta di alcuni argomenti con i componenti del Collegio Sindacale. Due delle citate riunioni si sono svolte in seduta congiunta con i componenti del Comitato Sostenibilità per l'esame da parte dei due comitati dello stato dell'integrazione di rischi in materia ESG nell'*Enterprise Risk Management* del Gruppo Prysmian.

In aggiunta alle citate 13 riunioni, il comitato si è riunito in altre due occasioni per svolgere i compiti previsti per il comitato parti correlate, per analizzare e fornire il richiesto parere in relazione all'esecuzione di due operazioni con parti correlate di minore rilevanza (si veda il successivo paragrafo 10 della Relazione). La presenza media dei componenti il comitato alle riunioni è stata del 96% è stata svolta la seguente attività:

- revisione sul bilancio al 31 dicembre 2024, e sui risultati dell'*impairment test* e delle attività di controllo interno sulla rendicontazione finanziaria svolte ai sensi della legge n.262/2005, potendo raccogliere le necessarie informazioni che hanno condotto il comitato a valutare positivamente l'utilizzo dei principi contabili ai fini della redazione del bilancio consolidato e della relazione semestrale;
- esame degli aggiornamenti in ambito di *Risk Management, Compliance e Internal Audit* 2024 e il loro successivo stato di avanzamento entrando nel merito dei principali risultati delle singole attività eseguite;
- esame degli aggiornamenti periodici relativi alle attività di *audit* e quelle di *compliance*, nonché riguardo le segnalazioni effettuate tramite il canale di helpline;
- valutazione e formulazione di pareri in merito al rilascio di *company guarantee*;
- esame della mappa dei rischi di Gruppo per l'esercizio 2024 e dei risultati delle relative attività di *risk assessment* eseguite nel corso dell'anno, con particolare attenzione al rischio di effetto domino per il *business* sottomarino, all'interruzione del *business* dovuta a fornitori *single source* critici per cavi *high voltage* e sui rischi di compliance, come quelli relativi alle sanzioni sull'esportazione e alla violazione della normativa antitrust;

- esame della revisione della metodologia di *Project Risk Management* adottata per l'identificazione e la valutazione dei rischi relativi ai progetti *turn-key* per la *Business Unit Transmission*, ivi compreso l'aggiornamento del registro rischi e l'implementazione di una scorecard per la valutazione della rischio-sità dei progetti;
- esame del piano di *Health & Safety* finalizzato alla riduzione del rischio di incidenti e a migliorare il piano di gestione della sicurezza presso gli stabilimenti del Gruppo, unitamente ai risultati delle attività di audit in materia di salute e sicurezza;
- esame degli aggiornamenti sulla ERM *policy*, nel contesto della quale sono state condotte tre attività principali: i) la revisione e l'aggiornamento del *Risk Register* di Gruppo, ii) l'esame dei *Top Risks* e la relativa *Heat Map*, iii) l'esame della ERM *policy*, con particolare attenzione alle tempistiche delle attività svolte, all'inclusione delle tematiche ESG e del cambiamento climatico e all'aggiornamento del *risk appetite* e del *risk model* di Gruppo e della scala di valutazione degli impatti;
- esame degli aggiornamenti in materia di rischio *cyber security*, in considerazione delle principali minacce di attacchi informatici dovuti a presenza globale e distribuzione di sistemi IT e le attività di mitigazione dei rischi quali: i) le politiche e le procedure di governance; ii) le azioni per migliorare l'infrastruttura che si occupa di sicurezza; iii) la formazione e altre iniziative per migliorare la sensibilità sui temi della sicurezza informatica; iv) i controlli di vulnerabilità e i test periodici; v) il progetto di segregazione degli stabilimenti; vi) le certificazioni in materia; vii) la copertura assicurativa;
- l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche delle società controllate aventi rilevanza strategica individuate dai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari, d'intesa con il Group CFO, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e dei dati delle società interessate al 31/12/2023;
- le attività di rinnovo, per quanto concerne la Società e la consociata italiana Prysmian PowerLink S.r.l. della certificazione ISO 37001:2016 "Anti-Bribery Management System";
- il rinnovo, da parte della Società, della certificazione ISO 37002:2021 "Whistleblowing Management System".

Il Collegio Sindacale, invitato alle riunioni del comitato, ha partecipato a tutte le riunioni svolte. Hanno partecipato alle medesime riunioni anche dipendenti di società del Gruppo ed esperti, inclusi i rappresentanti della società di revisione, di volta in volta invitati dal comitato a partecipare con funzioni consultive in merito a singoli punti all'ordine del giorno. Il comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni aziendali e di beneficiare del supporto delle funzioni aziendali, necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Non ha inoltre ritenuto di doversi avvalere di ulteriori consulenti in aggiunta a quelli di volta in volta individuati dalle competenti funzioni aziendali per l'assistenza nella predisposizione di documenti e relazioni a supporto degli argomenti discussi durante le riunioni del comitato e successivamente portate all'attenzione del Consiglio.

Il comitato ha definito per l'esercizio 2025 un calendario ed un'agenda delle riunioni che prevede, tra l'altro, che il comitato sia convocato con cadenza almeno trimestrale, in coincidenza con le chiusure dei periodi dell'esercizio per i quali il Consiglio di Amministrazione è tenuto a redigere situazioni contabili destinate a essere diffuse al mercato.

Si segnala infine che nel corso del corrente esercizio si sono tenute due riunioni del comitato prima di quella del Consiglio in cui è stata approvata la Relazione.

9.3. Responsabile della Direzione *Internal Audit*

A far data dal 1° dicembre 2023, con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e ottenuto parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale, ha deliberato: (i) la separazione delle Funzioni di *Audit* e *Compliance*, affidando alla sig.ra Paola Pulidori la responsabilità della direzione *Internal Audit* e (ii) l'accorpamento delle Funzioni *Compliance* e *Risk Management*, formando una nuova direzione denominata *Risk & Compliance*, affidata alla responsabilità del sig. Alessandro Nespoli. Alla *Chief Internal Audit Officer* sono state assegnate le prerogative e i compiti che il Codice di Corporate Governance raccomanda di attribuire al responsabile della direzione *Internal Audit*. Coerentemente con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, la *Chief Internal Audit Officer*: (i) dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione che l'ha nominata, riportando del proprio operato anche all'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale; (ii) non è responsabile di alcuna area operativa pur avendo accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento delle sue funzioni. Conformemente alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, il Consiglio ha altresì determinato la remunerazione della *Chief Internal Audit Officer* coerentemente con le politiche del Gruppo, definendo il *budget* a disposizione della direzione sotto la sua responsabilità al fine di assicurare che la stessa fosse dotata delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

La *Chief Internal Audit Officer* è incaricata di verificare, in via continuativa nonché in relazione a specifiche necessità e in conformità con gli *standard* professionali internazionali, che il SCleGR sia funzionante e adeguato. Pertanto, redige annualmente un piano di *audit* di Gruppo basato sulla valutazione dei rischi effettuata nell'ambito del processo ERM di cui all'esercizio precedente – si rimanda al paragrafo 9 della Relazione. Il piano di *audit* per l'Esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2024.

Inoltre, contestualmente all'approvazione del piano di *audit* da parte del Consiglio, sono state affidate alla *Chief Internal Audit Officer* risorse finanziarie, ritenute adeguate all'assolvimento dei propri compiti, preventivamente esaminate dal Comitato Controllo e Rischi.

Nel corso dell'Esercizio, la *Chief Internal Audit Officer* ha pertanto:

- (i) eseguito le attività di verifica circa l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sulla base del piano di *audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione, ivi incluse specifiche verifiche sull'affidabilità dei sistemi di rilevazione contabile e dei sistemi informativi. Degli esiti delle verifiche effettuate ha riferito al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale nell'ambito delle riunioni periodiche;
- (ii) riferito del proprio operato, in occasione delle apposite riunioni, al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale. Su richiesta del Collegio Sindacale, riferisce in occasione delle verifiche trimestrali sulle materie di propria competenza;
- (iii) relazionato periodicamente circa la propria attività, le modalità di condotta della gestione dei rischi, su eventi di particolare rilevanza, nonché il rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, fornendo altresì una valutazione - con riferimento ad aree e processi oggetto delle proprie verifiche - sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tali relazioni

sono state trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo e Rischi, nonché all'Amministratore Delegato, dato che l'oggetto di tali relazioni non riguardava specificamente l'attività di tali soggetti.

9.4. Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 e Organismo di Vigilanza

In conformità con le raccomandazioni del D.lgs. 231/2001, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, a partire dal 24 gennaio 2006, un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo (il "Modello Organizzativo 231"), da ultimo aggiornato con delibera del 31 luglio 2024. Le altre società italiane del Gruppo hanno a loro volta adottato un proprio Modello Organizzativo 231 coerentemente con le specificità e le diverse realtà che caratterizzano ciascuna di esse. Il Modello Organizzativo 231 è periodicamente sottoposto ad attività di revisione, coerentemente con l'evoluzione normativa e del novero di reati ed illeciti amministrativi rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001, delle dinamiche del sistema di *corporate governance* e della struttura organizzativa del Gruppo, al fine di garantirne l'attualità e l'effettività nel tempo. In particolare, nel corso dell'Esercizio si è provveduto ad aggiornare il Modello Organizzativo 231 adottato da Prysmian secondo le seguenti direttive: (i) trasposizione delle modifiche organizzative e di business che hanno interessato il Gruppo; (ii) analisi dei c.d. nuovi reati presupposto 231; (iii) complessiva attività di *quality review*, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi.

Il Modello Organizzativo 231, che costituisce parte integrante del più ampio sistema di *governance* del Gruppo, è concepito in modo tale da declinare operativamente le regole di comportamento idonee a prevenire la realizzazione di condotte illecite ritenute rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001, sulla base dell'analisi delle attività aziendali, dei processi decisionali e del sistema di controllo in essere.

Il Modello Organizzativo 231 adottato dalla Società si compone di due sezioni:

- (i) Sezione Prima, di carattere generale volta a illustrare i contenuti del D.lgs. 231/2001, le regole di *governance* ed i principi generali del Modello Organizzativo 231. Ne costituiscono a tal proposito parte integrante:
 - il Codice Etico, che enuncia i principi etici di comportamento che tutti coloro che svolgono attività per conto di Prysmian o delle società del Gruppo sono tenuti a osservare. Il documento è pubblicato sul sito internet di Prysmian www.prysmian.com all'interno della sezione *Il Gruppo/Etica e Integrità* e sulla rete intranet di Gruppo. Per poter rendere la sua diffusione il più efficace possibile, il Codice Etico è stato tradotto in 26 lingue, è esposto presso ciascuna affiliata del Gruppo e sono effettuate periodiche sessioni di formazione a dipendenti e collaboratori;
 - le Linee di Condotta, che declinano i principi deontologici chiave espressi dal citato Codice Etico individuano i comportamenti relativi all'area del "fare" e all'area del "non fare", rispondendo, pertanto, alle esigenze di prevenzione di possibili situazioni di rischio-reato.
- (ii) Sezione Seconda, volta a individuare e regolare i comportamenti specifici da tenere nelle aree individuate come potenzialmente a rischio-reato per la Società, attraverso la definizione di specifici protocolli di decisione, gestione e controllo che, nel tradurre operativamente i principi deontologici di cui al Codice Etico e alle Linee di Condotta, disciplinano per ciascun processo a rischio-reato: (i) ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti, (ii) modalità decisionali/autorizzative, (iii) modalità di gestione e controllo delle attività stesse.

Nel rispetto dei dettami del D.lgs. 231/2001, la Società si è dotata di un Organismo di Vigilanza, nominato nel suo attuale mandato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 aprile 2024 ed in carica sino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione, a oggi prevista con la data dell'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2026. L'Organismo di Vigilanza, a composizione plurisoggettiva, ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo 231, nonché di curarne l'aggiornamento, formulando proposte al Consiglio per eventuali adeguamenti. Il Consiglio ha altresì deliberato un *budget* annuo pari a euro 100.000 al fine di fornire all'Organismo di Vigilanza adeguate risorse finanziarie per l'adempimento dei suoi compiti.

Il Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina ha ritenuto opportuno istituire un Organismo di Vigilanza *ad hoc*, anziché affidare l'incarico al Collegio Sindacale come peraltro consentito dal citato decreto legislativo. Tale scelta è stata ritenuta idonea a coniugare i requisiti di autonomia e competenza, entrambi fondamentali per garantire autorevolezza ed efficacia alle azioni dell'Organismo di Vigilanza. Nel nominare i componenti dell'Organismo di Vigilanza, il Consiglio ha inoltre tenuto in considerazione la raccomandazione fornita dal Codice di *Corporate Governance* di nominare almeno un amministratore non esecutivo e/o un membro dell'organo di controllo e/o il titolare di funzioni legali o di controllo della Società, al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel SCleGR.

Sono stati quindi nominati quali componenti dell'Organismo di Vigilanza, ciascuno dei quali qualificato e in possesso dei requisiti di onorabilità definiti nell'ambito del Modello Organizzativo 231: Silvano Corbella, con la carica di Presidente, libero professionista e consulente esperto di tematiche in materia di applicazione del D.lgs. 231/2001, Jean-Paul Castagno, avvocatessa specializzata nel diritto penale dell'economia e dell'impresa e Paola Pulidori, *Chief Internal Audit Officer* del Gruppo Prysmian.

Nel corso dell'Esercizio, l'Organismo di Vigilanza della Società si è riunito in quattro occasioni e, con l'assistenza della funzione di *Internal Audit*, ha svolto attività di verifica di effettiva applicazione e conoscenza delle regole di controllo e di comportamento ai sensi del D.lgs. 231/2001, integrate nell'ambito del piano di *audit* di Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, con il supporto della Funzione *Compliance*, ha svolto attività di monitoraggio dei flussi informativi periodici pervenuti dalle competenti strutture aziendali, riscontrando eventuali indicatori di rischio e conducendo eventuali approfondimenti a campione.

Dell'applicazione ed efficacia del Modello Organizzativo 231, attraverso i risultati delle verifiche svolte, l'Organismo di Vigilanza informa semestralmente il Consiglio di Amministrazione.

9.5. Revisore

L'attività di revisione legale dei conti è affidata, ai sensi di legge, a una società di revisione iscritta in un apposito registro dei revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'incarico è conferito dall'Assemblea degli Azionisti a seguito di proposta motivata del Collegio Sindacale.

EY S.p.A. è la società di revisione incaricata dall'Assemblea del 16 aprile 2015 dello svolgimento dell'attività di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio della Società, di revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Prysmian, di revisione contabile limitata alla relazione semestrale della Società, per

il periodo 2016-2024. L'incarico scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 e non sarà ulteriormente rinnovabile né altrimenti prorogabile. In ragione di ciò, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale hanno convenuto sull'opportunità di anticipare all'esercizio 2024 la decisione dell'Assemblea circa il conferimento dell'incarico per il novennio 2025-2033, fermo restando che l'efficacia della nuova nomina decorrerà dalla cessazione dell'attuale incarico di revisione legale dei conti, e precisamente dall'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 e che comunque il nuovo revisore affiancherà EY S.p.A. nel corso dell'esercizio 2024.

Alla luce di tale decisione il Collegio Sindacale, responsabile della procedura di selezione dei candidati per l'incarico di revisione legale dei conti da sottoporre alla nomina dell'Assemblea degli Azionisti, ha svolto nel corso del 2023 tale processo di selezione, concluso con l'invio alla Società della propria Raccomandazione agli Azionisti che individuava due proposte selezionate dal Collegio Sindacale, con espressione di preferenza per quella risultata migliore sia da un punto di vista tecnico che economico.

L'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2024, in linea con la raccomandazione fornita dal Collegio Sindacale, ha conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi sociali compresi nel novennio 2025 – 2033.

Nel corso dell'Esercizio, la società incaricata della revisione legale dei conti ha incontrato in più occasioni gli altri organi di controllo del Gruppo, sia nell'ambito delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a cui è stata invitata a partecipare per riferire dei fatti rilevanti e delle attività svolte ai fini delle chiusure semestrali di esercizio, sia nell'ambito delle riunioni del Collegio Sindacale, a cui è stata invitata a partecipare per riferire sull'andamento delle periodiche attività di controllo. Degli incontri è stato disposto apposito verbale.

9.6. Dirigente preposto e altri ruoli e funzioni aziendali

Il Consiglio di Amministrazione, su parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato congiuntamente i responsabili delle funzioni *Group Administration* e *Planning & Controlling* quali Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigenti Preposti"). Nell'effettuare tale scelta il Consiglio ha tenuto conto della struttura organizzativa della Società, del Gruppo e delle *best practice* nazionali, supportate altresì da un'interpretazione fornita da Assonime⁷, che suggerisce di mantenere separata la carica di dirigente preposto da quella di amministratore della società, poiché le due cariche sarebbero titolari di responsabilità diverse ed autonome.

Pertanto, i Dirigenti Preposti attualmente in carica sono Stefano Invernici, *Group Administration SVP*, nominato dal 28 aprile 2021, e Alessandro Brunetti, *Group Planning & Controlling SVP*, nominato dal 1° aprile 2018.

In conformità con l'art. 19 dello Statuto, entrambi i Dirigenti Preposti incaricati sono in possesso di requisiti di professionalità e competenza, avendo altresì maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di almeno una delle seguenti attività:

- attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo;
- attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche;

⁷ Associazione fra le Società Italiane per Azioni. Rif. Circolare n.44 del 2 novembre 2009.

- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Il Consiglio di Amministrazione ha dotato entrambi i Dirigenti Preposti di tutti i poteri e mezzi necessari per l'esercizio dei compiti attribuiti a norma delle applicabili disposizioni del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione. In particolare, i Dirigenti Preposti possono:

- accedere direttamente a tutte le informazioni per la produzione dei dati contabili, disponendo dei canali di comunicazione interna che garantiscano un corretto scambio di informazioni con le varie funzioni aziendali e con gli organi sociali. I medesimi poteri potranno essere esercitati anche nei confronti delle controllate e delle gerarchie societarie delle società oggetto del consolidamento;
- predisporre procedure amministrativo-contabili, intervenendo altresì con proposte e valutazioni su tutte le procedure già adottate all'interno della Società e del Gruppo;
- relazionarsi direttamente con la società di revisione legale dei conti, il Comitato Controllo e Rischi ed il Collegio Sindacale;
- partecipare al Consiglio di Amministrazione direttamente ovvero per il tramite del Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale.

Inoltre, i Dirigenti Preposti, unitamente all'Amministratore Delegato, attestano con apposita relazione resa secondo il modello stabilito con regolamento Consob e allegata al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato ed al bilancio abbreviato semestrale: (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, (ii) la corrispondenza di tali documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e (iii) la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle società incluse nell'area di consolidamento. I Dirigenti Preposti, sempre unitamente all'Amministratore Delegato, attestano inoltre che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo adottato in attuazione dell'articolo 13 della legge 21 febbraio 2024, n. 15 e con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

I Dirigenti Preposti attestano infine la corrispondenza dell'informativa avente contenuto contabile (ad es. resoconti intermedi di gestione e/o comunicati stampa diffusi al mercato) alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società e dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

Per quanto riguarda gli altri responsabili coinvolti in funzioni di controllo (quali, ad esempio: le funzioni di *risk management* e di *compliance*), si rinvia al paragrafo 9 della presente relazione.

9.7. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Gruppo Prysmian promuove gli scambi informativi fra gli organi coinvolti nella *governance* del SCleGR, la cui continuità e tempestività è assicurata attraverso:

- la partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
- la partecipazione dei Dirigenti Preposti alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, almeno due volte l'anno;
- la periodica informativa al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e al CEO, quale Amministratore incaricato del SCleGR e al Consiglio di Amministrazione da parte del *Chief Risk e Compliance Officer* e del *Chief Internal Audit Officer*, circa le attività svolte nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- lo scambio di informazioni tra il Comitato Controllo e Rischi, la società incaricata della revisione legale dei conti e i Dirigenti Preposti in merito ai principi contabili applicati e all'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili applicate per la predisposizione dell'informativa di natura finanziaria della Società e del Gruppo;
- la periodica informativa al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso del 2024 è proseguito il progetto di *integrated assurance* volto a verificare opportunità di sinergia, armonizzazione e integrazione tra le principali funzioni di controllo del Gruppo considerate *assurance providers*. In particolare, Prysmian si è posta il tema di come affrontare numerose sfide, tra le quali: (i) modifiche costanti alle normative e all'applicazione che impattano significativamente sulle operazioni aziendali; (ii) richiesta da parte degli *stakeholder* di solidi risultati di *performance*, crescita costante e processi trasparenti; (iii) costi crescenti per soddisfare i requisiti di conformità e gestire i rischi anche di sostenibilità; (iv) aumento delle relazioni con terze parti e delle sfide di *governance* associate ed infine (v) potenziali conseguenze legali, finanziarie e reputazionali derivanti dalla mancanza di una supervisione centrale efficace e dalla inadeguata valutazione dei rischi, anche potenziali, nell'attuale scenario di *business*. È stata dapprima definita la strategia, stabilendo chiaramente gli obiettivi che l'organizzazione intende raggiungere. Si è partiti da una mappatura delle principali funzioni (c.d. *assurance provider*), dei rispettivi ruoli e responsabilità e relative interazioni nell'ambito del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Ci si è accorti che esiste un'ampia sovrapposizione tra le funzioni di controllo nell'ambito dell'unico sistema di controllo e gestione dei rischi. Ciascuna funzione ha ruoli e responsabilità distinte ma sono interconnesse e complementari: gestiscono una mole significativa di informazioni e riferiscono delle rispettive attività agli stessi organi di gestione, controllo e vigilanza. Prysmian ha, quindi, definito una *roadmap* (c.d. "GRC Journey"), con varie fasi di progetto, finalizzata ad armonizzare e integrare i *framework* di controllo interno attualmente esistenti e sviluppati nel corso degli anni dalle diverse funzioni di controllo, con l'obiettivo anche di migliorare il dialogo e l'allineamento tra le diverse funzioni in un'ottica di *reporting* integrato al vertice aziendale e agli organi societari attraverso lo sviluppo di un linguaggio comune e l'adozione di una piattaforma informatica unica.

Attraverso un approccio scalabile e graduale, Prysmian ha quindi promosso un piano di progressiva integrazione dei *framework* di controllo attualmente in essere e le aree "chiave" per il controllo interno che si completerà con l'adozione di un'unica piattaforma informatica.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio, tenuto conto delle disposizioni e delle linee guida contenute nella delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificata, ha deliberato l'adozione della *"Procedura per le Operazioni con Parti Correlate"*, consultabile sul sito web della Società www.prysmian.com nella sezione *La Società/governance*.

La suddetta procedura disciplina, tra l'altro: (i) i ruoli dei diversi soggetti direttamente coinvolti nella procedura (ad es., Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione, comitato degli indipendenti, responsabili di funzione, ecc.); (ii) la raccolta, gestione e diffusione delle informazioni relative all'elenco delle parti correlate di Prysmian; (iii) le modalità con le quali debbono essere istruite ed approvate le operazioni che la Società intende concludere con parti correlate; (iv) i flussi, le modalità e la tempistica attraverso le quali le informazioni e la documentazione concernenti le prospettate operazioni debbono essere rese disponibili; (v) le scelte in materia di esclusione dall'applicazione della procedura, per determinate tipologie di operazioni con parti correlate ed al verificarsi di determinate circostanze.

Come raccomandato da Consob, con comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, il Consiglio, con il parere favorevole di un comitato composto da amministratori indipendenti, ha esaminato la suddetta procedura non ritenendo che la stessa necessitasse di alcuna revisione.

La medesima procedura è stata aggiornata nel 2013, con il parere favorevole del comitato competente, al fine di recepire il nuovo criterio adottato per l'identificazione dei cosiddetti dirigenti con responsabilità strategiche, modificato per scelta del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2016, la procedura è stata aggiornata al fine di allineare l'insieme dei soggetti destinatari della procedura stessa alle modifiche della struttura organizzativa del Gruppo.

La procedura in questione è stata oggetto di analisi per verificare la necessità di interventi di adeguamento alle modifiche della disciplina sulle operazioni con parti correlate a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n.49/2019, che ha recepito in Italia la Direttiva UE 2017/828 (SHRD II), e delle successive disposizioni di attuazione emanate da Consob. Gli interventi di adeguamento della procedura hanno avuto a oggetto, tra gli altri: a) il recepimento delle nuove definizioni di "parte correlata" e di "operazioni con parti correlate"; b) la definizione di tre soglie di rilevanza per operazioni di importo esiguo - euro 150.000 qualora la parte correlata sia una persona fisica; euro 250.000 in materia di remunerazioni e benefici economici a un componente di un organo di amministrazione o controllo o a un dirigente con responsabilità strategiche; e euro 500.000 qualora la parte correlata sia una persona giuridica -; c) l'introduzione dell'obbligo di astensione degli amministratori coinvolti nell'operazione; d) l'aggiornamento dei casi di disapplicazione ed esenzione, in particolare con riguardo alle operazioni straordinarie sul capitale.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi si è riunito due volte nella sua veste di Comitato Parti Correlate per esaminare, prima che fossero compiute, altrettante operazioni di minore rilevanza che hanno riguardato (i) la definizione delle competenze conseguenti alla cessazione dalla carica dell'Amministratore Delegato e (ii) la modifica dei target MBO 2024 per il top management del Gruppo, che include i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, al fine di allinearli all'outlook aggiornato dell'Esercizio e a un cambiamento significativo di perimetro. In entrambi i casi il Comitato Controllo e Rischi, nella veste di Comitato Parti Correlate, ha fornito un parere favorevole, non vincolante,

all'esecuzione delle operazioni. Il Consiglio, tenuto conto del parere favorevole del Comitato ed esaminate a sua volta le operazioni, ne ha infine approvato l'esecuzione.

Per un ulteriore esame delle eventuali operazioni con parti correlate si rinvia alla Relazione Annuale Integrata dell'Esercizio (paragrafo "Transazioni con le parti correlate" contenuto nella nota integrativa del bilancio dell'Esercizio).

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1. Nomina e sostituzione

Ai sensi dello Statuto, la nomina dei Sindaci avviene sulla base di liste presentate da soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto o la minore percentuale prevista da norme di legge o regolamentari. Tali liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per la prima convocazione dell'Assemblea. Unitamente a ciascuna lista devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura, nonché un *curriculum vitae*. In conformità a quanto disposto da Consob in data 28 gennaio 2025 con Determinazione n. 123, per il 2025 la quota minima di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione di liste di candidati è pari allo 0,5%.

La procedura per la presentazione delle liste, per il rispetto della normativa vigente in tema di equilibrio dei generi, per lo svolgimento delle elezioni e delle votazioni nonché per la sostituzione di sindaci cessati nel corso del mandato, è contenuta nello Statuto (art. 21).

In particolare, si segnala che le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti a entrambi i generi, in misura conforme alla disciplina e alla regolamentazione *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi sia quanto ai candidati alla carica di sindaco effettivo sia quanto ai candidati alla carica di sindaco supplente.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per il numero di voti che assumerà altresì la carica di Presidente del Collegio. Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

I Sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio di carica e sono rieleggibili.

Ai sensi dello Statuto, i membri del Collegio Sindacale devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile. In particolare, ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma secondo, lett. B) e C) del decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, si considerano strettamente attinenti a quello della Società i settori di attività e alle materie inerenti al settore di operatività della Società, nonché le materie inerenti alle discipline giuridiche, privatistiche e commerciali, le discipline economiche e quelle relative al settore di attività della Società.

La nomina dell'attuale Collegio Sindacale è avvenuta il 12 aprile 2022, data in cui l'Assemblea ha proceduto all'elezione dei sindaci deliberando secondo il meccanismo del voto di lista.

In tale occasione sono state depositate le seguenti due liste di candidati per il rinnovo del Collegio Sindacale:

- **Lista n. 1**, presentata congiuntamente dagli azionisti Clubtre S.r.l., Albas S.r.l.

e Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l., titolari di n. 4.424.168 azioni ordinarie pari all'1,65% del capitale sociale di Prysmian:

Prima sezione Sindaci effettivi	Seconda sezione Sindaci supplenti
1. Roberto Capone	1. Stefano Rossetti
2. Laura Gualtieri	

- **Lista n. 2**, presentata congiuntamente dagli azionisti Aberdeen Standard Investments - Aberdeen Standard Fund Managers Limited; Algebris Ucits Funds Plc Algebris Core Italy Fund; Amundi Asset Management SGR S.p.A. gestore dei fondi: Amundi Dividendo Italia – Amundi Esg Selection Dinamico – Amundi Esg Selection Bilanciato – Amundi Esg Selection Conservativo – Amundi Obiettivo Risparmio 2022 – Amundi Obiettivo Crescita 2022 – Amundi Obiettivo Risparmio 2022 Due – Amundi Obiettivo Crescita 2022 Due – Amundi Obiettivo Risparmio 2022 Tre – Amundi Obiettivo Risparmio 2022 Quattro – Core Pension Garantito Esg – Core Pension Azionario Plus 90% Esg – Core Pension Azionario 75% Esg – Core Pension Bilanciato 50% Esg – Core Pension Obbligazionario Misto 25% Esg – Seconda Pensione Garantita Esg – Seconda Pensione Prudente Esg – Seconda Pensione Espansione Esg – Seconda Pensione Bilanciata Esg – Seconda Pensione Sviluppo Esg – Amundi Risparmio Italia – Amundi Sviluppo Italia – Amundi Target Controllo – Amundi Obbligazionario Più a Distribuzione nonché di Amundi Luxembourg SA – A-F European Eq Value; Anima Sgr S.P.A. gestore del fondo: Anima Italia; Arca Fondi Sgr S.P.A. gestore dei fondi: Arca Azioni Italia e Arca BB; Bancoposta Fondi S.P.A. Sgr gestore dei fondi: Bancoposta Azionario Euro, Bancoposta Equity Developed Countries, Poste Investo Sostenibile, Bancoposta Global Equity Hedged Lte, Bancoposta Rinascimento; Etica Sgr S.p.A. gestore dei fondi: F.do Etica Rendita Bilanciata - F.do Etica Obbligazionario Misto - F.do Etica Bilanciato - F.do Etica Azionario e F.do Etica Impatto Clima; Eurizon Capital S.A. gestore del fondo Eurizon Fund comparti: Eurizon Fund - Italian Equity Opportunities, Eurizon Next - Strategia Absolute Return, Eurizon Next - Strategia Megatrend, Eurizon Fund - Equity Europe ESG LTE, Eurizon Fund - Equity Europe LTE, Eurizon Fund - Equity Italy Smart Volatility, Eurizon AM SICAV - Italian Equity, Eurizon AM SICAV - Low Carbon Euro, Eurizon AM SICAV - Obiettivo Controllo, Eurizon AM SICAV - Obiettivo Equilibrio, Eurizon AM SICAV - Obiettivo Stabilità, Eurizon AM SICAV - Obiettivo Sviluppo, Eurizon AM SICAV - Absolute Return Moderate ESG, Eurizon AM SICAV - Absolute Return Solution, Eurizon AM SICAV - Global Dynamic Allocation, Eurizon AM SICAV - Global Equity, Eurizon AM SICAV - Global Multiasset 15, Eurizon AM SICAV - Global Multiasset 30, Eurizon Fund - Equity Small Mid Cap Europe; Eurizon Capital Sgr S.P.A. gestore dei fondi: Eurizon Am Bilanciato Etico - Eurizon Am Bilanciato Euro A Rischio Controlato - Eurizon Am Flexible Trilogy - Eurizon Am Mito 50 (Multiasset Italian Opportunities 50) - Eurizon Am Global Multiasset 30 - Eurizon Am Global Multiasset li - Eurizon Am Global Multiasset Moderato - Eurizon Am Obiettivo Controllo - Eurizon Am Obiettivo Stabilità - Eurizon Am Rilancio Italia Tr - Eurizon Am Ritorno Assoluto - Eurizon Am Total Return Attivo - Eurizon Am Total Return Difensivo - Eurizon Am Total Return Moderato - Eurizon Am Tr Megatrend - Eurizon Am Tr Megatrend li - Eurizon Progetto Italia 70 - Eurizon Azioni Italia - Eurizon Pir Italia Azioni - Eurizon Azioni Pmi Italia - Eurizon Progetto Italia 40; Fideuram Asset Management Ireland gestore del fondo

Fonditalia Equity Italy; Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management Sgr S.P.A. gestore dei fondi: Fideuram Italia, Piano Azioni Italia, Piano Bilanciato Italia 50; Interfund Sicav - Interfund Equity Italy; Generali Investments Luxembourg SA gestore dei fondi: Gsmart Pir Evoluz Italia, Gis Euro Future Leaders e Gsmart Pir Valore Italia; Generali Investments Partners Spa SGR gestore dei fondi: GIP Alleanza Obbl., GIP Alto Esg Innov Sost e GF Europe Megatrends Isr; Kairos Partners Sgr S.P.A. in qualità di management company di Kairos International Sicav – Comparti: Italia e Italia Pir, Legal & General Assurance (Pensions Management) Limited; Mediolanum International Funds Limited – Challenge Funds – Challenge Italian Equity; Mediolanum Gestione Fondi Sgr S.P.A. gestore dei fondi Mediolanum Flessibile Futuro Italia e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia; Stichting Depositary Apg Developed Markets Equity Pool, titolari di n. 9.900.047 azioni ordinarie pari al 3,69206% del capitale sociale di Prysmian S.p.A.:

Prima sezione Sindaci effettivi	Seconda sezione Sindaci supplenti
1. Stefano Sarubbi	1. Vieri Chimenti
2. Nicoletta Paracchini	2. Anna Maria Allievi
3. Pier Luigi Pace	

Sulla base delle due liste presentate, sono stati nominati componenti del Collegio Sindacale i tre candidati indicati nella lista n.1, votata dalla maggioranza degli aventi diritto intervenuti all'Assemblea, pari a circa l'80,8% del capitale presente o rappresentato, ed i due candidati indicati con il numero 1 nelle due sezioni della lista n.2, votata da una minoranza degli aventi diritto intervenuti all'Assemblea, pari a circa il 15,2% del capitale presente o rappresentato. Tenuto pertanto conto sia degli esiti dell'anzidetta votazione assembleare, sia della normativa in tema di tutela delle minoranze così come recepita nello Statuto di Prysmian, il Collegio Sindacale ha assunto la seguente composizione:

- **Stefano Sarubbi**, Presidente del Collegio Sindacale, tratto dalla lista n.2,
- **Roberto Capone**, Sindaco Effettivo, tratto dalla lista n.1,
- **Laura Gualtieri**, Sindaco Effettivo, tratto dalla lista n.1,
- **Stefano Rossetti**, Sindaco Supplente, tratto dalla lista n.1,
- **Vieri Chimenti**, Sindaco Supplente, tratto dalla lista n.2.

Il mandato triennale del Collegio Sindacale in carica scadrà con la data dell'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2024.

La composizione del Collegio Sindacale non ha subito cambiamenti a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

11.2. Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2 lettere d) e d-bis), TUF)

Come disposto dall'art. 2409-bis Cod. Civ., la revisione legale dei conti è stata affidata a una società di revisione, soggetta alla disciplina dell'attività di revisione prevista per le società con azioni quotate e sottoposta all'attività di vigilanza della Consob.

In ragione di ciò, il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta ammi-

nistrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società.

A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale è stato identificato con il "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" cui il citato decreto attribuisce funzioni di vigilanza sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sull'indipendenza del revisore legale.

Nel corso dell'Esercizio i sindaci hanno tenuto 20 riunioni di cui 7 in sede congiunta con il Comitato Controllo e Rischi ed una in sede congiunta con il Comitato Sostenibilità e il Comitato Controllo e Rischi, con una durata media delle riunioni di 2 ore e 44 minuti. Tutti e tre i componenti effettivi del Collegio Sindacale hanno partecipato a tutte le riunioni. I Sindaci hanno infine assicurato la loro presenza all'unica riunione dell'Assemblea svoltasi nell'Esercizio, alle riunioni del Consiglio ed anche alle riunioni dei comitati interni della Società che non sono state organizzate in forma congiunta.

Nel corso del corrente esercizio si sono tenute tre riunioni del Collegio Sindacale prima di quella in cui è stata approvata la Relazione. Il Collegio ha inoltre approvato un calendario delle riunioni fino ad aprile 2025 che prevede 6 riunioni a cui si aggiungeranno le riunioni del Collegio Sindacale successivamente programmate sino alla conclusione dell'anno, nonché quelle che si svolgeranno in forma congiunta con i comitati interni che saranno organizzate di volta in volta.

11.2.1. Caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun Sindaco, dal quale emergono le caratteristiche personali, la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Stefano Sarubbi

Presidente del Collegio Sindacale

È nato a Milano il 6 dicembre 1965

Si è laureato in Economia e Commercio nel 1990 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1991 e al Registro dei Revisori Legali dal 1995.

Dal 1997 è socio fondatore e Amministratore di SIGMAGEST S.p.A. società di consulenza aziendale operante nelle attività di internal auditing, revisione e realizzazione di procedure amministrative e contabili, valutazione dei sistemi di controllo interno e gestione dei rischi (ad es. D.lgs. 231/2001, Sarbanes-Oxley).

Il dott. Sarubbi svolge attività di consulenza fiscale e societaria, oltreché in materia di organizzazione aziendale e controllo interno per società di capitali e per alcuni tra i principali networks internazionali di consulenza. Ha inoltre collaborato con diverse riviste a livello nazionale redigendo numerosi articoli in materia tributaria ed è autore o co-autore di varie pubblicazioni nella stessa materia.

Svolge le funzioni di sindaco in diverse società. Tra i vari incarichi che attualmente ricopre, vi sono anche quelli di Presidente del Collegio Sindacale di INWIT S.p.A. (società quotata in Borsa Italiana), di Destination Italia S.p.A. (quotata sul mercato Euronext Growth Milan), e Acque Minerali S.r.l., nonché di membro del Collegio Sindacale di Shiseido Italy S.p.A. e Sindaco Unico di Mattel Italy S.r.l. e di Coca-Cola Italia S.r.l.

Il dott. Sarubbi ha anche maturato una ampia esperienza nel campo degli Organismi di Vigilanza. Ricopre attualmente il ruolo di Presidente/Membro dell'Organismo di Vigilanza in alcune società appartenenti a Gruppi multinazionali tra le quali ABB S.p.A., Coca-Cola Italia S.r.l., Corning Pharmaceutical Glass S.p.A. e Shiseido Italy S.p.A.

È Presidente del Collegio Sindacale di Prysmian dal 12 aprile 2022 ed è stato eletto dalla lista presentata congiuntamente da un gruppo di azionisti riconducibili a società di gestione del risparmio e investitori istituzionali, risultata come la seconda lista più votata in Assemblea.

Roberto Capone

Sindaco Effettivo

È nato a Milano il 30 novembre 1955

Si è laureato in Economia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano nonché nel Registro dei Revisori Contabili, è membro di Nedcommunity – associazione dei componenti non esecutivi di organi societari di amministrazione e controllo. All'inizio della sua attività professionale ha maturato esperienza presso una primaria banca italiana e in seguito presso la filiale italiana di una banca statunitense. Per quasi 30 anni è stato partner dello Studio Caramanti Ticozzi & Partners. Dal 2019 è Managing Partner dello Studio Associato CT&P, primario studio a Milano di consulenza societaria e fiscale in ambito nazionale ed internazionale.

Attualmente ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Aeroporti di Roma, B.F. S.p.A., QC Terme S.r.l., Red Bull S.r.l., White Bridge Investments S.p.A. e di Presidente dell'Organismo di Vigilanza ex art. 231/2001 in varie società. È componente del Collegio Sindacale di Prysmian dal 12 aprile 2022 ed è stato eletto dalla lista presentata congiuntamente dagli azionisti Clubtre S.r.l., Albas S.r.l. e Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l., che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

Laura Gualtieri

Sindaco Effettivo

È nata a Reggio Emilia il 18 ottobre 1968

Laureata con lode in economia aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano, e in giurisprudenza con pieni voti presso l'Università Statale di Milano.

È iscritta all'Albo degli Avvocati e all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano.

È iscritta al registro dei revisori legali.

È socia dal 2004 dello Studio "Tremonti Romagnoli Piccardi e associati", con il quale ha iniziato a collaborare nel 1998.

Attualmente ricopre la carica di Sindaco effettivo di Fastweb S.p.A.

È componente del Collegio Sindacale di Prysmian dal 13 aprile 2016. Con riferimento al mandato in corso, è stata eletta in data 12 aprile 2022 dalla lista presentata congiuntamente dagli azionisti Clubtre S.r.l., Albas S.r.l. e Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l., che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

Stefano Rossetti

Sindaco Supplente

È nato a Firenze il 24 novembre 1965

È laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Firenze nel 1995. È dottore commercialista e revisore contabile. È consulenza in materie

tributarie, finanziarie, economiche. Ricopre incarichi in procedure concorsuali in qualità di curatore fallimentare di commissario giudiziale e liquidatore giudiziale, ed incarichi di CTU per il Tribunale di Firenze in materie di bilancio e relativo conto dei profitti e perdite, valutazione di aziende, enti patrimoniali, situazioni aziendali, patrimoni, avviamento, diritti aziendali ed industriali. Ricopre inoltre incarichi di CTP per società private in relazione a valutazioni di aziende, fusioni, scissioni e trasformazioni societarie.

Ricopre vari incarichi di componente di collegi sindacali.

Nominato il 12 aprile 2022, dalla lista presentata congiuntamente dagli azionisti Clubtre S.r.l., Albas S.r.l. e Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l., che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

Vieri Chimenti

Sindaco Supplente

È nato a Firenze il 23 ottobre 1966

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano nel 1992. Esercita la professione di dottore commercialista dal 1994 ed è revisore legale dei conti dal 1999.

Nel 1995 fonda lo Studio Chimenti, con sedi a Firenze e Milano, specializzandosi nell'assistenza e consulenza in materia contabile e formazione bilanci, consulenza societaria e fiscale, operazioni straordinarie, perizie e valutazioni, revisione e controllo.

Dal 2016 al 2019 è socio dello studio legale tributario Miccinesi e Associati con sede a Milano.

Ricopre numerosi incarichi di componente di collegi sindacali, di Consigli di Amministrazione e di Organismi di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001.

Nominato il 12 aprile 2022 dalla lista presentata congiuntamente da un gruppo di azionisti riconducibili a società di gestione del risparmio e investitori istituzionali, risultata come la seconda lista più votata in Assemblea.

11.2.2. Criteri e politiche di diversità

Anche ai fini di quanto ora previsto dal 2° comma, lett. d-bis, dell'art.123-bis del TUF, la Società si è dotata di una *policy* in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, disponibile sul sito web della società www.prysmian.com nella sezione La Società/governance.

La *policy*, predisposta dalle competenti funzioni della Società sotto il continuo monitoraggio dell'attività da parte del Comitato Remunerazioni e Nomine, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 20 dicembre 2017 e da ultimo aggiornata il 9 novembre 2023.

Lo Statuto Sociale di Prysmian prevede che la nomina del Collegio Sindacale sia effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga un numero di componenti in linea con la disciplina e la regolamentazione *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. La composizione del Collegio Sindacale attualmente in carica si conforma alle disposizioni della legge n. 160/2019 prevedendo che la quota riservata al genere meno rappresentato sia pari a due quinti dei sindaci effettivi eletti, con arrotondamento per eccesso all'unità superiore. Tale quota riservata si applicherà per sei mandati consecutivi.

Tenuto conto della disciplina applicabile, l'Assemblea del 12 aprile 2022 chiamata al rinnovo del Collegio Sindacale ha nominato tre sindaci effettivi, di cui due uomini e una donna, nonché due sindaci supplenti, entrambi uomini.

11.2.3. Indipendenza e autovalutazione

Il Collegio Sindacale si è riunito per la prima volta nei giorni successivi a quello della nomina assembleare avvenuta il 12 aprile 2022 e secondo quanto previsto dal Regolamento Emittenti Consob e dal Codice di Corporate Governance, il Collegio Sindacale ha verificato in capo a tutti i suoi componenti effettivi il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge (art. 148, comma 3 del TUF) e dal medesimo Codice di Corporate Governance per i sindaci di società con azioni quotate. Ai fini della verifica, il Collegio Sindacale ha ritenuto di fare riferimento alle dichiarazioni che i sindaci hanno fatto pervenire alla Società in occasione della loro candidatura, comprensiva dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti che, unitamente al *curriculum vitae*, è stata depositata presso la sede sociale in vista dell'Assemblea e pubblicata nelle modalità previste dalla legge. Dette dichiarazioni sono state confermate e reciprocamente poi riscontrate nel corso della medesima riunione. Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra il Collegio Sindacale non ha applicato criteri diversi rispetto a quelli previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori. Il Collegio Sindacale ha informato il Consiglio di Amministrazione dell'esito di tali verifiche nel corso della prima riunione consiliare utile, consentendo di rendere noto al mercato tale esito con il comunicato stampa diffuso dopo la conclusione della riunione di consiglio stessa.

Analoga verifica è stata condotta dal Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio a esito della quale è stato confermato il permanere in capo ai propri componenti il possesso dei suddetti requisiti di indipendenza. Di tale circostanza è stata prontamente informata la Società.

Il Collegio Sindacale svolge inoltre annualmente l'attività di autovalutazione volta a verificare l'idoneità dei propri componenti effettivi e del Collegio nel suo complesso, così come previsto dalle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso del terzo anno del corrente mandato, il Collegio ha effettuato l'attività di autovalutazione con l'assistenza di un *advisor* selezionato con il supporto delle competenti funzioni aziendali.

Il processo di autovalutazione si è svolto tramite interviste individuali del Presidente e dei due componenti effettivi del Collegio Sindacale con l'*advisor* incaricato, sulla traccia di un questionario predisposto da quest'ultimo, precedentemente rivisto e concordato con il Presidente del Collegio Sindacale.

Il questionario è stato trasmesso ai tre Sindaci prima delle interviste e discusso nel corso dell'incontro individuale.

Tutti i dati ed i commenti raccolti sono stati elaborati dall'*advisor* in maniera assolutamente anonima e confidenziale, in modo da non renderne riconoscibile l'autore. Ciò per facilitare la libera espressione del pensiero di ciascun intervistato.

Al termine del processo, l'*advisor* incaricato ha partecipato ad una riunione del Collegio Sindacale presentando in tale sede un rapporto contenente i risultati delle risposte contenute del questionario, integrati con le precisazioni emerse nel corso degli incontri individuali. Tale rapporto è stato inoltre accompagnato da suggerimenti relativi alle aree suscettibili di miglioramento.

Dall'attività di autovalutazione in argomento è complessivamente emersa una valutazione di adeguatezza sulla composizione e funzionamento dell'organo di controllo e dalla stessa non sono emerse carenze neppure in ordine a ciascun componente effettivo.

L'esito dell'attività di autovalutazione è stato anche presentato dal Presidente

del Collegio Sindacale nel corso di una riunione del Consiglio di Amministrazione della Società tenuta prima di quella in cui è stata approvata la presente Relazione.

Il Collegio Sindacale ha partecipato all'attività di *induction* promossa dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e finalizzate ad accrescere la conoscenza del settore economico in cui opera il Gruppo Prysmian e delle dinamiche aziendali da parte dei Consiglieri e dei Sindaci.

In particolare, nel corso dell'Esercizio i Sindaci sono stati invitati a partecipare all'evento *off-site* di due giorni organizzato a Barcellona la cui descrizione è contenuta nel paragrafo 4.5.1 della Relazione.

11.2.4. Remunerazione

L'Assemblea del 12 aprile 2022 che ha nominato il Collegio Sindacale in carica, ha altresì determinato in euro 75.000 il compenso annuale del Presidente del Collegio Sindacale ed in euro 50.000 il compenso annuale per ciascun Sindaco effettivo, accogliendo in tal modo la proposta degli azionisti Clubtre S.r.l., Albas S.r.l. e Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l., presentata in sede di deposito della lista di candidati per il rinnovo dell'organo di controllo. Né in sede di deposito delle liste di candidati, né nel corso della citata Assemblea quando è stata discussa la determinazione del compenso per il Collegio Sindacale, sono state presentate proposte alternative a quella dei citati azionisti, che ha ottenuto il voto favorevole del 96,87% delle azioni per le quali è stato espresso il voto, a fronte di nessun voto contrario espresso dai partecipanti alla votazione.

11.3. Ruolo

Per una descrizione delle principali attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio, si rimanda alla relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea del 18 aprile 2024, redatta ai sensi dell'art. 153 del TUF e dell'art. 2429 Cod. Civ., contenuta nella Relazione Annuale Integrata disponibile sul sito web della Società www.prysmian.com nella sezione *Investitori/Informazioni Finanziarie*.

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e le riunioni congiunte del medesimo comitato con il Collegio Sindacale sono la principale occasione di scambio di informazioni tra i soggetti con compiti rilevanti in materia di controlli interni, tenuto conto della contestuale partecipazione a tali riunioni dei Sindaci, del *Chief Internal Audit Officer* e del *Chief Risk & Compliance Officer*, quest'ultimo in qualità di segretario e come soggetto che supporta il Presidente del Comitato Controllo e Rischi nell'attività di coordinamento ed organizzazione delle attività. In tale contesto avviene un costante scambio di informazioni utili per l'espletamento dei compiti affidati ai tre soggetti in materia di controlli interni.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI

12.1. Accesso alle informazioni

Il Consiglio individua il responsabile delle relazioni con gli investitori (*Investor Relations*), procedendo altresì all'attribuzione del relativo incarico e verificando che si tratti di persona in possesso dei requisiti e dell'esperienza necessarie per ricoprire l'incarico affidato. Dal 1° ottobre 2014 l'incarico di *Investor Relator* è stato affidato a Maria Cristina Bifulco, che a partire dal 1° gennaio 2024 ha assunto anche il ruolo di *Chief Investor Relations, Sustainability and Communication Officer*. Per la parte di *Investor Relations*, quest'ultima ha il compito di gestire le relazioni con gli investitori istituzionali e gli analisti finanziari, attraverso una comunicazione trasparente e tempestiva.

In particolare, in occasione della pubblicazione dei dati annuali, semestrali e trimestrali la Società organizza apposite *conference call* con investitori istituzionali e analisti finanziari, consentendo di prendervi parte anche alla stampa specializzata. Inoltre, la Società informa tempestivamente il mercato di ogni azione o decisione che possa avere effetti rilevanti sulla valutazione e sull'andamento del titolo azionario.

Nel corso del 2024 le relazioni con il mercato finanziario sono state continuative e intense, con oltre 600 *conference call* e incontri *one-to-one* o di gruppo realizzati sia in modo virtuale che in presenza presso la sede di Milano e nelle principali piazze finanziarie mondiali come Londra, Parigi, New York e Milano. La Società ha anche partecipato a numerose conferenze di settore organizzate dai principali *broker* internazionali, nonché a *roadshow* ed eventi tematici focalizzati su temi specifici come per esempio *energy transition*, *digitalisation*, innovazione e sostenibilità.

Inoltre, Prysmian dedica sempre di più un'attenzione particolare alle relazioni con gli investitori ESG, ovvero quelli che mettono al centro delle loro strategie di investimento le tematiche ambientali, sociali e di *governance*. Il continuo *engagement* da parte della Società e del suo *top management* con le attività organizzate, tra cui i *Sustainability & Innovation Days* ed incontri a loro specificamente dedicati, hanno contribuito ulteriormente a incrementare il peso che tali investitori detengono nell'azionariato di Prysmian. Infatti, il peso di tali investitori a fine dicembre 2024 ammonta al 43%, percentuale questa che risulta essere ben al di sopra della media, sia del settore industriale che del mercato italiano che si attestano a circa 33% e 30% rispettivamente.

Tra le principali tematiche affrontate durante gli incontri con gli investitori, oltre a tematiche in materia ESG, quali transizione energetica, digitalizzazione, cambiamento climatico, gestione del capitale umano, diversità e inclusione, catena del valore sostenibile, politica di remunerazione etc., sono da evidenziare elettrificazione, innovazione, andamento del *business* e relativo *outlook* sia nel breve che nel medio termine, struttura finanziaria del Gruppo e solidità patrimoniale.

La funzione *Investor Relations* ha mantenuto costanti rapporti con gli investitori istituzionali anche attraverso il sito web della Società, dove sono disponibili le registrazioni delle *conference call* e delle presentazioni alla comunità finanziaria, la documentazione societaria, i comunicati stampa e tutte le informazioni riguardanti il Gruppo, in italiano e in inglese.

Le richieste di informazioni da parte degli investitori possono essere indirizzate all'ufficio dell'*Investor Relations*:

Tel. 02.6449.1

Investor.Relations@prysmian.com

12.2. Dialogo con gli azionisti

La “Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e altri soggetti interessati” (o “*Engagement policy*”), adottata dal Consiglio di Amministrazione il 3 febbraio 2021, ha l'obiettivo di favorire il dialogo con gli *stakeholders* alla luce delle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* e delle prassi di *engagement*.

I soggetti interessati dall'*Engagement Policy* sono, per la Società, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il CEO, il CFO e l'Investor Relator, mentre per gli *stakeholders*, gli azionisti, gli investitori istituzionali, i gestori di attivi e le associazioni di categoria.

Il contenuto dei dialoghi deve rispettare i limiti di legge (*market abuse*), i doveri di confidenzialità e gli obblighi di riservatezza, e non sono ammesse forme di dialogo con *stakeholders* non coerenti con le procedure definite nella *Engagement Policy*.

Ai sensi della *policy* in argomento, sono state individuate le seguenti competenze in relazione alla gestione del dialogo con gli *stakeholders*:

- *Consiglio*: svolge un ruolo di indirizzo e monitoraggio, ricevendo tempestive informazioni dal Presidente sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto.
- *Presidente*: propone, d'intesa con il CEO, l'adozione dell'*Engagement Policy* e (i) si coordina con il CEO per informare tempestivamente il Consiglio in merito all'attività di dialogo svolta; (ii) raccoglie le richieste di dialogo o di informazioni ricevute direttamente dagli Amministratori e le esamina con il CEO; (iii) è responsabile dell'elaborazione di proposte di modifiche alla *policy*.
- *CEO*: è il delegato del Consiglio per la gestione operativa dell'*engagement* e (i) esamina le richieste di dialogo; (ii) definisce le modalità con cui i dialoghi si svolgono e le informazioni da fornire; (iii) individua eventuali altri Amministratori e/o *manager* adatti a partecipare a specifiche occasioni di dialogo; (iv) relaziona il Consiglio, unitamente al Presidente, in merito all'attività di dialogo svolta.
- *CFO*: supporta il CEO partecipando agli incontri, contribuendo alla definizione delle informazioni da fornire e organizzando iniziative per favorire il dialogo.
- *Investor Relator*: è il primo interlocutore degli *stakeholders*. (i) Raccoglie le richieste di dialogo e di informazioni e le sottopone al CEO; (ii) coordina la raccolta delle informazioni da fornire; (iii) supporta il CFO nell'organizzare le iniziative per favorire il dialogo.

Per ulteriori approfondimenti sugli argomenti disciplinati dalla *Engagement Policy* si rinvia ai paragrafi della presente Relazione in cui tali argomenti vengono descritti, nonché alla *Engagement Policy* stessa (documento intitolato “Politica per il dialogo con gli azionisti”), consultabile sul sito web della Società www.prysmian.com nella sezione *La Società/governance*.

Nel corso dell'Esercizio il Presidente e il CEO hanno relazionato il Consiglio di Amministrazione sull'attività di *engagement*, evidenziando i principali temi dell'attività, nessuno dei quali è stato considerato significativo bensì tutti compresi nel consueto dialogo con gli *stakeholders*.

13. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2 lettera c), TUF)

Ai sensi dell'art.11 dello Statuto *"Ogni socio avente diritto di intervenire può farsi rappresentare in Assemblea, rilasciando apposita delega scritta, nei casi e nei limiti previsti dalla normativa applicabile. La notifica alla società della delega per la partecipazione all'assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'avviso di convocazione"*.

Al fine di ridurre i vincoli e gli adempimenti che possono rendere difficoltoso od oneroso l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli aventi diritto, lo Statuto prevede che il Consiglio possa ammettere, dandone comunicazione nell'avviso di convocazione, l'intervento in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, con modalità che permettano l'identificazione di tutti i partecipanti e consentano a questi ultimi di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

La Società è dotata di un regolamento assembleare che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni e garantisce a ciascun socio il diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

In particolare, sono definite le procedure di verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea, di accesso ed uscita dai locali ove si tiene la riunione, di discussione, disciplinando con particolare attenzione la fase di intervento da parte degli aventi diritto che chiedessero di poter esprimersi sulle materie poste all'ordine del giorno e di risposta da parte dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale.

Il regolamento in parola definisce altresì i poteri della persona che presiede la riunione assembleare e la procedura di svolgimento delle operazioni di votazione.

Tale regolamento è consultabile sul sito web della società www.prysmian.com nella sezione *La Società/governance/assemblea degli azionisti*.

Il presidente dell'Assemblea regola la discussione dando la parola agli amministratori, ai sindaci e agli aventi diritto che l'abbiano richiesta. Tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, egli predetermina la durata degli interventi e delle repliche al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione.

Gli aventi diritto possono chiedere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni, chiedendo informazioni e formulando eventuali proposte. La richiesta può essere avanzata fino a quando il presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa.

Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica.

Il presidente stabilisce le modalità di richiesta di intervento e l'ordine degli interventi.

Al fine di consentire al presidente e, su suo invito, a coloro che lo assistono, di rispondere più esaurientemente agli interventi, gli aventi diritto hanno la facoltà, anche prima della costituzione dell'Assemblea, di presentare al Consiglio note scritte che illustrino gli argomenti sui quali intendono chiedere la parola.

Al fine di assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, il Consiglio approva specifiche relazioni illustrative

sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea, rendendo pubblici tali documenti nei termini di legge e comunque anche sul sito aziendale.

Nel corso dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio, l'Amministratore Delegato ed il *Chief Financial Officer* presentano tale documento illustrando dettagliate *slides*, e commentando i principali dati del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo Prysmian, così riferendo ai soci sull'attività svolta.

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso che l'Assemblea del 18 aprile 2024 si svolgesse con la partecipazione in presenza degli aventi diritto, nonostante la proroga della disciplina che avrebbe consentito l'intervento esclusivamente tramite conferimento di delega al rappresentante designato ex art.135-*undecies* del TUF, come già avvenuto in recenti riunioni assembleari quale conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Nove dei dodici Amministratori in carica alla data dell'Assemblea del 18 aprile 2024, hanno partecipato a tale riunione. Il Presidente e gli altri due componenti del Comitato Remunerazioni e Nomine erano presenti alla riunione garantendo in tal modo la possibilità di fornire all'Assemblea eventuali informazioni richieste in merito alle modalità di esercizio delle funzioni del comitato, in aggiunta a quanto già contenuto al riguardo nella Relazione sulla Remunerazione.

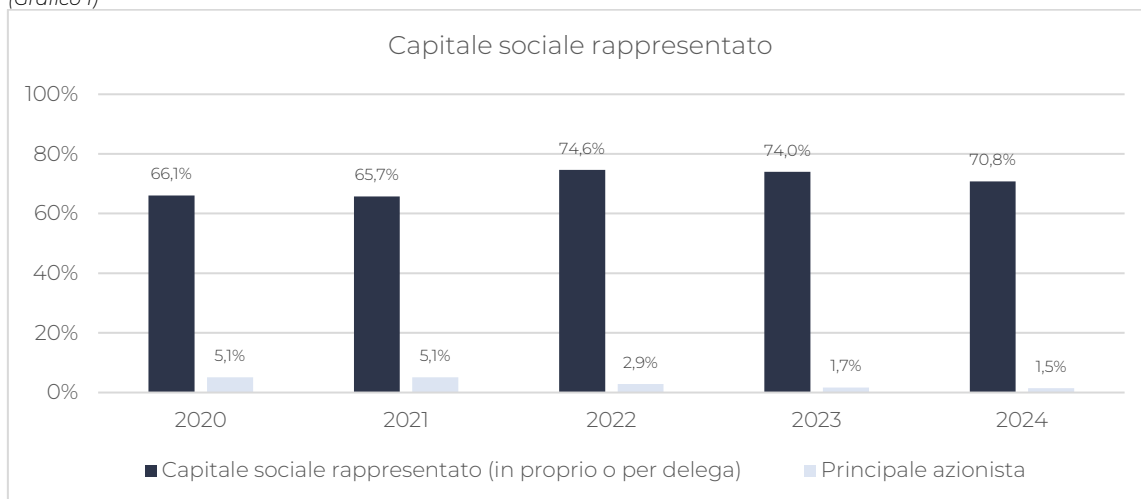
L'Assemblea è stata chiamata a deliberare sui seguenti punti all'ordine: il bilancio di esercizio 2023, la destinazione degli utili di esercizio e distribuzione del dividendo, la nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2024-2026, il compenso dei Consiglieri, il conferimento dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025 – 2033, l'approvazione della relazione sulla politica di remunerazione, la consultazione sulla relazione sui compensi corrisposti. Tutte le proposte del Consiglio di Amministrazione relative ai singoli punti all'ordine del giorno sono state approvate con ampie maggioranze.

L'Assemblea, tenuto conto del risultato dell'esercizio 2023, ha inoltre deliberato la distribuzione di un dividendo pari a euro 0,70 per azione. Il pagamento del dividendo è avvenuto il 24 aprile 2024, per un ammontare complessivo di circa euro 191 milioni.

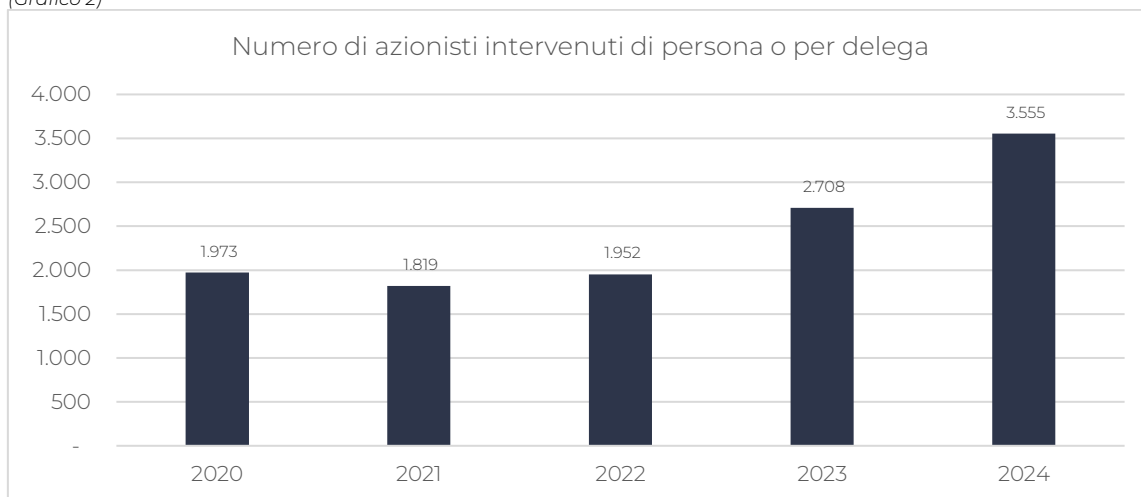
All'Assemblea del 18 aprile 2024 era rappresentato il 70,8% del capitale sociale e sono intervenuti, di persona o tramite delega al rappresentante designato, 3.555 azionisti.

Si riportano qui di seguito due grafici relativi alla percentuale di capitale sociale rappresentato (grafico 1) e di azionisti intervenuti (grafico 2) alle ultime cinque riunioni assembleari. Sul sito *web* della società www.prysmian.com nella sezione *La Società/governance/assemblea degli azionisti* sono disponibili le informazioni relative anche alle Assemblee degli Azionisti degli anni precedenti.

(Grafico 1)



(Grafico 2)



Nel corso dell'Esercizio sono state emesse n. 618.282 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,10 ciascuna, in esecuzione di delibere assembleari, utilizzate nel contesto di un piano di azionariato riservati a dipendenti del Gruppo Prysmian. Il capitale sociale della Società è pertanto passato da euro 27.653.444,80 a euro 29.578.548,30 suddiviso in numero 295.785.483 azioni ordinarie. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo 2.a) della presente Relazione.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non si segnalano ulteriori pratiche di governo societario oltre a quelle già segnalate e descritte nei paragrafi che precedono.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Nel contesto del programma di acquisto di azioni proprie avviato il 10 giugno 2024, la Società è giunta a detenere in data 7 gennaio 2025 n. 8.874.060 azioni proprie (10.669 sono detenute tramite la controllata olandese Draka Holding B.V.), superando la soglia di partecipazione del 3% nel proprio capitale sociale, qualificata come rilevante ai sensi dell'art. 120, comma 2, del D.lgs. n.58/1998.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

I contenuti e le raccomandazioni della lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 17 dicembre 2024, indirizzata al Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata condivisa con l'Amministratore Delegato, con il Presidente del Collegio Sindacale e, tenuto conto di alcuni rilievi su materie di pertinenza del Comitato Remunerazioni e Nomine, anche con il presidente e il segretario del comitato per le opportune valutazioni.

Il Presidente ha quindi condiviso i contenuti e le raccomandazioni della lettera nel contesto della riunione del Consiglio di Amministrazione in cui è stata approvata la presente Relazione potendo rilevare che la Relazione medesima conteneva informazioni circa le raccomandazioni fornite nella citata lettera.

Tali informazioni sono contenute, tra l'altro, nei seguenti paragrafi:

- quanto all'informativa in merito all'invio della documentazione pre-consiliare, paragrafo 4.4.1.
- quanto alla remunerazione di amministratori esecutivi e *top management*, con particolare riferimento agli obiettivi di *performance* "predeterminati e misurabili", cui è legata l'erogazione delle componenti variabili, per un breve cenno si rinvia al paragrafo 8.3.3 della Relazione, mentre per una descrizione dettagliata dell'argomento si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione.

Non risulta applicabile a Prysmian la raccomandazione relativa alla *disclosure* sul Presidente del Consiglio di Amministrazione in quanto tale incarico è separato da quello di *chief executive officer* ed al Presidente stesso non sono attribuite deleghe gestionali.

o o o o o

TABELLE e GRAFICI

TABELLA 1: Informazioni sugli assetti proprietari
(al 31/12/2024)

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	N° diritti di voto	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	295.785.483	295.785.483	MTA	-
Azioni proprie ⁸	8.871.060	0	MTA	-

DICHIARANTE	AZIONISTI DIRETTI	Quote % su capitale Ordinario⁹	Quota % su capitale Votante
BlackRock Inc.	Apero Group LLC	0,009	0,009
	BlackRock Fund Advisors	1,570	1,570
	BlackRock Advisors LLC	0,100	0,100
	BlackRock Asset Management Deutschland AG	0,148	0,148
	BlackRock Investment Management (UK) Ltd	0,718	0,718
	BlackRock Investment Management LLC	0,179	0,179
	BlackRock Investment Management (Australia) Ltd	0,033	0,033
	BlackRock Financial Management, Inc.	0,039	0,039
	BlackRock Institutional Trust Company, National Association	1,215	1,215
	BlackRock Advisors (UK) Ltd	0,775	0,775
	BlackRock (Singapore) Limited	0,002	0,002
	BlackRock Japan Co. Ltd	0,154	0,154
	BlackRock Asset Management Canada Ltd	0,057	0,057
	BlackRock Asset Management North Asia Ltd	0,003	0,003
	BlackRock Inc.	5,002	5,002
FMR LLC	Fidelity Management Trust Company	0,115	0,115
	Strategic Advisers LLC	0,300	0,300
	Fidelity Institutional Asset Management Trust Company	0,253	0,253
	FIAMLLC	0,678	0,678
	Fidelity Management & Research Company LLC	3,520	3,520
	FMR Investment Management (UK) Limited	0,241	0,241
	FMR LLC	5,107	5,107
	Mercato	89,891	89,891

⁸ Azioni detenute direttamente e indirettamente dalla Società con diritto di voto sospeso.

⁹ Le informazioni relative agli azionisti che, direttamente o indirettamente, detengono partecipazioni rilevanti, ai sensi della normativa applicabile alle società quotate, sono disponibili anche sul sito internet della Consob. Al riguardo, si ritiene utile segnalare che le informazioni pubblicate da Consob sul proprio sito, in forza delle comunicazioni effettuate dai soggetti tenuti agli obblighi di cui all'art. 120 TUF ed al Regolamento Emittenti Consob, potrebbero discostarsi dalla situazione qui rappresentata; ciò in quanto Consob non è tenuta ad adeguare le percentuali di partecipazione detenuta, variate a seguito degli aumenti di capitale effettuati dalla Società.

TABELLA 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione
(al 31/12/2024)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE												
Carica	Componenti	Anno di nascita	Prima nomina (l)	In carica dal	In carica fino al	Lista (presentatori)	Lista (M/m)	Esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	Partecipazione (4)	Altri Incarichi (5)
Presidente	Francesco Gori	1952	18/09/2018	01/01/2024	31/12/2024	CDA	M	-	X	X	14/14	1
Vicepresidente	Valerio Battista	1957	15/12/2005	01/01/2024	31/12/2024	CDA	M	-	-	-	14/14	-
• Amm.re Delegato e Direttore Generale	Massimo Battaini	1961	25/02/2014	01/01/2023	31/12/2024	CDA	M	X	-	-	14/14	-
	Paolo Amato	1964	12/04/2018	01/01/2024	31/12/2024	Azionisti	m	-	X	X	14/14	1
Amm.re	Jaska de Bakker	1970	28/04/2021	01/01/2024	31/12/2024	CDA	M	-	X	X	14/14	2
Amm.re e CFO	Pier Francesco Facchini	1967	28/02/2007	01/01/2024	31/12/2024	CDA	M	X	-	-	14/14	1
Amm.re	Ines Kolmsee	1970	28/04/2021	01/01/2024	31/12/2024	CDA	M	-	X	X	13/14	-
◦ Amm.re	Emma Marcegaglia	1965	18/04/2024	18/04/2024	31/12/2024	CDA	M	-	X	X	6/8	-
Amm.re	Tarak Mehta	1966	28/04/2021	01/01/2024	31/12/2024	CDA	M	-	X	X	10/14	1
Amm.re	Richard Keith Palmer	1966	18/04/2024	18/04/2024	31/12/2024	CDA	M	-	X	X	8/8	-
Amm.re	Susannah Stewart	1968	18/04/2024	18/04/2024	31/12/2024	Azionisti	m	-	X	X	8/8	-
Amm.re	Annalisa Stupenengo	1971	28/04/2021	01/01/2024	31/12/2024	CDA	M	-	X	X	14/14	1
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO												
Presidente	Claudio De Conto	1962	21/07/2010	01/01/2024	18/04/2024	CDA	M	-	-	X	6/6	-
Amm.re	Mimi Kung	1965	12/04/2018	01/01/2024	18/04/2024	Azionisti	m	-	X	X	4/6	-
Amm.re	Maria Letizia Mariani	1960	16/04/2015	01/01/2024	18/04/2024	CDA	M	-	X	X	5/6	-
Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 14												
In occasione dell'ultima nomina del Consiglio di Amministrazione (18 aprile 2024) il quorum richiesto per la presentazione delle liste era pari all'1% del capitale sociale.												

Note

- Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).
- (1) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione.
- (2) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto l'amministratore è stata presentata da azionisti ("Azionisti"), dal Consiglio uscente ("CdA"), oppure se l'amministratore è stato cooptato e non è tratto da liste ("n/a").
- (3) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto l'amministratore ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea ("M") oppure no ("n").
- (4) Partecipazione degli amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- (5) Numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (v. Tabella 5).

TABELLA 3: Struttura dei Comitati consiliari
(al 31/12/2024)

COMITATI CONSILIARI		Comitato Remunerazioni e Nomine		Comitato Controllo e Rischi		Comitato Sostenibilità	
Carica/Qualifica	Componenti	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Amm.re non esecutivo Indipendente da TUF e da Codice	Paolo Amato	P	5/5	m	9/9	-	-
Amm.re non esecutivo Indipendente da TUF e da Codice	Jaska de Bakker	-	-	P	15/15	-	-
Amm.re non esecutivo Indipendente da TUF e da Codice	Francesco Gori	m	4/4	P	6/6	-	-
Amm.re non esecutivo Indipendente da TUF e da Codice	Ines Kolmsee	-	-	-	-	P	9/9
Amm.re non esecutivo Indipendente da TUF e da Codice	Emma Marcegaglia	-	-	-	-	m	4/5
Amm.re non esecutivo Indipendente da TUF e da Codice	Tarak Mehta	-	-	m	13/15	-	-
Amm.re non esecutivo Indipendente da TUF e da Codice	Richard Keith Palmer	P	5/5	-	-	-	-
Amm.re non esecutivo Indipendente da TUF e da Codice	Susannah Stewart	-	-	-	-	m	5/5
Amm.re non esecutivo Indipendente da TUF e da Codice	Annalisa Stupenengo	m	9/9	-	-	-	-
COMPONENTI DEI COMITATI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO							
Presidente non esecutivo Indipendente da TUF	Claudio De Conto	m	5/5	-	-	-	-
Amm.re non esecutivo Indipendente da TUF e da Codice	Mimi Kung	-	-	-	-	m	4/4
Amm.re non esecutivo Indipendente da TUF e da Codice	Maria Letizia Mariani	-	-	-	-	P	4/4
Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento (3):		9		15 (4)		9	

Note

- (1) Qualifica dell'Amministratore all'interno del Comitato ("P": Presidente; "m": membro).
- (2) Partecipazione degli amministratori alle riunioni del comitato (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- (3) Sono incluse le riunioni congiunte tra gli stessi comitati e/o con il Collegio Sindacale.
- (4) Sono incluse due riunioni che il comitato ha svolto nella veste di comitato parti correlate.

TABELLA 4: Struttura del Collegio Sindacale
(al 31/12/2024)

COLLEGIO SINDACALE									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (1)	In carica dal	In carica fino al	Lista (2)	Indip. da Codice	Partecipazione (3)	Numero altri Incarichi (4)
Presidente	Stefano Sarubbi	1965	12/04/2022	01/01/2024	31/12/2024	m	sì	20/20	14
Sindaco Effettivo	Roberto Capone	1955	12/04/2022	01/01/2024	31/12/2024	M	sì	20/20	27
Sindaco Effettivo	Laura Gualtieri	1968	13/04/2016	01/01/2024	31/12/2024	M	sì	20/20	3
Sindaco Supplente	Stefano Rossetti	1965	12/04/2022	01/01/2024	31/12/2024	M	sì	N/A	3
Sindaco Supplente	Vieri Chimenti	1966	12/04/2022	01/01/2024	31/12/2024	m	sì	N/A	31
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO									
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
In occasione dell'ultima nomina del Collegio Sindacale (12 aprile 2022) il quorum richiesto per la presentazione delle liste era pari all'11% del capitale sociale									
Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 12 riunioni del Collegio Sindacale e 8 riunioni congiunte con comitati consiliari									

Note

- (1) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale.
- (2) In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza, "m": lista di minoranza).
- (3) In questa colonna è indicata la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte nel periodo in cui il sindaco è stato in carica durante l'Esercizio) incluse le riunioni congiunte con comitati consiliari.
- (4) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

TABELLA 5: Elenco degli incarichi ricoperti dagli Amministratori in altre società quotate
(al 31/12/2024)

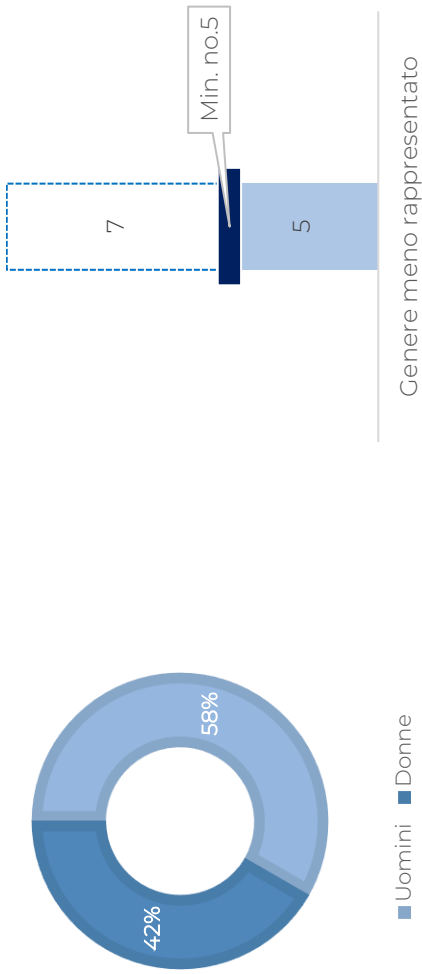
NOME E COGNOME	SOCIETÀ QUOTATA (1)	CARICA RICOPERTA	Ruolo esecutivo
Francesco Gori	Apollo Tyres Ltd	Amministratore	No
Valerio Battista	-	-	-
Massimo Battaini	-	-	-
Paolo Amato	Fincantieri S.p.A.	Amministratore	No
Jaska de Bakker	Redcare Pharmacy N.V.	Membro Supervisory Board	No
	Akzo Nobel N.V.	Membro Supervisory Board	No
Pier Francesco Facchini	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Ltd Co.	Amministratore	No
Ines Kolmsee	-	-	-
Emma Marcegaglia	Gabetti Property Solutions S.p.A.	Amministratore	No
Tarak Mehta	The Timken Company	Presidente e Amministratore Delegato	Sì
Richard Keith Palmer	-	-	-
Susannah Stewart	-	-	-
Annalisa Stupenengo	Landi Renzo S.p.A.	Amministratore Delegato	Sì

Note

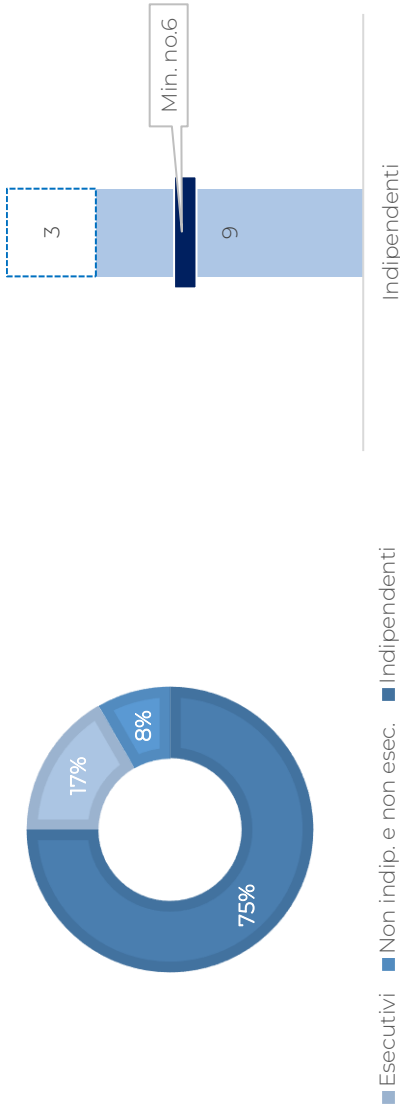
(1) Secondo i criteri adottati dal CdA di Prysmian, i Consiglieri non ricoprono, durante tutta la durata dell'incarico e al momento della candidatura, più di quattro incarichi non esecutivi oppure un incarico esecutivo e due non esecutivi in società quotate in mercati regolamentati, includendo nel conteggio anche l'incarico nel Consiglio di Prysmian.

Risultati applicazione criteri contenuti nella policy per la nomina del Consiglio di Amministrazione¹⁰

Grafici 1 e 2. La composizione del Consiglio di Amministrazione è in linea con le disposizioni di legge e Statuto in materia di quote di genere, in base alle quali il genere meno rappresentato deve essere almeno pari ai due quinti dei componenti.



Grafici 3 e 4. La composizione del Consiglio di Amministrazione è in linea con le disposizioni di legge e Statuto in materia di quote di numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi di legge (min. 2) e ai sensi del codice di corporate governance (min. la metà dei componenti per le società grandi). Il numero di indipendenti è altresì conforme alla policy adottata dalla Società stessa (min. due terzi dei componenti).



¹⁰ I criteri applicati sono quelli contenuti nella policy in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione aggiornata il 9 novembre 2023 e disponibile sul sito web della società www.pry-smian.com nella sezione *La Società/governance/organismi sociali*. I risultati dell'applicazione della policy si riferiscono alla composizione del Consiglio a seguito del rinnovo avvenuto nel corso dell'Esercizio ed in carica al 31 dicembre 2024.

Grafico 5. L'età media del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2024 era di 59 anni, con un minimo di 53 e un massimo di 72 anni. Nessun Consigliere ha avuto un'età superiore a 75 anni, limite raccomandato nella *policy* adottata dal CDA per coloro che intendessero candidarsi alla carica di Consigliere.

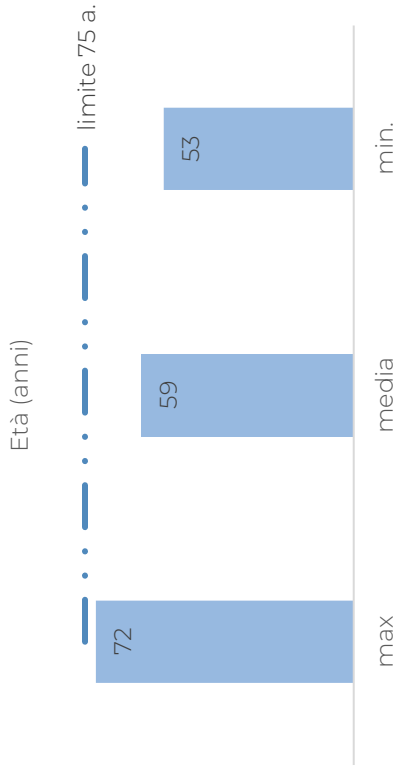


Grafico 6. Il numero medio di incarichi ricoperti in società quotate in mercati regolamentati al 31 dicembre 2024, includendo nel computo anche quello nel Consiglio di Prysmian, è pari a 1,7. Nessun Consigliere ha ricoperto nell'Esercizio un numero di incarichi superiore ai 4 non esecutivi oppure un incarico esecutivo e due non esecutivi in società quotate, come raccomandato nella *policy*.

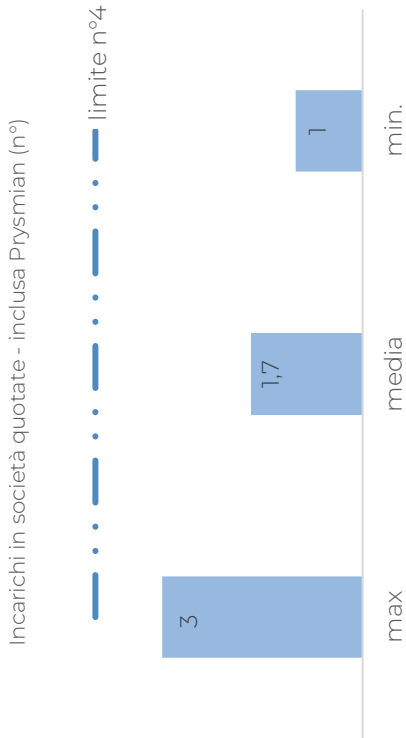


Grafico 7. L'anzianità di carica media dei componenti il Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2024 era di circa 6 anni e mezzo, tenuto conto del rinnovo del Consiglio nel corso dell'Esercizio e la nomina di tre nuovi Consiglieri.

Nel grafico sono considerati solamente gli amministratori indipendenti, la cui anzianità di carica media è pari a 5,3 anni.

Nessun Amministratore Indipendente ai sensi del Codice di Corporate Governance è rimasto in carica per più del 9 anni raccomandati dal Codice stesso e dalla *policy* adottata da Prysmian.

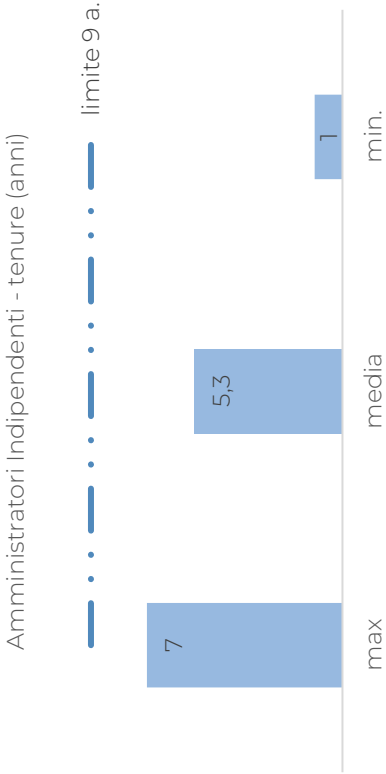
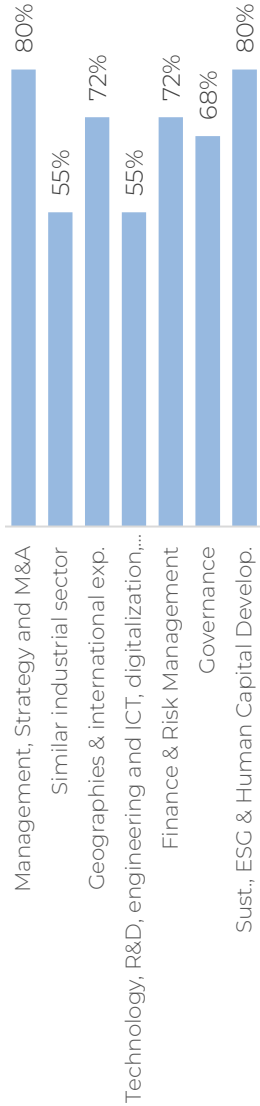


Grafico 8. In conformità con la Board Skill Matrix definita nel 2023 in previsione del rinnovo dell'organo amministrativo nel corso dell'Esercizio per assicurare il raggiungimento di un alto livello di professionalità, i membri del Consiglio possiedono un ampio patrimonio di esperienza internazionale e possiedono un set di competenze ad ampio spettro in linea con le categorie identificate nella matrice.

BOARD SKILL MATRIX



Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione hanno conseguito una laurea (come minimo) e hanno *background* diversi nella formazione professionale. Hanno avuto esperienze di lavoro manageriali e professionali internazionali e/o in posizioni rilevanti in società con elevata esposizione internazionale. Nel Consiglio di Prysmian sono inoltre presenti amministratori di differenti cittadinanze (italiana, olandese, tedesca, inglese ed americana).

o o o o o

